Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
15 marzo 2019 / n° 10 - Settimanale d'informazione regionale

Ecco cosa vogliono

Siamo abituati a giovani indolenti e fannulloni. E invece... Una nuova generazione vuole farsi ascoltare e punta il dito contro gli adulti. Siamo alla vigilia di un nuovo '68?

12

MUSEI ORFANI DELLE PROVINCE

Sono decine le piccole strutture espositive passate alla Regione e che ora attendono una valorizzazione

IL PORDENONESE PENSA AI SUOI TRE BUCHI NERI

Da anni gli ex cotonifici attendono un recupero: la strategia dei Comuni

20

22

LA CIMINIERA TORNA NELLA BUFERA

Nuove polemiche sulla centrale termoelettrica di Monfalcone tra Comune, Regione e A2A

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

13

21

41

42

67

Family previdenza

Pensioni quota 100: ecco chi ne ha davvero diritto

Patronato oppure via Web:

In 40 anni abbiamo costruito oltre 1000 case

Inserto di 6 pagine
FAMILY PREVIDENZA

IL CASO

Piccoli ma strategici: giochiamocela bene

Rossano Cattivello

La goffa ambiguità del governo italiano ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica i rapporti economici e politici con la Cina. Il tema non è affatto nuovo e giace sul tavolo fin dal 2001, quando la Cina è entrata nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto). Una data che ancora non è riportata nei sussidiari scolastici, ma che rappresenta una svolta epocale. La storia millenaria della Cina, partendo dal primo impero datato attorno al 1000 a.C., parla di continue espansione e contrazioni del suo influsso non soltanto in Asia, ma fino alle porte dell'Europa. Fino alla rivoluzione industriale in Europa, il 60% del Pil mondiale era prodotto nel continente asiatico, poi il pendolo della storia si è spostato in Occidente, salvo oggi nuovamente riposizionarsi.

La Cina, ricordiamo, ha bisogno contemporaneamente di materie prime e di sbocchi commerciali per i suoi prodotti, che a differenza di quanto si creda si stanno molto qualificando. È per questo che ha avviato il megaprogetto logistico 'Belt and Road Initiative', in Italia tradotto come 'nuove vie della seta', di cui un corridoio passa proprio per la nostra regione, sfruttando il porto di Trieste per il transito di merci tra il Canale di Suez e il centro Europa. Accordi e concessioni che l'Italia si appresta a sottoscrivere con la Cina, anche in contrasto con i tradizionali alleati europei e americani, possono incidere in maniera significativa, nel bene e nel male, non solo sui traffici del porto di Trieste, ma anche sull'industria friulana, vista la possibilità di insediare siti produttivi in regime di porto franco. Gli industriali friulani hanno lanciato l'alert e la politica regionale è pronta ad ascoltarli: siamo piccoli ma strategici e una posizione unitaria, lungimirante e ferma potrebbe fare la differenza per il nostro futuro.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Hai bisogno di un ISEE?

DA NOI C'E' SEMPRE POSTO!

Chiamaci

e fissa l'appuntamento per il modello

ISE/ISEE!!

servizio gratuito

INDIRIZZI

Sede	Indirizzo	Telefono
UDINE 1 (SEDE)	Via C. Percoto, 7	tel. 0432-246511 / tel. 0432-246512
UDINE 2	Via Martignacco, 161	tel. 0432-44095
CERVIGNANO	Via Marcuzzi, 13	tel. 0431-370167
CIVIDALE	Viale Libertà, 20/3	tel. 0432-700686
CODROIPO	Via Monte Nero, 12	tel. 0432-905262
LATISANA	Piazza Matteotti, 12	tel. 0431-521596
MARTIGNACCO	Via Libertà, 1	tel. 0432-638413
MANZANO	Via Alcide De Gasperi, 28	tel. 0432-755466
MORTEGLIANO	Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour)	tel. 0432-762265
PALMANOVA	Contrada Grimani, 1	tel. 0432-923767
SAN GIORGIO di NOGARO	Piazza della Chiesa, 16	tel. 0431-621766
TORVISCOSA	Piazza del Popolo, 3/B	tel. 0431-92424
TRICESIMO	Via Roma, 220	tel. 0432-884019

Per elenco documenti e orari consultare sito internet www.unionteleo.it

Questa volta il Friuli abbandona il complesso della piccola provincia e si getta a capofitto nella protesta globale

La rivoluzione

IN PIAZZA PER PROTESTARE. Chi sono e cosa vogliono i giovani friulani che, seguendo l'esempio dell'attivista svedese, sono pronti a scioperare per il clima e a fare la loro parte per salvare il pianeta

Claudia Carlotto

I giovani di tutto il mondo scendono ogni venerdì in piazza, per una protesta apartitica che punta a smuovere le coscienze dei governanti sulla questione ambientale. Lo sciopero per il clima arriva anche in Friuli toccando Trieste, Udine, Tolmezzo, Cividale e Pordenone.

> **È un nuovo '68, ma questa volta con i social tutto sarà più veloce**

Questo movimento punta a trasformarsi in una vera e propria rivoluzione. Un nuovo '68 sta iniziando e noi abbiamo incontrato alcuni suoi protagonisti sul nostro territorio. Aran, Marianna, Gaia, Aurora e Diego sono ragazzi come tanti, studiano, lavorano, viaggiano. Si impegnano in ambiti diversi, ma condividono una grande paura: non avere un futuro. E non si tratta della preoccupazione di non trovare lavoro o di dover lasciare la propria abitazione per trasferirsi all'estero. Si parla del terrore di non avere una casa né qui né altrove perché non c'è un pianeta B, nel quale rifiuti e inquinamento non esistano.

IL RAGAZZO DEL FIUME

Aran Cosentino, sedicenne di Savogna, ha molto in comune con Greta Thunberg, portabandiera del movimento. Divenuto famoso per l'impegno ambientale, è considerato dai suoi coetanei un pioniere e un esempio da seguire. Avvalendosi dei social il giovane ha lottato contro la costruzione di una centralina sull'Alberone, torrente che accarezza le valli del Natisone. Non a caso è stato scelto come coordinatore dei FridaysForFuture per Udine. "Sono pronto a fare la mia parte per la salvaguardia dell'intero pianeta che stremato, sta esaurendo le sue risorse. Sono consapevole che il movimento incontrerà molti ostacoli, ma assieme ai miei coetanei sono disposto ad affrontare lo sciopero più grande nella storia visto che valica i continenti".

ATTIVISTA A SCUOLA

Marianna Tonello frequenta la stessa scuola di Aran ed è poco più grande di lui. Dopo aver avviato una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nell'istituto Sello, la studentessa prossima alla maturità, lancia un messaggio decisivo: "Alziamo la voce, non il livello del mare. Intento del Climate Strike è smuovere le coscienze dei governanti. La politica non aiuta, è disinteressata alle questioni scomode e l'ambiente è una di queste. È quindi legittima la disaffezione dei giovani nei riguardi dei governi. Ecco perchè i giovani preferiscono smuovere gli animi da fuori, agendo concretamente già a partire dai piccoli gesti".

I PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA

Aurora Ovan, di Udine, è regista e scrittrice, promuove la sfida per liberare la terra dalla plastica

Aran Cosentino, di Savogna, ha lottato per bloccare una centralina sul rio Alberone

Gaia Nobile, di Tavagnacco, studentessa, ha deciso di rinunciare ad alimenti di origine animale

Ecco cosa vogliono

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

> Abbiamo deciso che è ora di alzare la voce e non il livello del mare, come invece sta accadendo

è iniziata

Marianna Tonello (con il megafono nella foto) è stata tra i fautori della raccolta differenziata al Liceo Sello di Udine

I PUGNI SUL TAVOLO

A condividere l'idea che la politica sia fatta di tante parole e pochi fatti c'è anche **Gaia Nobile**. "Meglio agire concretamente. Per amore della natura, ho deciso di eliminare dalla mia dieta carne, pesce e latticini optando invece per prodotti locali privi di imballaggi. Per me la situazione del Friuli non è ancora così allarmante, tuttavia bisogna lavorare sodo per mantenere e migliorare il territorio allo stato attuale".

REGISTA E PROTAGONISTA

In piazza ci va anche **Aurora Ovan**, regista e scrittrice che promuove la Plastic free Challenge sul web. "Si tratta di una campagna lanciata da Greenpeace che punta a coinvolgere i giovani facendo leva sugli strumenti che più conoscono, gli smartphone. In un luogo contaminato dai rifiuti, i ragazzi sono invitati a scattarsi una foto dopo averlo ripulito. In questo modo utilizzo la tecnologia e la sfido al tempo stesso ad essere ecosostenibile toccando con un'immagine il cuore, ma soprattutto il cervello delle persone".

Niente politica: troppe parole e pochi fatti, molto meglio agire

Questa è una generazione desiderosa di stravolgere un sistema, di alzare quella voce critica che i loro genitori hanno taciuto travolti dalla falsa convinzione che ciò che non si vede in superficie non costituisca un problema. La plastica negli oceani che sembrano lontano a noi o le temperature che si alzano inaspettatamente, erano fino a poco fa segnali dei quali non preoccuparsi. Tuttavia, ora la situazione è diversa, e lo sono anche i ragazzi. Consapevoli del poco tempo a disposizione, i giovani sono ancora più informati dei grandi governati sulle tematiche ambientali. Infatti, oltre l'80% si tiene al corrente su questi temi ed è disposto ad adottare delle soluzioni utili a rendere la loro vita sostenibile per la natura. La rivoluzione è iniziata e anche grazie a Internet rischia di essere molto più incisiva di quelle del passato. Gli adulti sono avvisati, che si tratti di governanti o genitori.

I DIECI COMANDAMENTI PER FERMARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

1. Rispetto degli Accordi di Parigi del 2015 (riduzione delle emissioni e blocco del riscaldamento globale a +1,5° C)
2. Dichiarazione dello stato di emergenza ambientale
3. Conversione dell'industria all'energia pulita e rinnovabile
4. Immediata sospensione dei sussidi per i combustibili fossili
5. Promozione della giustizia sociale
6. Difesa della libertà alla scelta
7. Estensione del diritto di voto ai sedicenni
8. Aiuti per le vittime del clima
9. Salvaguardia delle specie a rischio d'estinzione
10. Azione collettiva per una trasformazione totale del sistema

La forza del messaggio sta nell'aver unito un tema forte a un linguaggio fortemente emozionale

Noi adulti? Siamo

ATTO D'ACCUSA. Il messaggio lanciato dalle nuove generazioni è molto chiaro e dirompente. Per il docente Luca Grion, chi gestisce le leve del potere deve agire subito perché non ci sono più alibi

Alessandro Di Giusto

I giovani difendono il loro futuro e chiedono agli adulti di cambiare, con un linguaggio molto diretto. **Luca Grion** docente di Filosofia morale dell'Università di Udine conferma che è in corso un risveglio per molti versi inatteso tra i giovani e che, rispetto ai movimenti di protesta del passato ci sono molti elementi di novità.

Cosa ne pensa di questo movimento?

"Ci sono molti elementi da mettere in luce. Quanto sta accadendo dimostra ancora una volta che quando si parla di giovani, ciò che conta non è la disponibilità ad impegnarsi, ma le strategia di ingaggio. Ovvero, i ragionamenti da soli non bastano perché ciò che funziona è l'alleanza tra elemento emozionale e argomenti. Indubbiamente la grande visibilità data a Greta, la giovane svedese che ha saputo toccare i cuori e non solo le menti di ragazzi, ha avuto il suo peso. Il suo messaggio ha avuto un eco empatico ed emotivo molto forte sui ragazzi che sono tutt'altro che disinteressati, tanto più che si discute del loro futuro. Credo sia una lezione di cui tenere conto. Se vogliamo risvegliare passione civica e interesse dobbiamo riuscire a usare bene anche il canale emozionale. Questo la politica lo sa, ma troppe volte usa male questo strumento accarezzando le pance, anziché far dialogare cuore e cervello. I giovani hanno inoltre bisogno di trovare spazi di protagonismo. Troppe volte viene chiesto ai giovani di svolgere un ruolo che altri hanno pensato per loro, dove gli spazi di movimento sono già tracciati".

Anche il tema ha il suo peso?

"Assolutamente. Non si parla solo di questione ambientale, ma di furto del futuro, commesso dagli adulti. E' questa la vera questione in ballo. Non so se le parole usate da Greta Thunberg siano state scritte da altri, ma quando questa ragazza si presenta ai potenti e dice loro che gli adulti affermano di amarli, ma non sono in grado di trasformare questo amore in azioni con-

I GIOVANI HANNO CAPITO CHE NON C'È PIÙ TEMPO DA PERDERE E CHIEDONO LE MISURE NECESSARIE A FRENARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

> ***Greta Thunberg ha lanciato un appello incredibilmente potente***

BUON ESEMPIO — Anche gli chef scendono in campo per l'ambiente

"I cuochi hanno oggi una responsabilità sociale diversa rispetto al passato e devono mettere qualcosa di diverso nel piatto oltre al cibo". È con queste parole che lo chef friulano **Emanuele Scarello**, due stelle Michelin, sta portando avanti una battaglia affinché l'alimentazione, a partire da quella di alto livello, riduca il suo impatto sull'ambiente. E annuncia anche il suo appoggio convinto ai giovani del movimento Friday for Future. "Appartengo a quel movimento di cuochi che non accettano più di essere complici nel distruggere la biodiversità" ha aggiunto presentando l'ultima iniziativa a cui ha aderito. Si tratta di Glocal Gourmet, il progetto promosso dal gruppo Hit di Nova Gorica che coinvolge anche la scuola di biotecnologia della città slovena. Bastano piccoli gesti per portare un grande risultato, secondo Scarello, che ha fatto più di qualche esempio, a partire dall'impostare i menu con prodotti locali e stagionali, al fine di ridurre l'impatto ambientale della logistica e della conservazione. E poi c'è la lotta di Scarello alla plastica: "in una piccola cucina come quella del mio ristorante a Godia, mi sono accorto che consumavamo 900 metri di pellicola alla settimana, cioè quasi 50 chilometri all'anno, di questo passo a fine carriera avrò avvolto tutto il mondo…". (*r. c.*)

Emanuele Scarello

> I più grandi devono cominciare a riflettere, il prima possibile, su quali rinunce siano disposti a fare

ladri di futuro

La protesta della sedicenne svedese Greta Thunberg prosegue ormai dallo scorso agosto e sta riuscendo a mobilitare i giovani di tutto il pianeta

seguenti, lancia un messaggio incredibilmente potente".

Adulti egoisti?

"E' una cifra del nostro tempo. Pensiamo a Quota 100 o alle clausole di salvaguardia, posticipate giorno dopo giorno a garanzia della tenuta dei conti: è un modo che gli adulti hanno per consumare il presente e ipotecare un futuro che spetterebbe di diritto alle prossime generazioni. Dunque, anziché impegnarci a rendere il mondo più sano e ospitale, in nome di un corretto rapporto tra le generazioni, stiamo consumando tutto. E quindi rubiamo il loro futuro".

È un movimento destinato ad esaurirsi rapidamente o potrebbe dare il via a qualcosa di paragonabile a quanto accaduto nel '68?

"E' sempre difficile fare previsioni, soprattutto quando abbiamo a che fare con una mobilitazione dove l'elemento emozionale ha un ruolo evidente, che la logica vorrebbe fosse incanalato in forme propositive, ma questo è compito degli adulti. I giovani, in quanto esponenti di un movimento, non possono fare molto più che risvegliare le coscienze. Non è detto poi che facciano in tempo ad essere protagonisti. Più che la perdita dell'ideale, gioca a loro sfavore la mancanza di tempo. Un altro tema fondamentale è il cambio di paradigma degli adulti.

> **La mancanza di tempo gioca a sfavore dei ragazzi che lottano per il clima**

Per il momento non riusciamo a spostare il discorso dalla rivendicazione dei diritti a quale debba essere la quota di sacrificio che siamo disposti a sopportare. O riusciamo a fare questo cambio antropologico rinunciando a qualcosa ora, o dobbiamo essere consapevoli che stiamo mangiando ciò che spetta ad altri. In caso contrario, non saremo all'altezza del nostro ruolo di genitori. E allora le parole di Greta diventeranno un terribile atto d'accusa".

La politica riuscirà a cooptare questi ragazzi?

"Dipende se la politica tornerà ad essere una cosa seria. Ora oscilliamo tra intellettualismo con il dito alzato, secondo il quale la gente non riesce a capire e gioco spregiudicato con la paura delle persone. In entrambi i casi si tratta di una politica al di sotto della sua vocazione. Bisogna dunque tornare a una politica capace di far alzare lo sguardo, di fornire prospettive, ma guardandoci in giro non ci sono troppi motivi per essere ottimisti".

AMBIENTALISTA PRAGMATICO

Dallo studio dell'economia alle soluzioni ecologiche

Claudia Carlotto

Diego Zuccolo è uno dei tanti giovani che parla ai suoi coetanei dai social. Laureato all'Università di Udine con la tesi "Economia come innovazione sociale ed economia circolare", Diego propone un modello di finanza attento alla sostenibilità. Avvelenare la terra significa impoverire l'uomo. Nella sua pagina web "The Ecologist Economist", Zuccolo cerca di tradurre in azioni quotidiane quello che i potenti non hanno ancora iniziato a fare.

Come vive la questione ambientale?

"Sento una forte connessione e amore per la natura; l'ho sempre ritenuta sacra e perfetta, pertanto provo un grande fastidio nei confronti di ciò che la rovina. La mano dell'uomo è sempre più evidente, provoca danni anziché benefici".

I potenti come si stanno comportando a riguardo?

"Credo che i governi abbiano perso di vista il fine della politica, che dovrebbe condurre la società al benessere. La qualità della vita è influenzata dall'economia e dall'ambiente, la politica deve rendersene conto e capire le priorità. Giustizia, finanza, sostenibilità e natura sono ambiti che non possono più permettersi di operare separatamente. Tutte le risorse impiegate nell'industria derivano da ecosistemi naturali che devono essere tutelati. La sfruttamento del pianeta dipende da noi e dalle nostre scelte".

Diego Zuccolo

Ha mai pensato di entrare in politica?

"Se potessi lo farei. Attualmente sono impegnato in viaggi sociali in Indonesia e in Nepal, ma non escludo in futuro di partecipare attivamente. Continuerei comunque a cambiare le cose da fuori, promuovendo i piccoli gesti, sensibilizzando la raccolta dei rifiuti abbandonati e rimproverando l'amico sprecone."

E' fiducioso per il futuro?

"Credo in 8 miliardi di gocce. Le persone se agissero insieme, riuscirebbero a fare delle cose che nemmeno riescono a immaginare. Il modo più efficace per migliorare le cose è cooperare per lo stesso risultato".

Diego fa parte di una generazione che ha bisogno e vuole il cambiamento. Questi giovani, stupendo tutti con la loro accelerazione, stanno dando vita a un'azione senza precedenti per salvare il pianeta e quindi tutti noi.

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

La vittoria di Zingaretti allunga la vita al governo gialloverde

Il risultato delle primarie democratiche ha già dato un risultato e ha messo in guardia il governo giallo verde che d'ora in poi sarà più forte. Infatti, se Matteo Salvini tirasse la corda, come si dice in gergo popolare, i grillini sarebbero tentati di aprire le danze a sinistra e quindi in autunno - ipotesi di voto anticipato - tutto sarebbe più difficile per la Lega e molto rischioso per tutto il sistema di governo. Quindi, nonostante i cantieri siano ancora fermi, nonostante la Tav sia ancora nel limbo e nonostante la presa di posizione di Confindustria e di chi è molto incavolato e ha votato per Salvini al Nord, tutto resterà come adesso: due vice premier, Luigi Di Maio e Salvini, e un Premier che farà la spola tra le due 'tifoserie' politiche.

Nicola Zingaretti

D'altra parte a nessuno partito, anche d'opposizione, viene in mente di andare al voto anticipato, nemmeno se il voto europeo desse un risultato favorevole a una parte o all'altra. Il Pd deve riprendere la corsa, i partiti centristi sono al lumicino e soprattutto Salvini e Di Maio sanno che un altro governo così comodo per le loro strategie sarebbe di difficile riedizione.

Insomma, grazie a Nicola Zingaretti il governo giallo verde ha allungato la vita, con buona pace dei bei pensanti a destra e a manca. Lo scenario comunque è in movimento. Salvini lo ha capito e cerca di portare a casa più leggi 'manifesto' possibile, così come Di Maio.

Intanto ci sono prove d'intesa tra le varie anime della sinistra e di molti europeisti convinti in vista delle consultazioni per l'elezione del Parlamento europeo, dove pare che la 'lepre' Calenda abbia lasciato il passo a veri cronomen delle campagne elettorali. Una notazione comune va fatta: Berlusconi non ha ancora iniziato a organizzare il suo partito e questo per il Ppe non è un buon segno. Se fosse vero che a livello europeo il Ppe cerca di espellere Viktor Orban e prova intese con altre formazioni, saremmo di fronte a un cambio genetico dei due blocchi fin ora conosciuti come conservatori (Ppe) e progressisti (Pse). Il Pd ha già scelto e ora toccherà a Salvini dire se andrà ancora con Marine Le Pen o tenterà un approccio diverso, magari come leader del fronte populista che tenta di sostituire i progressisti nell'intesa europea futura con i conservatori.

La possibile apertura a sinistra del M5S porterà la Lega a continuare l'esperienza: vietato a Salvini tirare la corda

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

Al Bano in guerra con l'Ucraina minaccia: "Se continua così vi mando una mia compilation con dentro il "ballo del qua-qua". Panico tra la popolazione di Kiev.

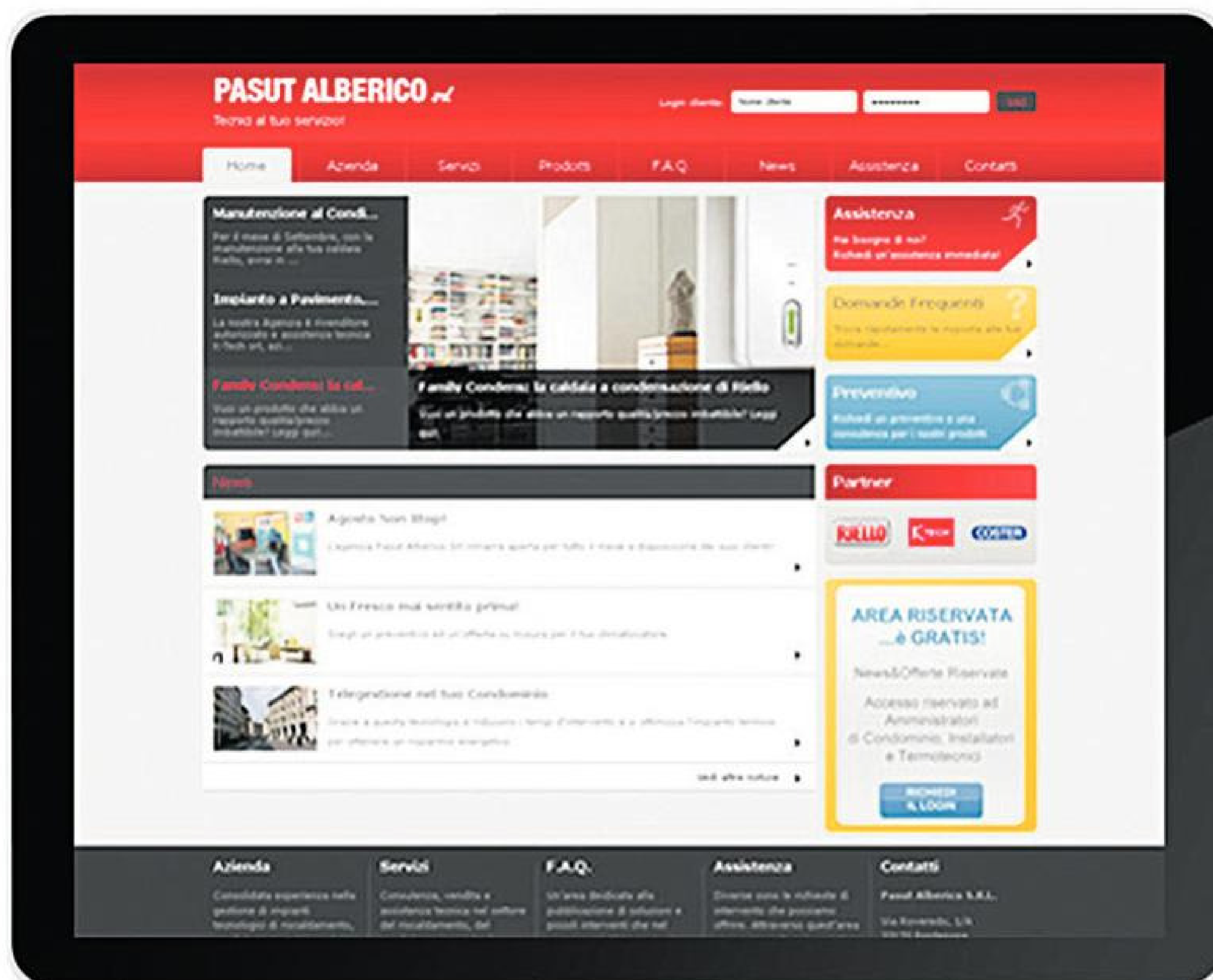
La bella influencer friulana Taylor Mega, per vivere, desidera un milione di euro al mese. Niente da dire: ha le phisique du rolex.

Incomplete e obsolete le mura di Gerico furono abbattute perché non superarono l'analisi costi/benefici. Stavano costando l'ira di Dio.

Tav: Bandi con dissolvenza. Non è una novità: quando un uomo chiedeva "la prova d'amore" pensava alla "dissolvenza".

Il premier Conte: "Non vedo crisi di governo all'orizzonte. È molto più vicina".

Il ministro Toninelli: "Quelli del sì alla Tav sono una banda da mettere al bando sui bandi".

Tg del futuro: i mezzi busti umani saranno sostituiti da ologrammi digitali. In via di sperimentazione un ologramma con i nei di Vespa.

Alfabeto europeo

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

Nonostante gli ampi diritti rientranti nell'alveo della libera circolazione delle persone, quali il diritto al ricongiungimento familiare, la libertà la circolazione e di stabilimento all'interno dei Paesi membri e nonostante i numerosi incentivi dell'Unione Europea volti a favorire l'incremento demografico, le culle sono sempre più vuote.

I Paesi membri nei quali il numero di nascite è superiore sono quelli del Nord Europa (ossia Irlanda, Svezia, Regno Unito, Francia, Danimarca, Lussemburgo), nei quali è presente un alto livello di welfare che facilita anche il reinserimento delle mamme nel mondo del lavoro. Fanalini di coda, invece, tutti Paesi membri dell'area meridionale dell'Europa, dove viceversa non risultano essere presenti servizi adeguati e facilmente accessibili.

In controtendenza, però, il livello demografico all'interno dell'Unione è in costante crescita. A dimostrarlo sono i dati forniti dal nuovo rapporto Eurostat, che nel 2018 ha censito una popolazione di 512,6 milioni di abitanti all'interno dell'Unione, in aumento di circa un milione rispetto al 2017 quando si contavano 511,5 milioni.

A salvare il livello demografico gioca un importante ruolo il fenomeno migratorio. Si precisa, però, che non ci si riferisce a quello illegale, in quanto i dati sono riferiti al numero di soggetti regolarmente muniti della cittadinanza di almeno uno degli Stati membri.

Tra i Paesi più popolosi vi sono la Germania, la Francia, il Regno Unito e l'Italia. Malta, Lussemburgo e Cipro – con meno di un milione di abitanti – sono quelli demograficamente più piccoli. Curiosa, però, è l'esponenziale crescita nella popolazione registrata nel corso del 2017 a Malta, pari a un incremento di abitanti del 3,3%, che ha originato forti polemiche sulla concessione della cittadinanza nell'isola.

90.000

Il numero dei bambini nati in meno nel 2018

DOMANDA & RISPOSTA

Come si dà impulso all'agricoltura locale?

Risponde **MICHELE PACE PERUSINI DI STRASSOLDO ***

Il Friuli-Venezia Giulia, nel periodo 2014/2020, ha realizzato 15 misure economiche, ambientali e sociali (articolate in 36 sottomisure e 51 tipi di intervento) tra quelle identificate come prioritarie dal Reg. Ue 2013/1305, che non si sono rilevate incisive sul tessuto economico regionale, in quanto il numero degli investimenti privati incentivati risulta drasticamente contenuto dalle scelte politiche.

Sarebbe auspicabile, quindi, nel prossimo periodo, ormai imminente, una semplificazione dei bandi e una loro modificazione, ove si tenga conto dell'importanza di prevedere lo smobilizzo di investimenti privati, i quali portano a un immediato rientro delle risorse nelle casse pubbliche attraverso la tassazione.

*Vicepresidente Confagricoltura Fvg – settore Vitivinicola

Con il patrocinio di

Il cambiamento deve mettere in risalto anche le strutture di dimensioni limitate ma di grande valore e lasciate nel dimenticatoio

Il futuro dei musei orfani delle Province

Il museo Gortani di Tolmezzo

NOVITÀ. Col passaggio alla Regione non ci sono più finanziamenti specifici per ogni singola esposizione. La soluzione è unire tutti in due grandi realtà a Tolmezzo e a San Vito al Tagliamento, che comprenderanno anche segmenti tematici nei singoli territori

Maria Ludovica Schinko

Le Province, ormai dismesse, hanno lasciato una pesante eredità alla Regione, che si è vista cadere sulle spalle la responsabilità dei musei, una volta, appunto, competenza dell'ente intermedio. Sul groppone della ente regionale sono caduti, quindi, i Musei provinciali di Gorizia, che possono essere suddivisi nei Musei di Borgo Castello, il Museo Moda e Arti Applicate, il Museo della Grande Guerra, la Collezione archeologica, ma anche la Pinacoteca di Palazzo Attems Petzenstein.

Sono passati alla Regione anche la Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Nel Friuli occidentali sono diventati di competenza regionale il Museo della vita contadina Diogene Penzi di San Vito al Tagliamento e il Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo.

Non ci sono finanziamenti specifici per i musei, ma la Regione fa trasferimenti importanti all'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) per tutta l'attività.

Visto che il passaggio di competenze è relativamente recente, né il direttore dell'Erpac, **Anna**

> *Gli unici trasferimenti sono fatti all'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac)*

PER LE PICCOLE REALTÀ

Al via un nuovo centro di storia sociale

È nato nell'agosto dello scorso anno il nuovo Sistema museale nazionale, che prevede una rete di musei e luoghi della cultura collegati fra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale. I passi da fare, però, sono ancora molti.

L'assessore regionale alla Cultura, **Tiziana Gibelli**, però, ha già fatto il primo.

"Oggi – spiega Gibelli - pensare di poter sostenere e aiutare le piccole realtà singolarmente intese è pressoché impossibile, tenuto conto oltretutto della nuova normativa nazionale sui musei. Rusciremo a preservale con un progetto che prevede la creazione del Mess, Museo etnografico di Storia sociale, che avrà nei Musei Gortani e Penzi l'epicentro, ma che vedrà anche in ogni territorio della nostra regione la presenza di tanti segmenti museali, tematici, che comporranno un unico quadro, esplorabile per intero da studiosi e turisti in modo virtuale e per temacità con percorsi diversi in modo più tradizionale".

Tiziana Gibelli

La creazione del Mess non ha ancora una data precisa, ma gli uffici regionali parlano di un primo avvio entro l'anno.

L'unione fa la forza sembra essere la chiave del successo.

"I piccoli musei della nostra regione - continua l'assessore - hanno accumulato negli anni un patrimonio etno-antropologico, che spazia dagli strumenti dell'agricoltura, alle miniere e alle cave, alle testimonianze epistolari e iconografiche dell'emigrazione e della vita quotidiana nei due secoli precedenti, alla memoria delle vittime delle due guerre per arrivare al terremoto e agli esuli istriani e dalmati. Tanti aspetti della vita in Friuli Venezia Giulia dei periodi difficili e di quelli di prosperità - conclude Gibelli - dei quali abbiamo documento e memoria grazie a realtà strutturate, quali Craf e Cineteca del Friuli, o il Gortani e il Penzi, ma anche grazie ai piccoli archivi dei piccoli centri, che con mille difficoltà hanno conservato il loro pezzo di memoria".

Per preservarle tutte serve, appunto, un unico Museo etnografico di Storia sociale.

> Un esempio positivo è quello del Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo, che dalla novità ha avuto nuovi spunti di miglioramento

Del Bianco, né l'assessore regionale alla Cultura, **Tiziana Gibelli**, hanno detto chiaramente a quanto ammontano questi finanziamenti.

Bisogna puntare alla valorizzazione anche dei musei minori

"Quando andrà a regime – spiega Del Bianco – la nuova normativa, se ne potrà parlare. Ora sarebbe prematuro e non sarebbe giusto neanche dire di quanto come Erpac avremmo bisogno. Di certo la nostra attività non è solo quella di gestire i musei, ma piuttosto di valorizzarli e di occuparci del servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, con sede a Villa Manin di Passariano. Credo che entro il 2019-2020 si supererà il regime transitorio".

Almeno a quanto afferma il vicesindaco di Cavasso Nuovo, **Stefano Serena**, il passaggio tra enti non ha comportato grossi problemi. "Anzi - continua l'assessore **Daniele Gladich** - l'Erpac ha subito dimostrato grande interesse e collaborazione e ha pensato a progetti per la valorizzazione della nostra realtà".

Il museo Penzi di San Vito al Tagliamento

5

Il numero delle realtà rimaste orfane nell'Isontino

2

Le esposizione del Friuli occidentale passate alla Regione

DIOCESI FRIULANE

Parrocchie in crisi: calano i fedeli e pure le offerte

La chiesa di Pagnacco

Le parrocchie friulane registrano da tempo un calo delle presenze di fedeli e di conseguenza una diminuzione sensibile delle offerte. Il primo a confermare questa tendenza è **Adriano Mizza**, presidente dell'associazione sacrestani, che spiega come in pochi anni ci sia stato un calo anche tra i residenti, passati dal 10 all'8 per cento. Mizza speiga che dopo la prima comunione dei figli, molte famiglie disertano le celebrazioni. I consigli pastorali devono comunque impegnarsi per far quadrare i bilanci. Nel caso di Pagnacco, per esempio, si è dovuto diluire mutui per la ristrutturazione dell'organo e ristrutturazione dell'oratorio. Fondamentale, secondo Mizza l'arrivo di parroci giovani che creano indiscutibilmente curiosità e stimoli nuovi. Quella del vicariato urbano udinese e dell'hinterland, guidata da monsignor **Luciano Nobile,** che in totale conta 47 parrocchie, soffre soprattutto nelle periferie. In centro la presenza è costante e ci sono più lasciti. Nella forania della Bassa Friulana, con a capo monsignor **Igino Schiff,** la crisi delle offerte si respira oramai da qualche anno. "Ci sono parrocchie che tengono – spiega Schiff -, altre che hanno subito flessioni del 4-5 per cento. Ma i numeri sono legati a quello delle celebrazioni: più messe si fanno e più alto è il numero dei fedeli. Le gestioni devono essere più oculate". Il numero uno della forania della Bassa è categorico: bisogna coinvolgere le comunità, pubblicizzando entrate e uscite con la massima trasparenza. Solo così i fedeli possono capire, condividendo, le sorti delle proprie parrocchie. *(d.p.)*

MORTEGLIANO

Il gelato "113.20" per il campanile più alto d'Italia

Il campanile di Mortegliano

La curiosità attorno o ai piedi del campanile di Mortegliano, il piu' alto d'Italia, cresce a vista d'occhio. E cresce soprattutto la mobilitazione per raccogliere fondi per rendere più sicura la struttura campanaria. Dopo la vendita degli scalini, ovvero l'applicazione di una targhetta personalizzata dedicata ai benefattori, disposti a versare sino a 1.000 euro, ora scatta l'operazione gelato. Il referente **Aldo Paravano** spiega che nella gelateria di Mortegliano sarà prodotto e venduto il gelato '113.20', cioè come l'altezza del campanile. Parte del ricavato sarà versato in una cassetta, per la ristrutturazione, ma soprattutto per la realizzazione dei corrimano, ora solo sino al primo piano. *(d.p.)*

Lo scorso anno in ospedale sono stati eseguiti 24 trapianti di cuore, 2.248 contando anche quelli di pancreas, fegato e rene

Trapianti da record grazie all'esempio di Meriggi

Maria Ludovica Schinko

UDINE. Nel 1985 il cardiochirurgo eseguì il secondo trapianto di cuore in Italia. L'eccellenza prosegue al centro regionale

Il 23 novembre 1985 il cardiologo **Angelo Meriggi** eseguì, a Udine, il secondo trapianto di cuore in Italia, in contemporanea con Bergamo e Pavia, preceduto di una settimana da Padova e seguito da Milano.

L'esempio di Meriggi continua oggi, dato che lo scorso anno a Udine sono stati eseguiti 24 trapianti di cuore, 83 in Friuli Venezia Giulia, e ben 2.248 trapianti tra cuore, appunto, pancreas, fegato e rene

Per ricordare il chirurgo, che diede la spinta allo sviluppo dell'attività trapiantologica anche di altri organi salvavita a Udine, sabato 23, alle 11, nel piazzale che già porta il nome di Meriggi, sarà inaugurata l'insegna toponomastica sempre a lui dedicata.

"Bisogna sottolineare – spiega **Roberto Peressutti**, direttore del Centro regionale trapianti – che Udine ebbe l'autorizzazione a fare il trapianto appunto perché la cardiochirurgia, oggi diretta dal primario **Ugolino Livi**, aveva già eseguito un consistente numero di interventi. Il fatto che oggi il Centro funzioni bene è da una parte una responsabilità, ma dall'altra un motivo di orgoglio, perché questi numeri possono sembrare piccoli, ma bisogna considerarli in rapporto al numero di abitanti della regione".

La nota dolente che il direttore sottolinea è, però, la necessità di avere donatori.

"Per questo bisogna ringraziare, oltre la nostra terapia intensiva, il lavoro delle Associazioni di donatori organi che forniscono le informazioni corrette anche nelle scuole".

Fu proprio Meriggi il primo presidente nazionale dell'Ado.

"Il chirurgo – ricorda **Claudio Pittin**, presidente onorario regionale dell'Associazione – fu innanzitutto un donatore che riuscì ad abbattere tutti gli ostacoli che impedivano di creare un centro trapianti in regione, considerata troppo piccola dal Ministero. Meriggi andò avanti, spinse il suo aiuto, **Cesare Puricelli,** a studiare con **Christiaan Barnard**, pioniere dei trapianti di cuore, e fece in modo che tutto l'ospedale raggiungesse l'eccellenza che ha oggi".

CITTÀ FIERA

Giovani imprenditori al mercatino della bontà

L'appuntamento al Città Fiera

Centinaia di bambini e ragazzi delle scuole del Friuli-Venezia Giulia, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia per un giorno vestiranno i panni di imprenditori etici. L'obiettivo è conoscere l'importanza del rapporto tra etica ed economia, unendo aspetti ludici ed educativi. L'appuntamento con il "Mercatino Internazionale della Bontà", giunto alla sua 16ª edizione, è domenica 17 marzo dalle 10.45, al Città Fiera di Martignacco.

Alla conclusione della giornata di vendita, i giovani suddivideranno il profitto raccolto, tenendo per sé il 70% dei proventi e devolvendo il 30% alla Fondazione Operation Smile Italia Onlus, così come la cifra simbolica di 10 euro per l'affitto dello spazio espositivo e di vendita. Anche per il 2019 l'obiettivo è ripetere il successo della raccolta, che nel 2018 ha ridato il sorriso a 18 bambini affetti da labiopalatoschisi. La giornata di festa sarà occasione di raccogliere tutte le informazioni sulle missioni umanitarie della Fondazione Operation Smile Onlus. Anche quest'anno si rinnova il progetto "La solidarietà di prossimità", che quest'anno premierà due scuole ex aequo: la III C Alberti di Udine con il progetto un "Passo Avanti" e la Scuola Elementare Italiana di Cittanova in Croazia con il progetto "Il Mercatino della Bontà di Cittanova".

Latisana festeggia l'arrivo della primavera con una giornata dedicata ai fiori ed ai colori! Il centro città si trasforma in un grande prato ricco di boccioli profumati e piante di ogni genere e grandezza. Un vero e proprio mercato dove potrete acquistare, oltre ai fiori, sementi ma anche utensili da giardino indispensabili per tutti coloro che volessero cimentarsi con il pollice verde!

Dopo una passeggiata tra gli stand, potrete poi fermarvi ad assaggiare e gustare i prodotti del territorio: un bicchiere di vino in compagnia delle aziende vitivinicole della DOC Latisana e i piatti pensati apposta dai ristoratori locali per questa occasione di festa. Non perdete poi l'occasione di ammirare le favolose opere degli artisti che parteciperanno al Premio Città di Latisana.

POTRETE TROVARE:

- vivaisti e piante orto-giardino, da balcone e da frutto;
- hobbismo e artigianato;
- Premio città di Latisana;
- prodotti tipici del territorio.

Inoltre... nel pomeriggio: selezioni per Miss Italia.

Se ami la primavera non mancare il 7 aprile in centro a Latisana!

Opinioni

Washington e Bruxelles in allarme per le inevitabili ricadute geopolitiche di un'eventuale adesione dell'Italia

PRIMA LINEA Marco Orioles

Nuove Vie della Seta: il cavallo di Troia ideato dalla Cina

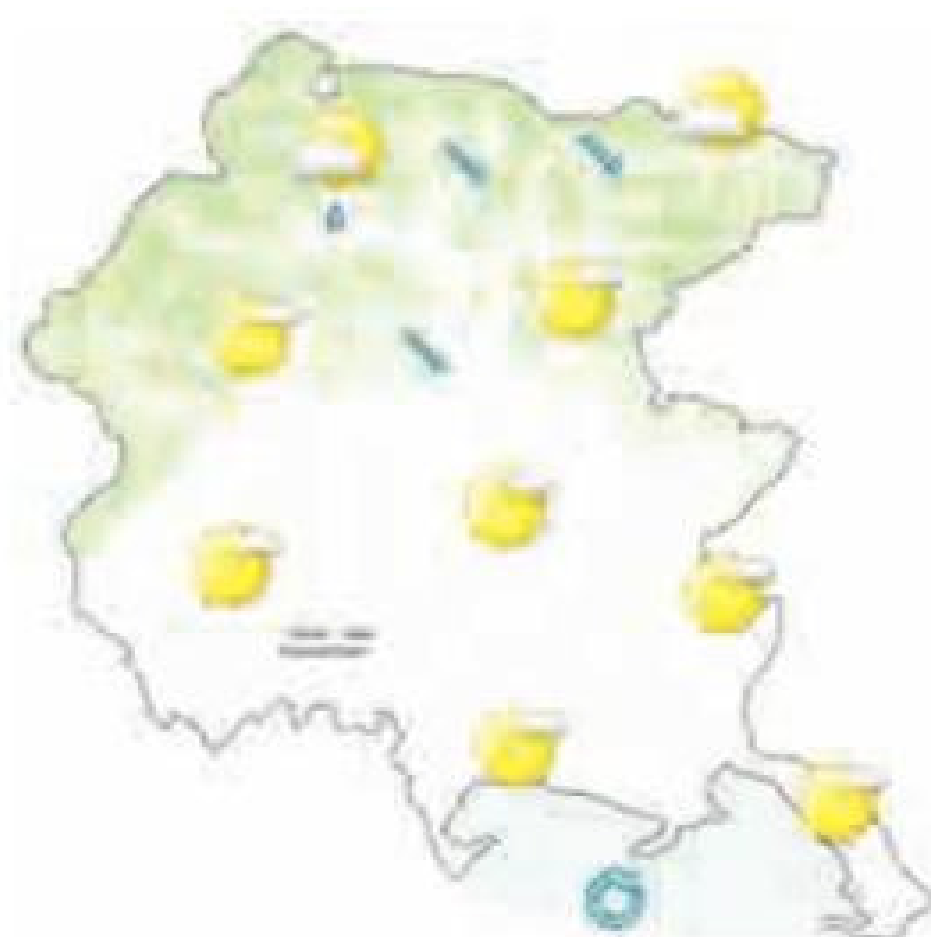
La Belt and Road Initiative rappresenta la via perfetta per la penetrazione della Repubblica Popolare in Europa

Obiettivo: connettere, con una serie di monumentali infrastrutture, la Cina ai mercati che contano, quelli maturi del Vecchio Continente e quelli emergenti di Asia centrale e sudorientale, Medio Oriente, Africa. Budget: 900 miliardi di dollari. Adesioni: una settantina di nazioni, in un numero destinato a lievitare ulteriormente. La 'Belt and Road Initiative' (Bri), meglio nota come 'nuove Vie della Seta', non è solo un insieme monstre di progetti infrastrutturali. È la rappresentazione plastica delle ambizioni di un Paese, la Repubblica Popolare, saldamente avviata verso una nuova e dirompente fase imperiale. Con l'Italia destinata a essere, con i porti di Trieste e Genova, il terminale naturale di sei corridoi, due marittimi e quattro terrestri, che consentiranno alle merci di viaggiare in entrambe le direzioni.

Il Porto di Trieste è terminale naturale dei nuovi corridoi

Vista sotto questa luce, l'iniziativa lanciata dal presidente cinese Xi Jinping nel 2013 sembra portatrice di grandi vantaggi per noi, che in Cina esportiamo meno di quanto facciano i nostri partner Ue. Ma se l'Italia davvero, come sembra, sarà il primo Paese del G7 e la prima grande economia europea ad aderire alla Bri, sta cercando guai seri. Messi subito in evidenza dai puntuali moniti arrivati da Washington e Bruxelles, preoccupati per una mossa imprudente che ha ovvie ricadute geopolitiche.

Non è infatti alla sola intensificazione degli scambi sull'asse Asia-Europa che punta il Partito comunista cinese. Pechino mira a inglobare l'Europa in una sua personalissima sfera d'influenza, allontanandola contestualmente dal sentiero tradizionale della comunità euroatlantica e, dunque, dalla lealtà nei confronti dell'impero a stelle e strisce. Con la lusinga di maggiori esportazioni, che porterà invece a un'ulteriore colonizzazione commerciale e alla riduzione all'obbedienza, la Cina ha in mente di ridisegnare l'ordine mondiale a sua immagine e somiglianza, subordinandolo agli imperativi del regime: garantire la crescita economica e, dunque, la stabilità sociale, tenendo al riparo il Paese da tentazioni controrivoluzionarie. Il Memorandum of Understanding che regolamenterà la nostra adesione alla Bri e che in questi giorni è oggetto, al ministero dello Sviluppo economico, delle ultime limature, assomiglia tanto a un cavallo di Troia: la via perfetta, sotto le innocue sembianze di ponti, ferrovie, strade e oleodotti, per l'approfondimento della penetrazione cinese in Europa. Altro che Tav.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 15 marzo — SABATO 16 marzo — DOMENICA 17 marzo

È un'iniziativa dedicata alla promozione della cittadinanza europea

UDINE. Dal 19 al 29 marzo una serie di trasmissioni su Radio onde furlane parlerà delle istituzioni dell'Ue. Il 21 marzo incontro-dibattito

Il Parlamento in seduta plenaria. Il prossimo 26 maggio si vota per il suo rinnovo

Va in onda la 'Primavera dell'Europa'

È primavera: svegliamoci europei! Il Centro di documentazione europea (Cde) dell'Università degli studi di Udine e la Cooperativa Informazione Friulana raccolgono la sollecitazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e con il suo sostegno organizzano un'iniziativa dedicata alla promozione della cittadinanza europea in vista delle elezioni del prossimo 26 maggio. Il progetto si intitola "Primavera dell'Europa" e si sviluppa dal 19 al 29 marzo con una serie di trasmissioni radiofoniche e un evento pubblico.

Sulle frequenze della "radio libare dai furlans" (90 e 90.2 Mhz e www.ondefurlane.eu) si parlerà di Europa, istituzioni, politiche ed elezioni europee nell'ambito delle tre puntate di Vierte Europe, diffuse martedì 19 marzo alle 13.30 (repliche mercoledì 20 alle 7.30 e giovedì 21 alle 13), lunedì 25 marzo alle 14 e alle 17.30 (e martedì 26 alle 7.30) e mercoledì 27 alle 13.30 (repliche giovedì 28 alle 13 e venerdì 29 alle 16.30).

Giovedì 21 marzo, alle 15, a Udine nella sala Pasolini del Palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona 92, l'incontro "Verso il 26 maggio: l'Europa a portata di mano". Sarà introdotto da **Claudio Cressati**, docente dell'Ateneo friulano e responsabile scientifico del Cde, che coordinerà i lavori insieme a **Marco Stolfo**, e nella sua prima parte prevede gli interventi di **Francesco Pigozzo** del Centro studi, formazione, comunicazione e progettazione sull'Unione europea (CesUE) di Pisa, e di **Angelo Floramo**, vicepresidente della Casa per l'Europa. Seguiranno i contributi dei giuristi dell'Università di Udine **Elisabetta Bergamini** e **Francesco Deana** e di **Renato Damiani** della Casa per l'Europa.

CIVIDALE

L'alpina friulana ora sfida il Nepal

Protagonista di numerose imprese estreme, in Sudafrica, Burkina Faso, Turchia e per ultimo in Siberia, il sergente maggiore **Ingrid Qualizza**, friulana in servizio in Val Pusteria al Battaglione "Bassano" del 6° reggimento Alpini, si sta preparando per la sua prossima avventura programmata per il mese di ottobre. Si tratterà di una massacrante corsa ad alta quota nella regione nepalese del Dolpo: 360 chilometri da percorrere in 12 tappe superando un dislivello di oltre 18.000 metri in salita ed altrettanti in discesa. "La preparazione fisica e l'allenamento costante sono sicuramente fattori indispensabili per affrontare una sfida del genere, ma è altrettanto importante saper pianificare minuziosamente attività e percorso, dosando e gestendo le forze e rimanendo lucidi a livello mentale" sottolinea il sergente Qualizza ricordando l'addestramento militare svolto quotidianamente sulle montagne dell'Alto Adige.

Ingrid Qualizza

TARCENTO

Il cascamificio non trova personale

È ormai l'unico cascamificio d'Italia a trattare filatura di seta, cashmere-seta e cashmere di altissima qualità, quello di Bulfons di Tarcento, il Giuseppe Botto e figli Spa. L'opificio ha retto alla grande crisi manifatturiera. "Investiamo continuamente - dice l'amministratore delegato, Ferdinando Botto Poala -, sia sotto il profilo economico che sul fronte del personale. Uno dei problemi in questo momento è quello del ricambio generazionale. Molte delle nostre dipendenti sono ormai prossime alla pensione ed è necessario che trasmettano la loro conoscenza ai nuovi assunti. Lo scorso anno, per fare un esempio, abbiamo investito oltre 100mila euro solo per affiancamenti. Poi, però, succede che i giovani cui è stato insegnato tutto, in questo lavoro altamente specializzato, decidono di andarsene. Siamo increduli: non troviamo persone che vogliono impegnarsi, apprendere e lavorare". (*p.t.*)

Limiti di legge: la temperatura in casa non può superare i 20 gradi, che diventano 18 in caso di sforamento dei limiti

Un futuro 4.0 per

PORDENONE. Il Comune ipotizza di modificare la destinazione d'uso dell'area puntando su produzione e tecnologia. L'occasione potrebbe arrivare con la variante generale, da adottare entro l'anno

Hubert Londero

Tra l'Ottocento e il Novecento, i cotonifici furono una fortuna per le città, anche in Friuli. Nel tempo, però, tale lavorazione del cotone per fare filati e tessuti è stata abbandonata e tanti siti che ospitavano gli edifici produttivi sono stati dismessi e lasciati a se stessi. A Pordenone, gli ex cotonifici sono tre, tra i quali spicca l'Amman, sito di 10 ettari da tempo in vendita e che ha alle spalle diverse aste, sempre andate deserte. E la prossima è prevista per quest'anno. Il Comune, però, ha intenzione di intervenire con gli strumenti urbanistici per renderla maggiormente appetibile.

Ora l'ex cotonificio può ospitare soltanto attrezzature sportive

"L'asta - spiega l'assessore all'Urbanistica, Cristina Amirante - è in attesa delle decisioni dell'Amministrazione. Il Piano regolatore in vigore squalifica l'area, dal momento che è destinata alle attrezzature sportive. La nostra idea è modificare la destinazione d'uso. L'ipotesi per lo sviluppo e il recupero non è il commercio. Stiamo pensando a una destinazione d'uso anche di natura pubblica, possibilmente connessa con il fatto che Pordenone è un laboratorio di tecnologia, di logistica e del manifatturiero. Collegare questa struttura con la nuova industria 4.0 è sicuramente una delle possibilità da non scartare. Il ragionamento, comunque, è ancora aperto".

Insomma, il futuro dell'Amman potrebbe tornare ad avere il proprio fulcro nella produzione e nella tecnologia. Ma le difficoltà da superare non sono poche. "Ci sono - continua Amirante - alcuni edifici di pregio da recuperare. Ma, al di là di questo, lo scoglio maggiore riguarda l'esondabilità del sito (che sorge sulle sponde del Noncello, ndr). Per costruire ci vogliono o opere di protezione, ovvero un sistema di arginature che costerebbero almeno 3 milioni di euro, o la progettazione di nuovi edifici abbandonando il piano terra, innalzate su pilastri. Per quest'ultima soluzione, meno costosa o da realizzare, si dovrebbero affrontare le problematiche connesse con i percorsi viari e ciclopedonali".

Il secondo nodo da sciogliere è quello ambientale. "Da una ricognizione effettuata con un drone della polizia locale - afferma l'assessore - sono state individuate coperture in amianto da bonificare e nel terreno ci potrebbero essere altre fonti

L'ex cotonificio Amman di Pordenone. A destra in alto, l'ex cotonificio veneziano di Torre a Pordenone. A destra sotto, l'assessore all'Urbanistica di Pordenone, Cristina Amirante

CORDENONS Makò, ultimo bando prima dello spezzatino

L'ex cotonificio Cantoni, nell'area del Makò a Cordenons, non fa gola a nessuno. Almeno al momento. L'ultima asta, a 1.500.000 euro, è andata deserta. Pubblico e privati hanno deciso di passare la mano, forse in vista dell'ultimo bando a maggio, dove la cifra base scenderà ancora. Tuttavia, sono poche le speranze di vedere acquisita in blocco un'area che ha fatto la storia di Cordenons, dando lavoro a centinaia di persone, e che rappresenta un gioiello di archeologia industriale. E mentre

L'ex cotonificio Cantoni

la società di trasformazione urbana sta fallendo, l'amministrazione comunale attende gli eventi. "Sono più di tre lustri - dice il sindaco **Andrea Delle Vedove** - che la società di trasformazione urbana non riesce a valorizzare quest'area. Siamo al capolinea. A maggio avremo l'ultimo bando da 1,3 milioni, vediamo se qualche privato si affaccia".

Altrimenti l'area potrebbe essere frazionata (in questo caso il parco potrebbe interessare al Comune) o venduta partendo da un'offerta minima.

Polveri sottili: in questi giorni il bel tempo non aiuta, ma ci sono alcune correnti che tengono pulita l'aria

l'Amman

inquinanti. Nonostante queste criticità, si tratta di un'area strategica per la città, che potrebbe congiungere il centro e Borgomeduna, quartiere soffocato da statale 13, via Udine e che avrebbe come suo naturale sfogo proprio nell'ex Amman, anche per dare alla zona un punto di aggregazione".

Sette privati, anche esterni, hanno contattato il Municipio per il sito

L'occasione buona per cambiare la destinazione d'uso dell'area, per la quale il Municipio ha ricevuto sette contatti con i privati anche di fuori, è la variante generale in corso, che dovrebbe essere adottata entro l'anno, condividendo le scelte con Regione e Autorità di bacino.

Più semplice il discorso per il cotonificio veneziano di Torre. "E' meno problematico - dice Amirante - sia per l'esondabilità, sia per le bonifiche ambientali, oltre al fatto che è meglio conservato e che è già edificabile. Il suo problema è la posizione decentrata. Qui c'è la destinazione per la grande distribuzione, ma manca una viabilità adeguata. Si trova vicino all'Immaginario scientifico e alla nuova casa di riposo. Vediamo se tali realtà possono 'accendere la miccia' per avere idee. Per ora, stiamo alla finestra".

Infine, l'ex cotonificio di Rorai. "E' molto piccolo - conclude l'assessore - e il progetto c'è. E' stato acquistato da un fondo immobiliare (i proprietari sono venuti a parlare con noi di recente) che, però, non ha investito a causa della crisi. C'è movimento e il Comune non ha intenzione di intervenire, a meno che non ci venga richiesta una variante".

PORDENONE

In attesa dell'asilo spacciano ai giovani

La polizia di Pordenone ha smantellato una banda dedita allo spaccio di stupefacenti che smerciavano eroina anche gialla, cocaina, hashish e marijuana anche a giovanissimi. Il gruppo, composto da quattro richiedenti asilo e un'italiana, con un'età compresa tra i 22 e i 29 anni, vendeva gli stupefacenti al dettaglio in centro città: nelle piazze XX settembre ed Ellero, a ridosso dei parchi Galvani, San Valentino e Querini, e anche fuori dalle scuole. Trenta i clienti individuati, tutti con un'età compresa tra i 18 e i 20 anni e che saranno segnalati in Prefettura, ma non è escluso che nel prosieguo delle indagini possano essere individuati anche minorenni. Per una dose di cocaina pagavano 50 euro, per una di eroina 30 euro.In carcere sono finiti due pakistani residenti a Cordenons e con precedenti specifici, Abdul Nasir Khan, 25enne con permesso di soggiorno considerato il capobanda, e il 23 enne Muhammad Zeeshan, richiedente asilo, e un bengalese residente a Pordenone, Rony Miah, 24enne irregolare, mentre l'obbligo di presentazione è stato comminato a un nigeriano ventinovenne richiedente asilo abitante a Casarsa e a una ragazza italiana di 22 anni, originaria di Acerra e residente a Cordenons, legata sentimentalmente a Kahn. Durante il blitz, nell'abitazione di quest'ultimo è stata trovata eroina pronta per essere venduta. (*h.l.*)

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Comune fuori dall'Uti con tanto rammarico

Il municipio

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda è definitivamente uscito dall'Uti del Tagliamento. A deciderlo all'unanimità è stato il consiglio comunale.
"Così inizia la fine di un percorso imposto per condividere servizi che nessuno ha mai voluto condividere – ha affermato il sindaco **Michele Leon** -. Di fatto, abbiamo provato a lavorare insieme ma evidentemente non abbiamo voluto farlo, o forse ci riesce meglio farlo accordandoci tra sindaci".
"Un percorso naufragato – va avanti il primo cittadino -, una riforma quella di Serracchiani che ha solo imposto ai sindaci come fare e quando fare. Inoltre, per chi ha voluto provare, non ha portato alcun risultato. È per questo che abbiamo votato l'uscita dall'Uti. Non c'è niente di personale con nessuno dei sindaci coinvolti nel progetto, solo il rammarico di non aver dato ai cittadini quei servizi tanto sbandierati da chi ha fatto la legge 26". (*d.m.*)

Territorio

Tra le varie fonti di origine industriale è stato indicato il complesso di proprietà della A2a

A MONFALCONE botta e risposta tra l'amministrazione comunale e la proprietà dell'impianto termoelettrico a carbone, accusato dal municipio di inquinare

Baruffa sulla centrale

Ivan Bianchi

Sotto accusa soprattutto le emissioni di anidride solforosa

Le istanze presentate in questi giorni dal Comune di Monfalcone che puntano ad ootenere una radicale revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia) della centrale termoelettrica di Monfalcone non sono passate inosservate.
Quanto presentato dall'amministrazione comunale e basato su una serie di analisi e studi condotti in questi anni a cura dello stesso Comune e della Regione Fvg, infatti, si è rivelato piuttosto pesante con alcune 'accuse' che attribuivano ad elementi chimici di produzione industriale la responsabilità non solo di infarti e tumori, ma anche di numerosi aborti spontanei, accaduti quando i livelli di anidride solforosa nell'aria aumentavano. Di fatto, tra le fonti è stata indicata chiaramente la centrale termoelettrica per la quale, tra l'altro, il Comune ha inviato al Ministero una specifica richiesta con tanto di dati alla mano e di studi scientifici.

L'assessore regionale all'Ambiente, **Fabio Scoccimarro**, dal canto suo, aveva annunciato già a fine febbraio una visita allo stabilimento e l'avvio del riesame dell'autorizzazione, dichiarando come gli uffici della direzione ambiente della Regione si stessero mantenendo in costante contatto con il sindaco.

Sul caso è intervenuta direttamente con un comunicato la proprietà della centrale, A2a Energie future Spa, sottolineando che l'azienda ha "investito negli anni diverse decine di milioni di euro per dotare la centrale delle migliori tecnologie disponibili sul mercato (Bat) e garantire livelli emissivi tra i più bassi d'Europa, tra gli impianti alimentati a carbone".

2025

L'abbandono del carbone quale combustibile

Adottate le tecnologie più innovative per abbattere le emissioni

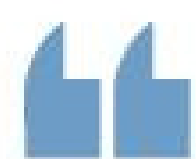
"Vari studi scientifici, condotti sia da enti pubblici sia da istituti privati - si legge inoltre - hanno confermato che la qualità dell'aria nel basso Isontino è buona nel complesso e che l'apporto della centrale è trascurabi-

VILLESSE

Nelle sfide le dimensioni contano

Milano lancia il guanto di sfida al Friuli. Nel mirino, il Guinness World Record per il tiramisù più lungo. Sabato 16 marzo, infatti, Galbani Santa Lucia si cimenterà nella preparazione del dolce. L'obiettivo è superare i 303 metri, per battere il primato di 266,9 metri siglato, a febbraio 2018, al Tiare di Villesse.

"Faccio a tutti il mio in bocca al lupo - commenta Mirko Ricci, l'uomo dei Guinness 'made in Fvg' -. Sento un misto di emozioni perché, se da una parte mi dispiace per quello che potrebbe succedere, soprattutto pensando all'impegno che tutti noi ci abbiamo messo, dall'altra sapere che una grande azienda come Galbani vuole battere un nostro record non può che essere un onore. I primati sono fatti per essere battuti, migliorati e per essere anche ripresi. Quindi, non è detto che prima o poi non si possa battere di nuovo il loro risultato, riportando in Friuli questo primato mondiale. Ma un'ultima cosa va detta - conclude Ricci - nulla va dato per scontato, neanche il risultato finale!".

La società si difende ricordando gli investimenti fatti per decine di milioni di euro

La direzione regionale è in costante contatto con il municipio

le" ricorda A2a in una nota. "Nessuno studio scientifico ha mai documentato una correlazione tra le emissioni della centrale e presunte incidenze sulla salute della popolazione". Un passaggio del documento è poi dedicato allo studio condotto nel 2014 dall'Arpa del Fvg sulla qualità dell'aria: "dal confronto dei dati tra centrale accesa e centrale spenta, è emerso il buono stato di qualità dell'aria del monfalconese e l'ininfluenza della centrale.

La stessa società ricorda, per finire, che già nel 2016 aveva annunciato l'abbandono della tecnologia a carbone entro il 2025 - obiettivo, tra l'altro, che il Comune ha chiesto di anticipare già al 2021 -continuando a "garantire gli investimenti orientati all'efficienza e al miglioramento ambientale".

GORIZIA

Il Premio dei patroni alla dottoressa Chersevani

Roberta Chersevani

Il premio 'Santi Ilario e Taziano - Città di Gorizia' è stato assegnato, per il 2019 alla dottoressa **Roberta Chersevani**, oggi in quiescenza e molto conosciuta e apprezzata per la sua attività di medico radiologo. Fra le varie cariche rivestite anche quella di presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, e di delegato al consiglio degli ordini dei medici europei. Nel corso della cerimonia, prevista sabato 16 marzo, alle 18, nella sede della Fondazione Carigo, in via Carducci, saranno consegnati riconoscimenti anche all'associazione èStoria, che quest'anno compie 15 anni e all'arcivescovo emerito, Dino De Antoni. (*i.b.*)

Opinioni

Negli Anni '70 l'industria friulana riservava all'estero una piccola parte della produzione

L'ECCEZIONE
NON CRESCE L'AGROALIMENTARE CAUSA BREXIT ED EMBARGO ALLA RUSSIA

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Benedette esportazioni! Al top nel Nordest e tra i leader in Italia

Sorprende molto ricordare come fino a qualche anno fa l'export italiano fosse superiore persino a quello britannico e, soprattutto, a quello russo. Oggi non è più così, ma l'Italia resta una colossale macchina produttiva che negli anni ha visto però crollare il mercato interno e, quindi, riserva al commercio con l'estero una quota sempre più sostanziale delle proprie transazioni. Ben più di 450 miliardi di euro, dei quali una fetta sempre più sostanziosa (15,6) viene dal Friuli - Venezia Giulia. Anche nel 2018 è cresciuto del 5,9% il volume delle vendite oltreconfine ed è già il quinto anno di seguito che questo avviene. Sia Udine che Trieste (10,3% e 9,1% di crescita rispettivamente) hanno avuto modo di giovarsi delle performance di vendite estere, con particolare riferimento alla siderurgia, ai macchinari e ai mobili.

Negli ultimi anni la crescita è proseguita incessante: l'export 2018 del Fvg vale 15,6 miliardi

Non cresce invece l'agroalimentare: perché? E'presto detto: basta guardare le direttrici di questo commercio per capirlo. Infatti cresce l'export verso l'Ue (9,6% in più) e verso gli Usa (11,4%) e soprattutto verso la Cina (27,3%). Flessione invece per la Gran Bretagna per l'effetto Brexit (-1,1%) e crollo verticale di quelle con la Russia (22,8% in meno) causa embargo. Giacché cibo e vino friulani avevano tradizionalmente un enorme bacino di vendita in questo paese, ecco subito spiegato l'arcano.

Nonostante questo, che siano benedette le esportazioni! Cosa sarebbe il Friuli se dovesse produrre per il solo mercato interno? Non sono lontanissimi i tempi nei quali, per citare solo un esempio dei più rilevanti a livello produttivo in Friuli, la zona industriale di Rivoli di Osoppo, produceva per il 95% per l'Italia e limitava al minimo il commercio con l'estero. Era il 1970, e quella zona industriale che occupava 600 dipendenti dopo il terremoto fu uno dei motori della rinascita. "Prima le fabbriche, poi le case", si disse: 40 anni dopo la polarità si è invertita e oggi si stima che l'area, che ha quadruplicato la sua forza lavoro arrivando a 2.400 dipendenti, riservi all'estero il 70% della sua forza produttiva. Nel giro di un ventennio l'economia friulana si è votata all'internazionalizzazione, e negli ultimi 10 anni l'export non è mai sceso sotto i 10 miliardi di euro (nel 2009). Dagli 11,4 miliardi dei 2013 a oggi, la crescita è proseguita incessante. Serve mantenere questo trend che ci vede al top a nord-est, e tra i leader in Italia: ma anche riavviare il mercato interno, francamente, non sarebbe una gran brutta idea perché non si può vivere di sole esportazioni per sempre.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Breve storia triste.
ad un certo punto in furgone la radio prende solo 2 stazioni: radio Maria e una che trasmetteva un monologo di un triestino.
Risultato: mi sono sentita mezz'ora di messa.

La bandiera del Friuli

Un simbolo che ci aiuta a guardare al futuro

Rossano Cattivello

Anche quest'anno, dal 15 marzo per quattro numeri, i lettori del settimanale **Il Friuli** potranno chiedere al proprio edicolante assieme al giornale la bandiera del Friuli a un prezzo davvero eccezionale. Ricordo che non si tratta di un'iniziativa provincialista o nostalgica, ma che invece guarda con convinzione al futuro. Lo spunto ce l'hanno dato le migliaia di fotografie sia che riceviamo costantemente in redazione sia che vediamo pubblicate sui social. Foto che ritraggono friulani in giro per il mondo, per lavoro, studio o semplice turismo, mentre mostrano orgogliosi la bandiera della patria. E la cosa che potrebbe stupire più

Checco - Moschea di Istanbul

Alessia - Vesuvio

Fabio & co. - Valencia

Alessio & co. - Bath (Inghilterra)

Andrea - New York

Alice - Nameless Music Festival, Lecco

Eros & co. - Aragon

Raul & co.

Dario - Yankee Stadium

Alessia & co. - Costiera Amalfitana

La bandiera del Friuli

di tutto è che si tratta nella gran parte di giovani, nati e cresciuti in un orizzonte globale e supertecnologico, che però sentono un bisogno naturale: dichiarare e manifestare la propria identità. Infilare nel trolley la bandiera, spiegarla al vento, scattarsi un selfie o farsi fotografare e poi postare l'immagine sui social non è un gesto da poco, ma (consapevolmente o no) ha una forte valenza culturale e identitaria, a cui la nostra testata intende dare visibilità e sostegno. La bandiera è un simbolo che porta con sé un'identità fatta di valori, storia e coesione sociale e che solo se è salda, orgogliosa e sicura di se può confrontarsi con una globalità complessa, come quella di oggi, in maniera aperta e non conflittuale.
Alla nostra promozione quest'anno è abbinato lo slogan "Un friulano, un'aquila", ma il suo significato ve lo spiegheremo la prossima settimana.

(Immagini Average Furlan Guy)

Serena & co. - Campobasso

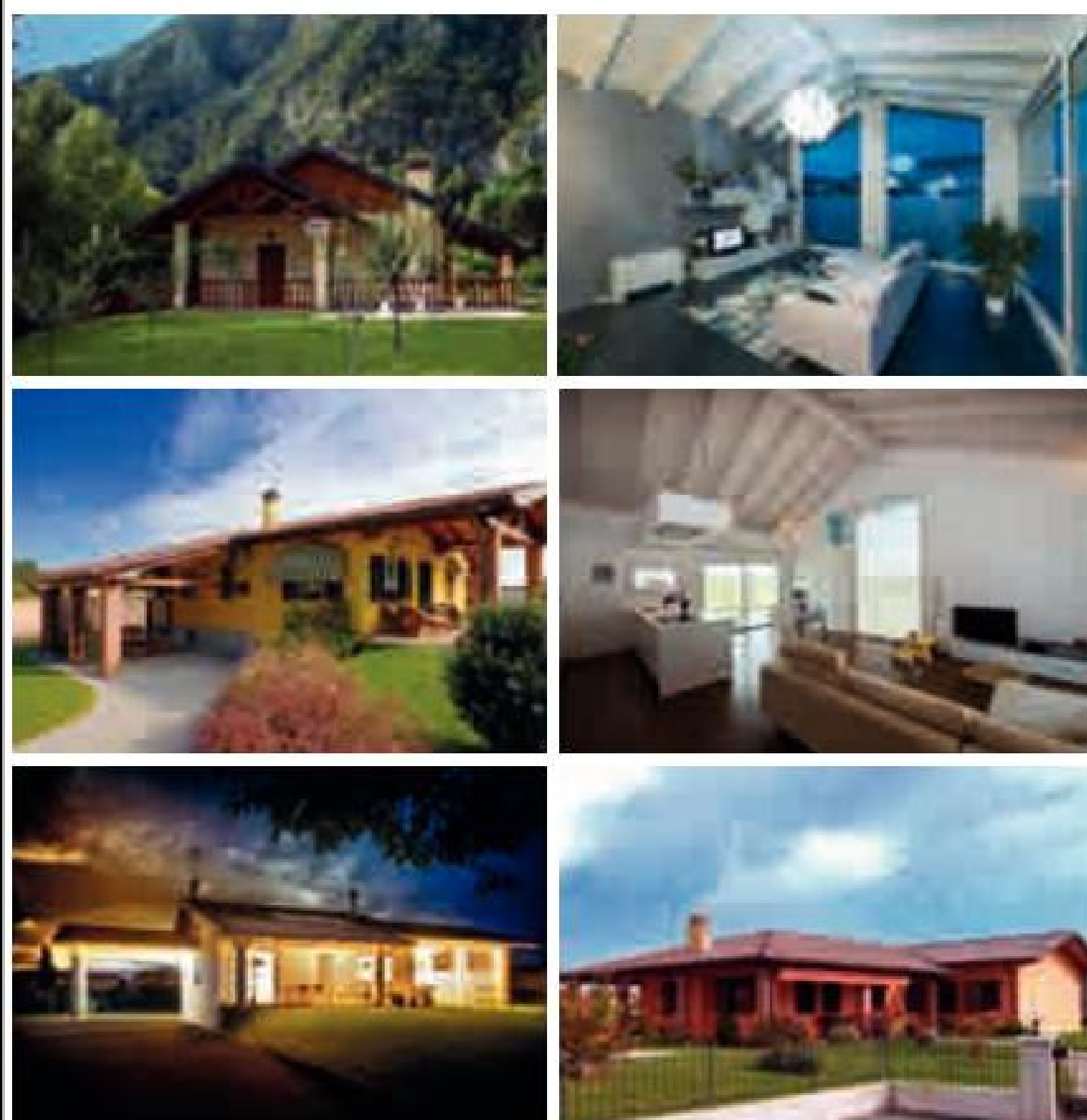
Stefania e Luca - Bali, Indonesia

Federica - Marocco

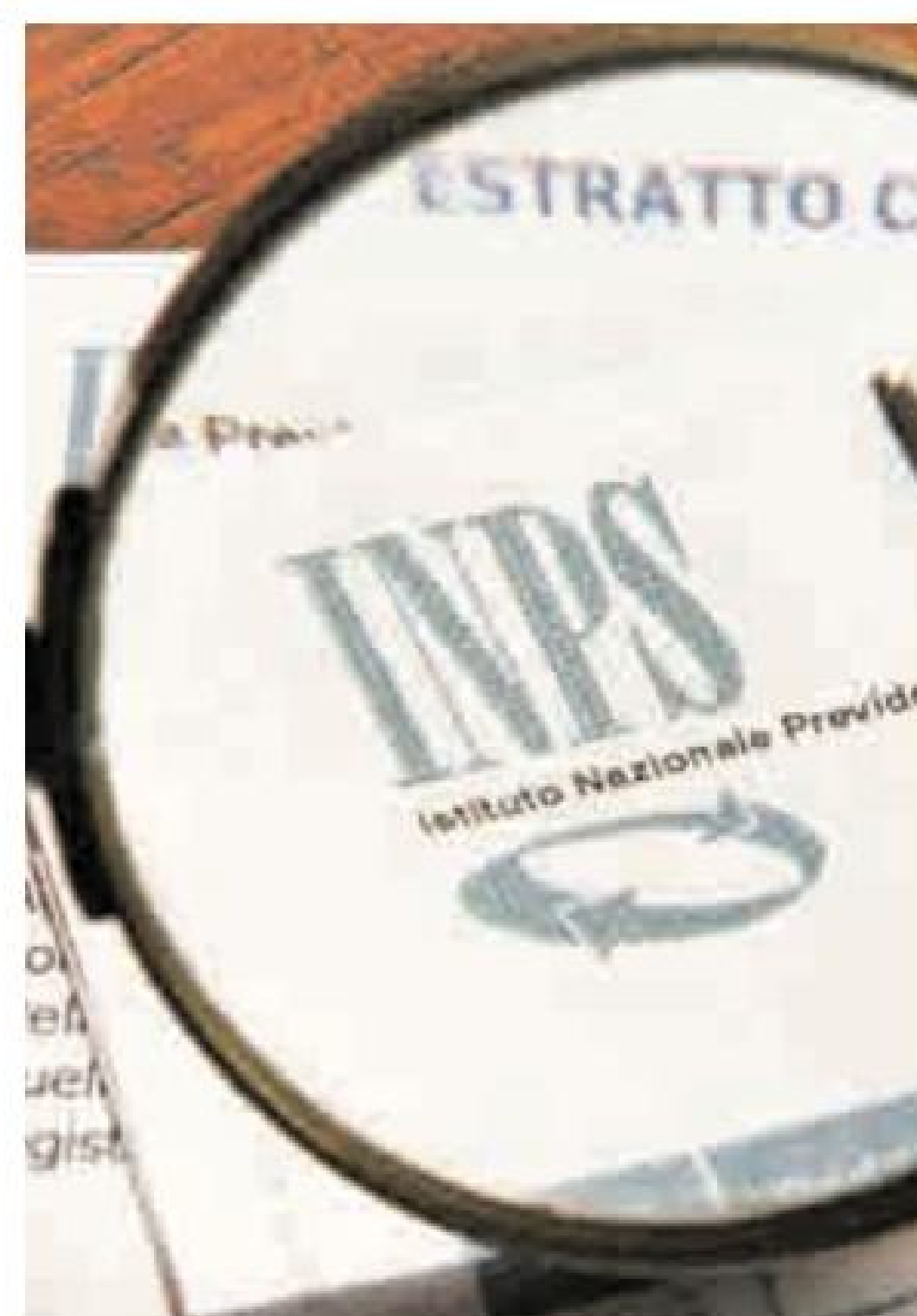
Grazie & co. - Campionati nazionali studenteschi di duathlon

Elia - Kiev

Caterina e Alice - Londra

Federico - Rifugio Città di Fiume (Belluno)

Pensioni quota 100: ecco chi ne ha davvero diritto

Valentina Viviani

Di riforma - e controriforma - delle pensioni si parla da molti anni. Ed è proprio sulla possibilità di modificare la Legge Fornero che l'attuale Governo ha ottenuto molti consensi elettorali. A gennaio 2019 finalmente si è arrivati alla formulazione delle nuove regole, che tutti per comodità chiamano 'quota 100'.
Ma come funziona? A seguito della pubblicazione del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni), con le circolari n. 10 ed 11 del 29 gennaio 2019 l'Inps ha fornito le istruzioni applicative in materia di accesso alla pensione anticipata, alla 'pensione quota 100', all' 'opzione donna', alla pensione in favore dei lavoratori cosiddetti precoci, nonché in materia di assegni

straordinari dei fondi di solidarietà e di prestazioni di accompagnamento alla pensione.
In sostanza, alla 'quota 100' è possibile accedere al raggiungimento di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contri-

BUROCRAZIA Patronato oppure via Web:

La domanda di pensione Quota 100 può essere presentata online all'Inps attraverso il servizio dedicato, denominato "Domanda di pensione di anzianità/anticipata Quota 100". Le domande possono essere presentate dai cittadini in possesso delle credenziali di accesso (PIN rilasciato dall'Istituto, SPID o Carta nazionale dei servizi). In questo caso si può compilare e inviare la domanda telematica di accesso alla pensione disponibile fra i servizi on line, sul sito **www.inps.it**, nella sezione "Domanda Pensione, Ricostituzione, Ratei, Ecocert, Ape Sociale e Beneficio precoci".
In alternativa la domanda si può presentare per il tramite dei Patronati e degli altri soggetti abilitati alla intermediazione delle

LA REGOLA BASE: chi ha più di 62 anni con 38 anni di contributi può chiedere la pensione

butiva non inferiore a 38 anni, nel periodo compreso fra il 2019 e il 2021. Ciò è possibile anche cumulando i periodi assicurativi non coincidenti presenti in due o più gestioni fra quelle indicate dalla norma e amministrate dall'Inps, conseguendo il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorso il periodo previsto per l'apertura della cosiddetta finestra, diversificata in base al datore di lavoro o alla gestione previdenziale. I lavoratori dipendenti del settore privato e quelli autonomi che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2018, potrebbero andare in pensione dal prossimo 1° aprile 2019, mentre quelli che hanno maturano i requisiti dal 1° gennaio 2019, devono attendere 3 mesi.

I dipendenti pubblici amministrazioni, invece, non possono andare in pensione prima del 1° agosto 2019 e in ogni caso non prima che siano trascorsi 6 mesi dal conseguimento dei requisiti.In base a queste regole, sono 1.730 i cittadini del Fvg che hanno già presentato la domanda per andare in pensione. Nello specifico, è Udine la provincia dove sono state presentate più domande – ben 743 -, seguita da Trieste, con 392 richieste e Pordenone, con 354. Chiude la classifica Gorizia, dove solo 241 persone hanno completato l'iter burocratico.

le domande si presentano così

istanze di servizio all'INPS oppure utilizzando i servizi del Contact center.

Una volta effettuato l'accesso e scelta l'opzione "nuova domanda" nel menù di sinistra, occorre selezionare in sequenza:

•per la **quota 100**: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Requisito quota 100";

•per la **pensione anticipata**: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Ordinaria";

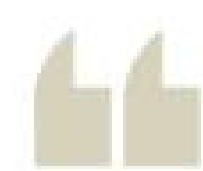
•per l'**opzione donna**: "Pensione di anzianità/vecchiaia" > "Pensione di anzianità/anticipata" > "Contributivo sperimentale lavoratrici".

Devono infine essere selezionati, in tutti e tre i casi, il Fondo e la Gestione di liquidazione.

L'Opzione donna
la pensione del

IN ANTICIPO. Le lavoratrici possono lasciare il posto avendo accumulato 35 anni di contributi, ma dovendo rinunciare a una bella fetta della rendita

Valentina Viviani

La pensione anticipata non è per tutti un miraggio. Esistono differenti opzioni che permettono – a determinate condizioni – di lasciare il mondo del lavoro prima ancora di avere compiuto 60 anni.
Se infatti per la 'quota 100' di anni se ne devono avere 62 di età (con 38 di contributi), la riforma delle pensioni 2019 prevede anche altre novità che consentono, di fatto, la quiescenza prima di tale soglia, soprattutto per alcune categorie.
E' riservata esclusivamente alle lavoratrici infatti la cosiddetta 'opzione donna', che allarga la possibilità di andare in pensione alle nate fino al 1960. I requisiti che devono essere rispettati sono i 35 anni di contributi e 58 o 59 anni di età, a seconda che le lavoratrici siano dipendenti o autonome. In entrambi i casi il requisito deve essere maturato entro il 31 dicembre 2018.
La cristallizzazione permette di fare domanda in un momento successivo una volta acquisito il diritto per accesso alla pensione.
Ai fini del conseguimento della pensione è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Non è invece obbligatoria la cessazione dell'attività svolta per le lavoratrici autonome.
Le lavoratrici che ne hanno diritto, riceveranno il trattamento pensionistico trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti se lavoratrici dipenden-

Una volta maturati i requisiti si può 'cristallizzare' la domanda fino a quando si desidera smettere di lavorare

UNDER 45. Si può recuperare l'università pagando 5.240 euro per ogni anno di corso

taglia 30%

ti, o 18 mesi se si tratta di lavoratrici autonome. Le lavoratrici del comparto scuola e dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam), al ricorrere dei requisiti, possono conseguire il trattamento pensionistico rispettivamente a decorrere dal 1° settembre e dal 1° novembre 2019. La decorrenza del trattamento pensionistico non può essere comunque anteriore al 30 gennaio 2019.
Quello che emerge, però, è che Il calcolo dell'assegno con il sistema contributivo ha reso questa misura molto penalizzante, causando una riduzione del 25 – 30% dell'assegno pensionistico in base all'ultima retribuzione percepita.

RISCATTO DELLA LAUREA

Con le nuove regole assegno più leggero

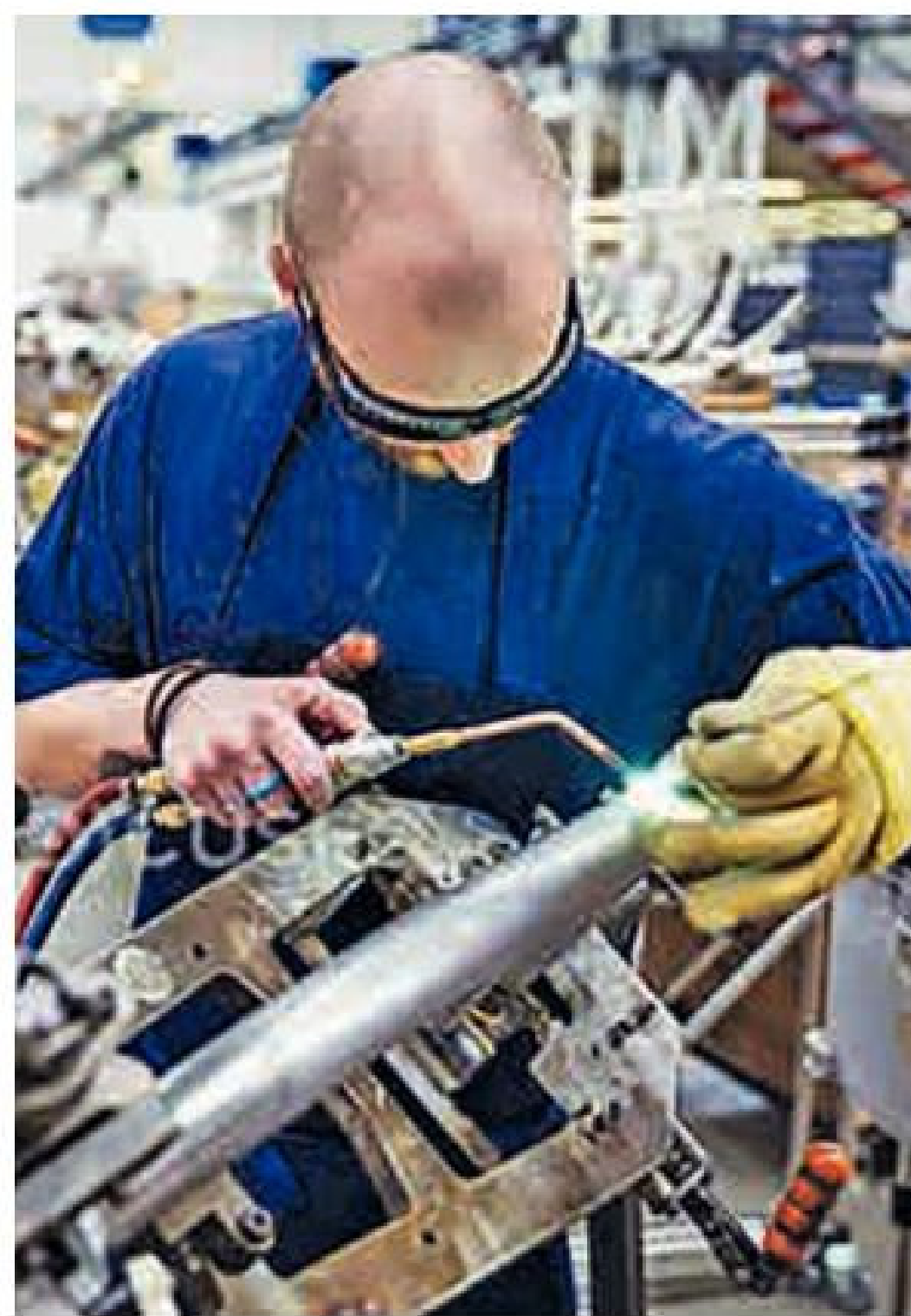
Per i laureati, che hanno iniziato a lavorare più tardi proprio perché hanno terminato gli studi universitari, sono entrate in vigore delle novità, A esserne interessati, per ora, sono coloro che hanno al massimo 45 anni, ma in progetto c'è l'estensione di questa possibilità.
Chi richiede il riscatto dovrà avere studiato, almeno in parte, dal 1996 in poi, aver terminato gli studi e non dovrà avere lavorato durante gli anni universitari.
In pratica la misura prevede la possibilità di riscattare fino a 5 anni di studio (i master sono esclusi) versando 5.240 euro per ogni anno. Riscattare la laurea breve costerebbe così poco più di 15mila euro, per quella magistrale di 5 anni si salirebbe a 26.205 euro. La via ordinaria del riscatto invece prevede che si applichi un'aliquota del 33 per cento sull'ultimo stipendio imponibile.
A seconda della spesa, ognuno valuterà il vantaggio e potrà scegliere tra la nuova formula e quella ordinaria legata allo stipendio percepito. In entrambi i casi il riscatto è rateizzabile in massimi 10 anni e la spesa è fiscalmente deducibile.
Un altro fattore da considerare è l'impatto effettivo sulla pensione. Pagando la tradizionale aliquota al 33% aumenta la anzianità assicurativa e contributiva, ma anche l'assegno di pensione. Nella nuova versione, invece, sale l'anzianità contributiva ma non il valore della pensione: si scalano anni di contributi senza incidere sull'assegno futuro.

Reddito di cittadinanza a misura di famiglia

C'è tempo fino al 31 marzo per presentare la richiesta per accedere al Reddito di cittadinanza, un aiuto destinato a chi è momentaneamente in difficoltà per formarsi, trovare lavoro e tornare attivo nella società.
A poterlo richiedere sono i cittadini italiani, europei, quelli definiti 'lungo soggiornanti', residenti in Italia da almeno 10 anni (gli ultimi due in modo

Welfare verso la semplificazione

Burocrazia più snella? Sì, almeno per quanto riguarda le domande di prestazioni welfare. L'Inps ha introdotto un nuovo modello sperimentale completamente telematizzato. Grazie alla procedura automatica di protocollazione e istruttoria si potrà richiedere la prestazione direttamente on line, aderendo al bando di concorso. Il sistema informatico provvederà a recuperare le informazioni utili dalle banche dati dell'Inps e degli enti convenzionati.
Una volta completato l'iter, il richiedente riceverà la comunicazione di accoglimento o un preavviso di respinta. La domanda dovrà essere presentata dal beneficiario, che potrà avvalersi dell'assistenza del Contact Center.

PERDITA DEL DIRITTO. Il contributo può essere revocato se cambiano le condizioni del beneficiario

continuativo) in possesso di alcuni requisiti.
L'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) aggiornato deve essere inferiore a 9.360 euro annui, mentre il patrimonio immobiliare, esclusa la prima casa, non deve superare i 30.000 euro. Per quanto riguarda invece il patrimonio finanziario, questo deve essere inferiore ai 6.000 euro.
Il limite cambia se il nucleo familiare è numeroso o se comprende persone con disabilità.
Importante è che nessuno dei componenti familiari deve aver lasciato il lavoro a seguito di dimissioni volontarie nei 12 mesi precedenti.

La domanda può essere presentata direttamente on line sul sito www.redditodicittadinanza.gov.it, presso tutti gli uffici postali oppure in un qualunque Caf. Per procedere con l'iter burocratico, è necessario possedere l'Identità digitale attivando il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) presso uno degli identity provider accreditati.
Una volta verificati i requisiti, l'Inps comunicherà in quale ufficio postale ritirare la carta del Reddito di cittadinanza sulla quale saranno via via caricate le varie mensilità.
Una volta concesso il sussidio, il beneficio economico varierà in base al reddito, alle spese per affitto o mutuo e alla composizione della famiglia.
Per esempio, chi vive da solo potrà ricevere fino a 780 euro al mese, mentre una famiglia composta da due adulti e due figli ancora minorenni, la somma sale fino a 1.180 euro (o fino a 1.280 se uno dei due figli è maggiorenne).
Dopo l'accettazione, il cittadino che ne beneficia sarà contattato dai Centri per l'Impiego o dal Comune per avviare la formazione e l'inserimento lavorativo o un programma di inclusione attiva.

Nei casi in cui il beneficiario non coincida con il titolare del diritto, quest'ultimo dovrà iscrivere il beneficiario ai servizi di welfare tramite il servizio dedicato.
Una volta entrato nella procedura "Accesso ai servizi di welfare" utilizzando il codice Pin dispositivo, il titolare del diritto potrà visualizzare la propria scheda anagrafica e verificare la presenza di tutti i familiari beneficiari. È possibile inserire ulteriori soggetti, autocertificando il legame familiare.
In questa prima fase di sperimentazione, sarà possibile utilizzare il servizio esclusivamente per le prestazioni Home Care Premium 2019 e Long Term Care 2019, i cui bandi sono di prossima pubblicazione.

Cultura

Pordenone è il centro delle manifestazioni, con 15 eventi in altrettanti luoghi insoliti della città

A primavera il lusso si chiama poesia

21 MARZO. Anche in Fvg si celebra la Giornata mondiale dei versi e dei poeti, evento che è la punta dell'iceberg di un settore culturale che resiste e punta a evolversi

Valentina Viviani

Qui a fianco, Mary Barbara Tolusso, il logo della Giornata della poesia. Nella pagina a fianco, in senso orario Tiziano Scarpa, Alessandro Canzian, Marco Gaspari e Franca Mancinelli

Click. Post. Tag. Shift. Blog.
In un'epoca in cui inglese e onomatopee dominano il linguaggio parlato, riservarsi degli spazi differenti, dove le parole, il loro accostamento, la musicalità stessa di una frase creano un senso, diventa difficile. Ma non impossibile. Lo spazio della poesia va conquistato a dispetto dei molteplici e contrastanti stimoli che arrivano da ogni parte e che rendono preziosi i momenti di riflessione alternativi. Tanto preziosi che, come le gemme, sono rari, ma esistono e brillano.
Certo, si auspica sempre che la poesia faccia parte della nostra quotidianità, ma per farla entrare nelle nostre vite a volte basta una giornata, come quella del 21 marzo a Pordenone. Il primo giorno di primavera, il 21 marzo, infatti, la città sul Noncello si animerà per la Giornata mondiale della poesia. Il filo conduttore sarà "La poesia nel pubblico (e nel privato)" e si svilupperà in una festa diffusa che cercherà di arrivare a tutti i cittadini attraverso reading in 15 luoghi del centro storico insoliti.
Sono 17 i protagonisti: **Corrado Benigni, Maria Grazia Calandrone, Luciano Cecchinel, Azzurra D'agostino, Stefano Dal Bianco, Roberta Dapunt, Milo De Angelis, Umberto Fiori, Vivian Lamarque, Paolo Maccari, Franca Mancinelli, Umberto Piersanti, Antonio Riccardi, Giovanna Rosadini, Mario Santagostini, Tiziano Scarpa, Mary Barbara Tolusso**. E alle 21.15, al Teatro Verdi, riflettori sulla 'jam session' poetica conclusiva: un evento speciale con una lettura corale dei poeti protagonisti della Giornata di primavera.

I versi permettono di esplorare la nostra anima, in momenti che sottraiamo alla corsa del quotidiano

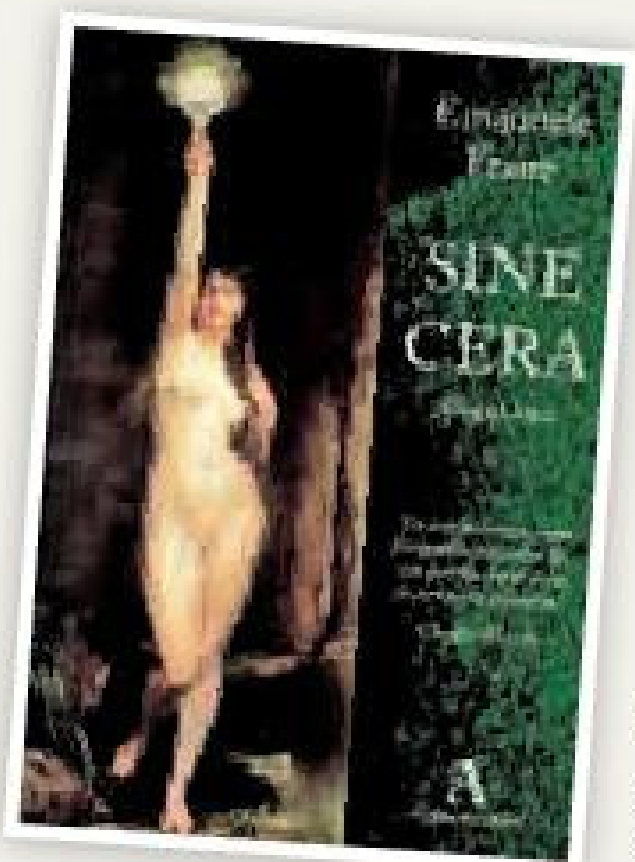
"La poesia è la risposta alla richiesta di una partecipazione più ampia e condivisa che nasce nei luoghi dove la scrittura poetica trova una sua casa", spiega **Gian Mario Villalta**, direttore artistico di pordenonelegge e a sua volta poeta e scrittore.

GIORNO PER GIORNO

Conclusa la festa, però, a resistere giorno dopo giorno, a tutelare gli spazi di poesia contemporanei sono rimasti pochi. Attivo da 11 anni con 87 volumi a catalogo, a Fanna, c'è Samuele Editore. Il deus ex machina dell'impresa, **Alessandro Canzian**, sottolinea il cambiamento che sta attraversando il

IL LIBRO

'Sine cera', liriche in metrica e sincere

Dopo aver festeggiato lo scorso anno il decennale della **Audax**, la casa editrice nata 'in casa' per dare spazio alla filosofia e alla poesia di produzione locale, e non soltanto, **Emanuele Franz** pubblica una nuova raccolta di liriche, *Sine cera*, che ha raccolto gli elogi anche di **Paolo Maurensig** e **Claudio Magris**. Il testo rappresenta la conclusione di una triologia, aperta nel 2012 con la silloge *Proteo liberato* e proseguita con il poema *Il risveglio di Gregorio*, da parte di un autore saggista e filosofo che ha scelto una lirica composta quasi interamente in metrica, definita "luogo in cui nasce la libertà, perché forgiata dalla regola". Regola che, dal punto di vista dell'autore, è creazione, invenzione e quindi libertà. Racchiuse in un cassetto per anni, le liriche sono contraddistinte dagli elementi della solitudine e dell'incomunicabilità, che rappresentano la condizione umana nella sua universalità e in cui il poeta si spoglia per rivelare nella sua purezza lo stato d'animo dell'uomo di fronte alla totalità del cosmo: incapace di qualsiasi comunicazione di fronte all'esperienza dell'infinito. Una lirica sincera, senza quella cera (da cui il titolo) che era in uso dagli artisti rinascimentali per coprire i difetti e le imperfezioni delle loro opere. (*a.i.*)

Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge e autore di molti romanzi, è tra i protagonisti del Festival di letteratura di Bordeaux Métropole, con una dedica tematica all'Italia fino a sabato 16

mondo dell'editoria in genere e quello della poesia in particolare. "Anche nel nostro settore si parla di innovazione – chiarisce l'imprenditore -. Riguarda la relazione con il pubblico: in questi anni, oltre a pubblicare libri ci siamo dedicati ad aprire un dialogo con i lettori. In questo senso la raccolta di versi non è un libro, è un progetto. Non a caso per la Giornata della poesia saremo a Milano, nella sede del Mudec, con un evento a più voci. Domenica 31, poi, cercreremo di aprire una nuova strada: organizzeremo un evento di poesia al centro commerciale Gran Fiume, a Fiume Veneto: si tratta di provare a trasformare un luogo dello shopping in uno spazio più ampio, che comprende anche la cultura".

A Udine anche l'editore **Marco Gaspari** ha una collana dedicata ai versi con 28 volumi in catalogo (3 solo nel 2019). "La poesia è un lusso – commenta -. Eppure è necessaria alla cultura di ogni epoca e anche della nostra. E' riflessione, sentimento, esplorazione dell'anima. Tutti atteggiamenti che oggi rischiamo di trascurare. Invece sono fondamentali. Per questo motivo ci tengo particolarmente e insisto nel pubblicare poesia. È una forma di resistenza culturale".

LA MOSTRA

Un 'tesoretto' per la città di Pordenone

Cinquanta opere di eccellenza di dieci artisti regionali che, dal Nordest, hanno dato un contributo prezioso per tracciare la storia dell'arte del nostro tempo, sono entrate nella collezione della **Fondazione Concordia Sette**. A otto anni dalla grande mostra che restituiva il meglio della collezione, nata nel 2010 ecco un nuovo percorso espositivo: *Dipinti, disegni, sculture. Opere dalla Fondazione Concordia Sette*, la mostra numero 455 della **Galleria Sagittaria** di Pordenone, che si inaugura sabato 16, curata da **Giancarlo Pauletto** e visitabile fino al 12 maggio. Le donazioni ricevute negli ultimi anni compongono uno straordinario patrimonio artistico che sarà reso accessibile a tutti. Molti degli artisti presenti sono noti dai frequentatori abituali di Casa Zanussi. Come **Renzo Tubaro**, il maestro udinese cui è stata dedicata poco tempo fa una rassegna antologica, e di cui la famiglia ha voluto donare 9 dipinti e 9 disegni. Già esposti in precedenza i tre dipinti di **Paolo Figar** donati e le 6 litografie e due carte di **Luigi Zuccheri**, mentre **Carmelo Zotti** torna in mostra con 7 serigrafie insieme alle opere, di recente acquisizione, di **Genesio De Gottardo**, **Ugo Canci Magnano** e **Claudio Mrakic**. In mostra anche un'importante opera di **Giovanni Cesca**, due chine su carta di **Luigi Molinis** e il grande *Nido* di **Giorgio Valvassori**, tutti in passato presenti in Galleria Sagittaria. (a.i.)

Una scultura di Claudio Mrakic e una delle serigrafie di Carnelo Zotti

LA RASSEGNA

Storie di viaggio nei colloqui all'Abbazia di Rosazzo

Seconda edizione per la rassegna d'autore *I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga*, curata e condotta da **Margherita Reguitti** grazie alla sinergia fra la Fondazione Abbazia di Rosazzo e l'azienda Livio Felluga. Anche quest'anno, la rassegna propone incontri e confronti tra pubblico e autori, esploratori e intellettuali che, attraverso i propri libri, racconteranno esperienze di viaggio tra passato e presente. Si parte venerdì 15 con **Angelo Floramo** che presenterà il suo ultimo romanzo *La veglia di Ljuba*, seguirà venerdì 29 in anteprima nazionale la presentazione del nuovo romanzo di **Paolo Maurensig**, *Il gioco degli dei*. Il 5 aprile sarà protagonista **Antonella Sbuelz** con *La ragazza di Chagall*, mentre il 10 maggio il viaggio si spingerà nell'*Artico: la battaglia per il grande Nord*, con **Marzio Mian** e alla presenza di **Toni Capuozzo**. La rassegna proseguirà con un calendario in fase di definizione. (a.i.)

Opinioni

Con le risse questi programmi sono scesi ai minimi termini quanto a contenuti culturali

CRITICA
LA CAPACITÀ DI ESERCITARLA RENDE L'UOMO LIBERO

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

...E liberaci dai talk show

Siamo stanchi dei falsi dibattiti televisivi che disorientano gli spettatori, chi guarda merita di più

Non se ne può più. Quasi tutti i canali televisivi riempiono - è proprio il caso di dirlo - le loro serate con programmi estenuanti quanto futili, nei quali, con la scusa di affrontare questa o quella tematica di attualità, ci vengono propinati squallidi scontri tra personaggi della politica o dello spettacolo, ai quali viene anticipatamente attribuita, non sempre a ragione, la patente del sapere. E' sotto gli occhi di tutti che i protagonisti sono sostanzialmente sempre i medesimi, segno dell'incapacità da parte di chi opera le scelte dei programmi televisivi di pescare nel più ampio seno della nostra società persone autenticamente libere che siano in grado di fornire delle vere opinioni.

Le risse televisive, corredate di insulti, che accompagnano i talk show sono inoltre ormai all'ordine del giorno, segno non tanto del decadimento dei programmi in sé, quanto dell'incapacità di chi li programma di staccarsi da un cliché assai opinabile e logoro. Non ci vuole peraltro molto per comprendere che si tratta di copioni già preparati. E' davvero questo che desiderano gli spettatori? Siamo tutti divenuti una gran massa di deficienti?

La psicologia sociale, attenta al farsi e disfarsi dei fenomeni che avvengono entro i gruppi sociali, sottolinea che tramite i mezzi di comunicazione di massa non è difficile orientare i fruitori degli stessi portandoli a indebolire, per gradi, ma ineluttabilmente, la loro capacità critica. Fenomeni ben noti ai manipolatori e imbonitori di masse che caratterizzarono con la loro capacità persuasiva e con atteggiamenti che possiamo far rientrare tra i disturbi istrionici della personalità alcuni decenni del '900.

Allora il veicolo comunicativo era la radio che amplificava le parole che i tiranni di turno rivolgevano al pubblico plaudente che gremiva le piazze. Dove si affermarono dei regimi liberticidi vi furono masse enormi di persone rese acritiche che seguirono i capi, incapaci di immaginare dove sarebbero state trascinate. Da anni il lavoro persuasivo si è fatto più occulto, sottile ed esteso e dietro la facciata seriosa dei talk-show, salvo rare eccezioni dovute alla capacità moderatrice e alla cultura di pochi conduttori, si nascondono delle fragili, pur se gridate, contrapposizioni di pareri su questa o quella tematica che non fanno che generare disorientamento e fastidio tra gli spettatori. Soluzioni? Non sono complesse, purché si voglia coltivare dentro di sé la propensione a divenire ribelli, nel senso migliore del termine, a saper dire di no, ritrovando il piacere di sentirsi liberi. Per cominciare basta spegnere tv o computer.

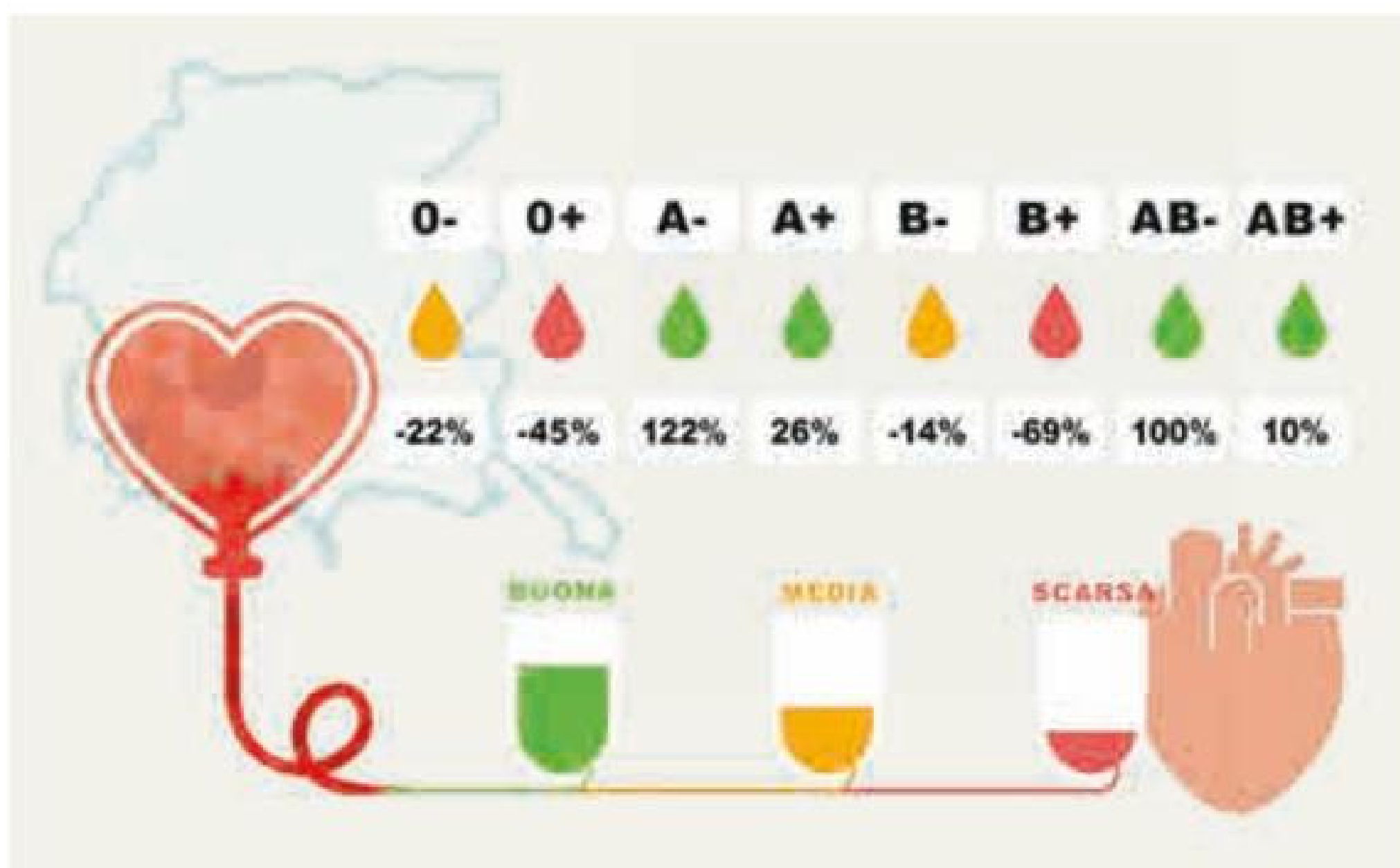
UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

La vite e je fate come une strade. E si trate simpri di une strade gnove, ancje il toc che tu fasarâs vuê. E pues jessi drete e plane e alore ti lasse viodi ancje un toc di avignî. E pues vê un svolt daûr di chel altri, alore no tu viodis nuie e e devente une vite plene di sorpresis. E pues jessi di rive sù, alore tu âs ce sfladassâ tal lâ indevant. Ogni tant si vierç devant di te e tu âs di decidi cuale des dôs che tu âs di cjapâ. La strade de vite si pues fâle di bessôi o in compagnie. Al è miôr fâle in compagnie! Se par câs al ves di tocjâ di jessi bessôi, visìnsi che o sin in compagnie cuntun che la nestre strade le cognòs ben e al è simpri cun nô!

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

16 • 17 • 19
22 • 23 • 24
MARZO 2019

Sagra di San Giuseppe

LAIPACCO DI TRICESIMO

Sabato 16 marzo

- 16.00 Apertura chioschi
- 17.00 Inaugurazione mostra **"Scus dal Rojâl"** a cura della Pro Loco del Rojale
- 19.30 Musica e ballo con **ALVIO ED ELENA**

Domenica 17 marzo

- 8.00 Apertura chioschi
- 10.00 - 17.00 Esposizione **di trattori d'epoca e non...**
- 14.30 **Laboratori manuali... non solo per bambini**
  Scus con la PRO LOCO DEL ROIALE
  Colombine di Pasqua con GRAZIANO DI GIUSTO
  Gufetti in legno con GUF-ARE
- 17.30 Spettacolo con il **Gruppo Folkloristico di Passons**
- 19.30 Intrattenimento musicale con **SABINA GRIMAZ**

Martedì 19 marzo

- 16.00 Apertura chioschi
- 18.30 **Messa solenne di San Giuseppe** accompagnata dal coro "AMICI DEL MALIGNANI"
- 19.15 **Processione con la statua di San Giuseppe** accompagnata dalla Banda Cittadina di Tricesimo
- 20.30 Intrattenimenti musicali coro **"AMICI DEL MALIGNANI"** nella chiesa di S. Giuseppe seguirà **BANDA CITTADINA DI TRICESIMO** nel tendone

Venerdì 22 marzo

- 17.00 Apertura chioschi
- 20.30 Nel tendone riscaldato **"Briscolissima di San Giuseppe"** con premi gastronomici e pastasciutta per tutti i partecipanti

Sabato 23 marzo

- 17.00 Apertura chioschi
- 17.30 Termine consegna **"Dolce di San Josef"**
- 18.30 Premiazione "Dolce di San Josef" in serata **Cena paesana a cene tal Borc di Lipà**
- 19.30 Intrattenimento musicale con **THE WHITE SHIRTS**

Domenica 24 marzo

- 8.00 Apertura chioschi
- 9.00-10.00 Partenza **23ª Cjaminade di San Josef** marcia non competitiva di 7 e 14 km sotto l'egida della FIASP
- 10.00-13.00 **Azalee per l'AIRC** – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
- 14.30 Bambini in piazza: **"Giochiamo tutti insieme"**
- 17.30 **"Un aperitivo vergognosissimo"** quattro risate con **GALAX**
- 19.30 Musica e ballo con **JOLLY MUSIC**

Piatto tipico: ÛFS DURS E LIDRIC CUL POC E LIDRIC CU LIS FRICIS
PESCA DI BENEFICENZA GASTRONOMICA • TENDONE RISCALDATO

> Daûr di une scrivanie, tant grande di jemplâ dibot di bessole chel sucrit, al jere sentât un om, ni zovin ni vecjo, cuntune espression une vore seriose su la muse

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Fum intai voi

Il fi di Milio îr al à vût un colocui di lavôr intune aziende a pene nassude; tal cartelon picjât par fûr al jere scrit: ativitât gjestionâl e imprenditoriâl.
Biel che al jere li in spiete dal so turni, si è cjalât ator. In pratiche, un grant capanon separât intal mieç: il prin toc vueit, gjave cualchi scjatulon butât ca e là; ce che al restave, dividût in tancj piçui stanzins, dibot nicjis. Spiçant lis orelis, il zovin al à sintût che il vecjo paron, muart di pôc, al jere rivât a sierâ la dite, lassant dutis lis cjartis in regule, nancje un debit e anzit, une vore di clincars in bancje. Dut chest, vendint semencis par passe cuarante agns. Stant ae situazion di cumò, pardabon un dai pôcs babios, al à pensât il fi di Milio.

> **La impuartance e lis grandis oportunitâts che e varà la coalizion tra chel che al jere il vecjo ordenament di strategjiis multimediâls e la gnove indicazion gjestionâl**

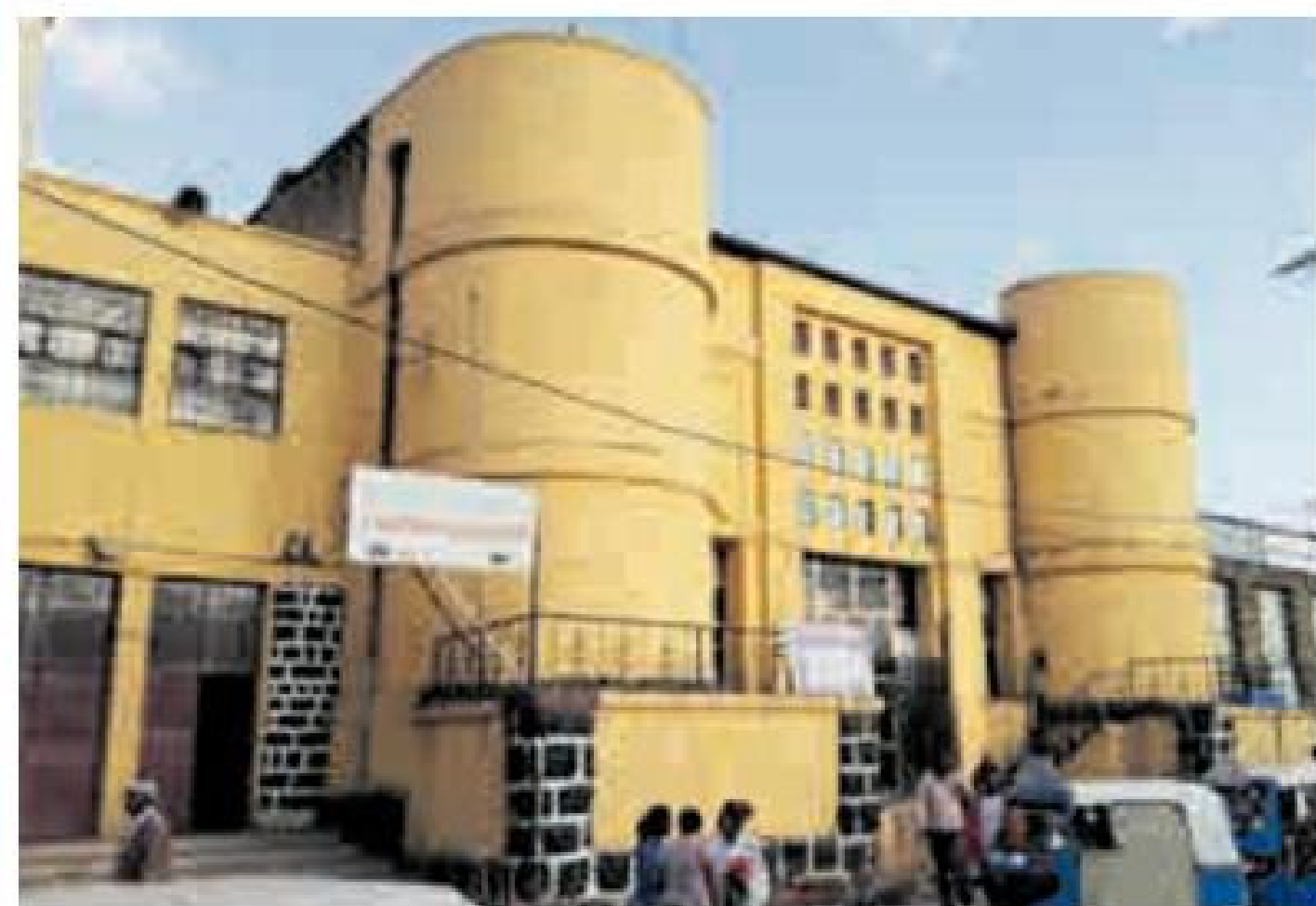
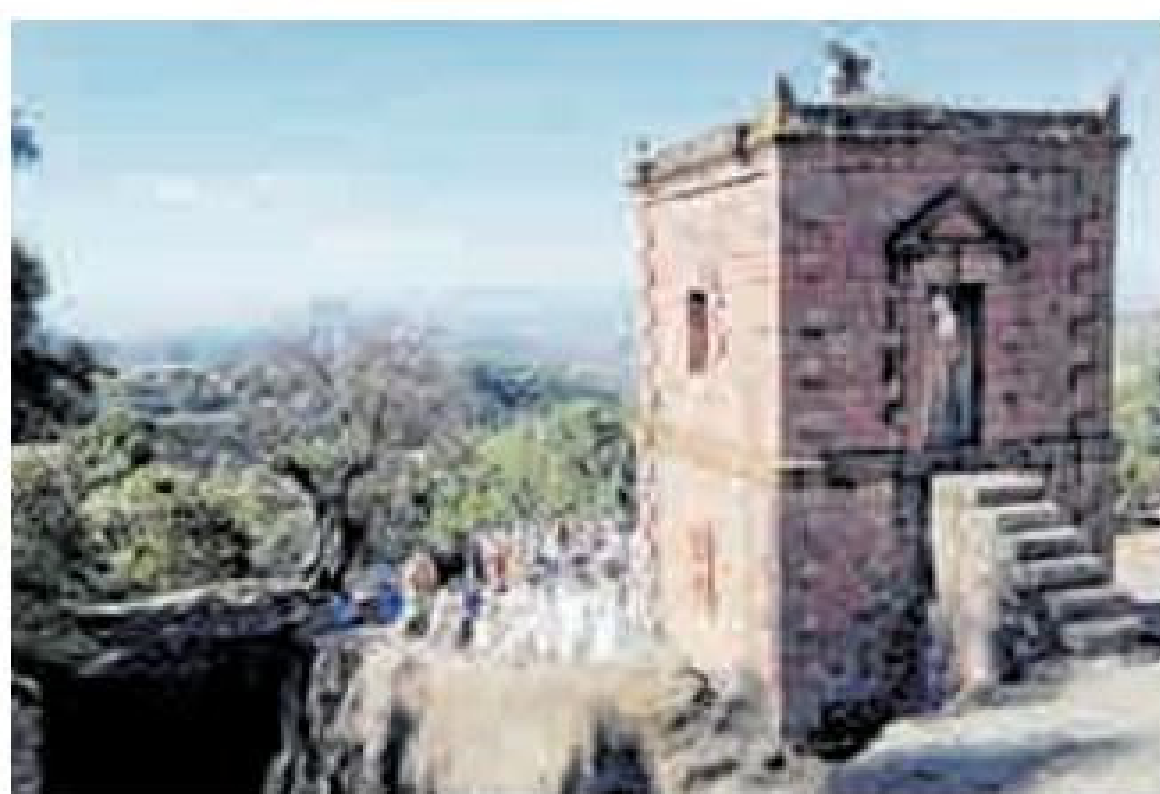
Passe dôs oris a spietâ. Finalmentri, a misdì une signorine lu fâs jentrâ intune di chês colomberis che al veve viodudis prime. Daûr di une scrivanie, tant grande di jemplâ dibot di bessole chel sucrit, al jere sentât un om, ni zovin ni vecjo, cuntune espression une vore seriose su la muse. Si è presentât tant che il procuradôr de gnove societât: di fat, il fi dal vecjo paron. Po dopo, al à scomençade une solfe sul parcè e sul par co di ce che la gnove direzion e varès volût realizâ intal zîr di cualchi mês: côrs smirâts al svilup e al insegnament di tecnichis manageriâi, cun uficis progjetuâi in Italie ma ancje intal forest, union, no nome virtuâl, des impresis metudis sù in Italie pe aree editoriâl e de C.F.T.O. – Compagnie Furlane dal Tiliment Orientâl - duncje ativitâts di formazion di nuclis e potenziament midiant di lavôrs sostignûts in graciis dal C.F.T.O. istès. Daspò di un bon cuart di ore, il fi di Milio, cun dute la buine educazion pussibile, i à fat intindi che, di ce che fintremai in chê volte al veve scoltât, lui nol jere rivât a capî un osti di nuie. Chel altri, ancje un freghenin sustât, al veve tacade une altre tirulisse di chês, e alçant un tic la vôs, al jere lât indevant cirint di sclarî - come che par solit si fâs cuntun frut o cuntun sturnel - la impuartance e lis grandis oportunitâts che e varà la coalizion tra chel che al jere il vecjo ordenament di strategjiis multimediâls e la gnove indicazion gjestionâl, simpri dentri chel program di svilup pe comercializazion e pe divulgazion des prerogativis fatis di pueste pe int che e vûl jessi a contat cu lis conessions plui modernis. Il fi di Milio nol saveve plui indulà cjalâ. Mai i jere capitade un robe cussì: cualchi volte i jere sucedût sì in universitât di no capî alc di ce che il professôr al steve disint, ma no vê nancje la minime idee di ce che si steve tabaiant, e jere propit une robe dal dut gnove. Al veve pensât che forsit al veve passât masse timp sentât intai bancs di scuele, e no avonde cu la int che e lavore.

> **Cussì a van indenant inte lôr vite contant stupideçs e fasint fente di crodii, ancje se di fat il plui des voltis nancje lôr a àn ben clâr di ce che a stan fevelant**

Milio, om pratic, sintude la conte dal fi sul colocui di lavôr, i à dit di no bacilâ. Macacos tant che il siôr procuradôr a 'nd è a sbreghe: a san benon di jessi sturnei ma a son ancje convints che chei altris a sedin piês. Cussì a van indenant inte lôr vite contant stupideçs e fasint fente di crodii, ancje se di fat il plui des voltis nancje lôr a àn ben clâr di ce che a stan fevelant; duncje, stant a ce che a pensin lôr, figurìnsi chei altris. Ae fin, Milio al à licuidade la cuistion zontant: "Dut câs, fion, un altri lûc indulà che a son brâfs a vendi fum. Il lambic di cumò indenant lu varan i tabachins, pe concorence".

Tal numar dal 29 di març: "LA ROSEANE"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Il Paese è popolato da 80 gruppi etnici, ognuno con lingua, tradizioni e addirittura calendari propri

ETIOPIA

Claudia Toffolon

Unico Paese dell'Africa a non aver perso la propria indipendenza durante il periodo coloniale e primo Paese del continente africano ad aver eletto una donna presidente. L'Etiopia è in forte crescita, soprattutto dopo gli accordi di pace con l'Eritrea, e si pone come punto di riferimento per l'equilibrio del Corno d'Africa e dell'intero continente. Popolato da oltre 80 gruppi etnici diversi, ognuno orgoglioso di lingua e tradizioni proprie, con un calendario e una diversa scansione del tempo, l'Etiopia si può dividere in tre aree principali: la Valle dell'Omo, la Dancalia e la zona degli Altopiani occidentali.
Il primo impatto con l'Etiopia è Addis Abeba, il 'nuovo fiore': città proiettata verso la modernità, che tra i grattacieli di vetro cerca di cancellare le tracce della presenza coloniale, rimaste solo nelle insegne dei ristoranti o nei nomi dei quartieri. È considerata da tutti la capitale d'Africa, la città dove si creano e si mantengono i delicati equilibri del continente. Il viaggio è proseguito verso nord, attraverso paesaggi favolosi come quelli delle montagne Simien e delle cascate del Nilo Blu, luoghi sacri come i monasteri del lago Tana e

La visita in una scuola e poi un caffé al bar mentre la tv trasmette il calcio italiano

Viaggio emozionante in un'Africa ancora autentica

importanti città per la storia etiope, come Gondar, la Camelot d'Africa, prima capitale fondata nel XVI secolo, e Lalibela, l'ottava meraviglia del mondo, con le chiese scavate nella roccia, dove migliaia di pellegrini vi giungono dopo mesi di cammino. Ho percorso ore infinite su strade dissestate e polverose, tra paesaggi mutevoli e affascinanti, puntellati dalle abitazioni dei villaggi degli Amhara, etnia di agricoltori che popola quelle zone. Persone semplici, sorridenti, curiose verso il 'viaggiatore bianco' che per loro rappresenta ancora una novità. Mi sono fermata a osservare i loro mercati, tra cui quello del bestiame, molto importante soprattutto nella settimana che precede il Natale etiope e sono stata accolta nelle scuole dove alle decine di bambini vengono insegnati l'inglese e la matematica. E ho preso il caffè nei bar lungo il percorso guardando le partite di calcio italiano alla televisione.

Le immagini sono esposte nella mostra "In Etiopia, sugli altopiani occidentali - Un viaggio attraverso sguardi, sorrisi e tradizioni", che sarà inaugurata giovedì 21 marzo alle 18.30 all'osteria La Ciacarade, in via San Francesco a Udine, come anteprima dell'edizione 2019 di "ConVersando di Viaggi", rassegna organizzata da Simonetta Di Zanutto (ritaglidiviaggio.it).

L'intervista esclusiva a Patrick Djivas (Pfm) pubblicata su queste pagine lo scorso numero è disponibile sul sito: www.ilfriuli.it

MA SUI PALCHI SEMBRA GIÀ

MARZO IS THE NEW LUGLIO? Tra 'date zero', anteprime, concerti unici ed eventi speciali, pare di essere in piena bella stagione: Elisa, Pfm e 'The Legend of Morricone' sold out, poi Le Orme, Ermal Meta...

Andrea Ioime

Chissà se anche in questo caso è colpa del cambiamento climatico. Alta pressione, anticiclone atlantico, temperature miti e assenza quasi totale di precipitazioni. In pratica, l'estate perfetta. Trasferiamoci sui palchi della regione: concerti, e tanti, anche la stessa data, per giorni di seguito. Come fosse estate, insomma. Marzo *is the new* luglio? Presto per dirlo: certo che le dinamiche sono cambiate e, visto che la musica non si vende, occorre capitalizzare quello che ancora rende: i live.

> C'è chi festeggia 50 anni di carriera, chi si presenta in versione 'teatrale'

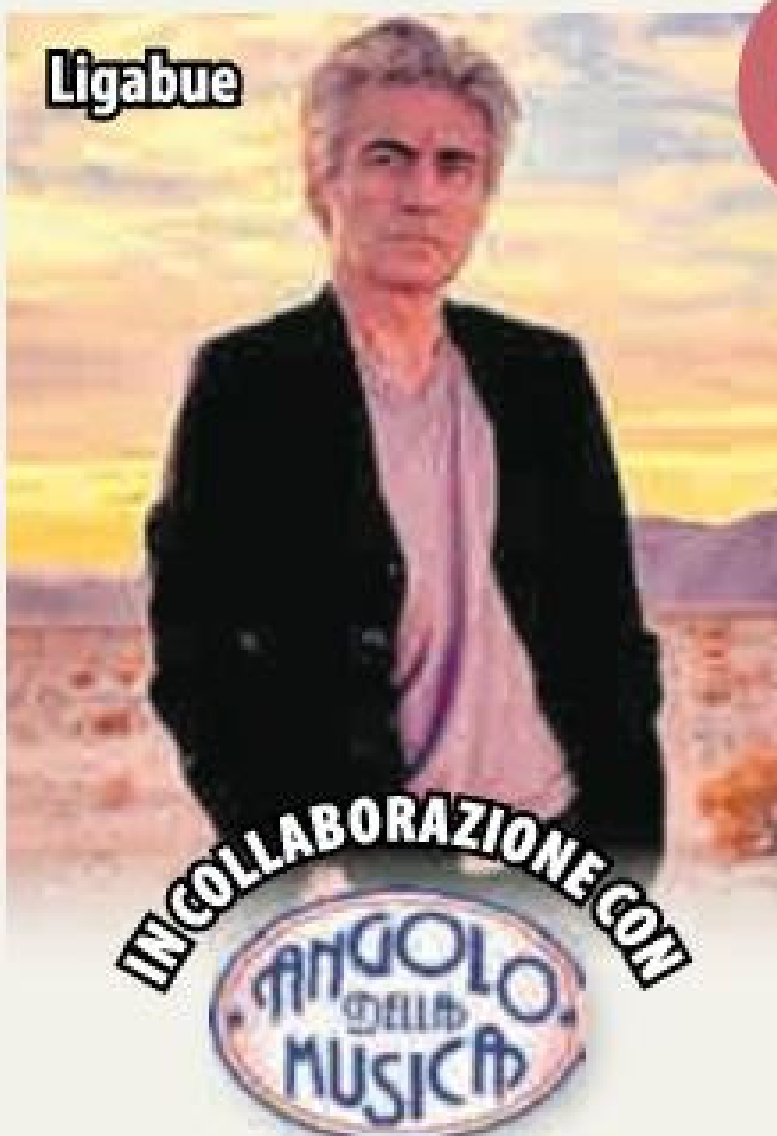
Venerdì 15 è una giornata campale, con due *sold out* a distanza di 50 km, manco fossimo a New York! Tanto per iniziare, è il giorno scelto da **Elisa** per la 'data zero' del suo *Diari Aperti Tour*, il nuovo progetto live fatto di ben 50 date (comprese tre al Rossetti di Trieste, il 19 e 20 aprile e il 31 maggio), già in gran parte esaurite. Dopo le prove alla Casa della musica di Cervignano e un paio di 'escursioni' fuori regione (la canzone per il remake di *Dumbo*, la comparsata al tour di De Gregori), Elisa ha preparato ancora in regione, all'Odeon di Latisana, il 18° tour in carriera.

Di anni di carriera e tour alle spalle ne ha ben più la **Pfm**, che la stessa sera al 'Giovanni da Udine' celebra i 40 anni dallo storico tour con Fabrizio De André, con un concerto esaurito da mesi e diviso in tre: la sceletta dell'album del 1979, la *Buona novella* rivisitata e un finale "spumeggiante e pieno di sorprese". Sabato 16, ancora un pezzo di storia del rock in regione, al 'Miotto' di Spilimbergo, dove la lunga stagione di *Folkest* (***vedi articolo in basso***) si apre con un'anteprima: l'esclusiva per il Nordest del nuovo tour de **Le Orme**, che presentano il nuovo album *Sulle ali di un sogno*, un viaggio attraverso 50 anni di canzoni, rivisitate con importanti collaborazioni per celebrare i 70 anni dello storico batterista **Michi Dei Rossi**.

Ancora un pezzo di storia, la sera stessa, al 'Bobbio' di Trieste: il chitarrista **Dodi Battaglia**, che chiuso il capitolo-Pooh si presenta con nuova band e il progetto *Perle*, anche qui una festa per i 50 anni di carriera, con i più grandi successi suonati per una vita, ma anche brani eseguiti per la prima volta e quasi inediti. La stessa sera sono previste altre due date importanti: al 'Capitol' di Pordenone, la vocalist e multistrumentista jazz **Chiara Civello** chiude '*Dedica*' col nuovo progetto **Eclipse**, prodotto da Marc Collin dei Nouvelle Vague. Un nome importante anche al 'Giovanni da Udine': *The Legend of Morricone*, spettacolo *sold out* da tempo (già

In alto, Elisa prepara il tour che parte dall'Odeon di Latisana. In basso Dody Battaglia, Chiara Civello e Le Orme. A destra, Ermal Meta e Yann Tiersen

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	LIGABUE: Start
2	IL VOLO: Musica
3	GRETA VAN FLEET: Anthem of the peaceful
4	AUTORI VARI: Sanremo 2019
5	TOM WALKER: What a time to be alive

LA NOVITÀ

DIDO:
'Still on my mind'

Dopo 6 anni di pausa, l'ex promessa dell'europop inglese Anni Zero **Dido** (35 milioni di copie vendute!) ritorna con un mix elegante e ben prodotto di pop ed elettronica, garbatamente 'fuori tempo'.

Malika Ayane sceglie il Resort Perla di Nova Gorizia per una nuova data, venerdì 15, del suo 'Domino Tour', un successo ambientato in teatri e club

PIENA ESTATE

> *Se la musica non si vende più, i live servono anche per 'capitalizzare'*

fissato il bis, il 21 maggio), speciale tributo della **Ensemble Symphony Orchestra** a uno dei più grandi e importanti compositori di tutti i tempi, Ennio Morricone.

Sarebbe già sufficiente, non fosse per l'accoppiata di inizio settimana prevista al 'Rossetti' di Trieste. Lunedì 18, **Ermal Meta** è 'a teatro', accompagnato dallo **GnuQuartet** per riproporre i suoi successi in nuove, eleganti versioni 'indoor' dal sapore quasi classico, con viola, violino, violoncello e flauto. Il giorno dopo, stessa location per l'unico concerto nel Triveneto del compositore e polistrumentista francese **Yann Tiersen**, uno dei più versatili compositori della scena strumentale internazionale, autore di colonne sonore e artista senza limiti e confini, in grado di spaziare dalla classica all'elettronica, alla musica popolare.

L'ANTEPRIMA

Dal 1979, 'Folkest' porta qui la musica del mondo

Loreena McKennitt

Provengono da ogni parte del globo gli artisti che, come ogni estate ininterrottamente dal 1979, animeranno i palchi di *Folkest*, sempre firmato dalla direzione artistica di **Andrea Del Favero**, in programma dal 20 giugno al 22 luglio, con una serie di concerti e incontri in una ventina di Comuni. Importante tassello, l'esibizione a Spilimbergo nel mese di luglio dei migliori partecipanti al *Premio Folkest-Alberto Cesa*, che seleziona nuovi talenti in grado di esprimere il legame con una o più radici culturali di qualsiasi parte del mondo o con la canzone d'autore: finalissima l'8 luglio con la conduzione della storica voce di Radio Rai, **Gianmaurizio Foderaro**. Accanto a giovani talenti e artisti internazionali, anche quest'anno sono attesi alcuni intramontabili artisti di casa nostra, come il duo **Shel Shapiro-Maurizio Vandelli**, a Udine il 9 luglio nel *Peace and Love live tour*. Lo stesso mese, un altro nome storico, la **Pfm**, porterà il nuovo *The Very Best Tour* a Capodistria. A suggellare il festival, il ritorno in Italia della cantautrice e polistrumentista canadese **Loreena McKennitt**, ill 22 luglio al Castello di Udine per una delle sei date italiane del tour di *Lost Souls*, primo album di inediti dopo 10 anni.

L'EVENTO

Cividale capitale delle marionette

Uno dei pezzi del 'Centro Podrecca' e in basso il logo della rassegna firmato da Altan

Presenza costante, popolare e arcaica del teatro, la marionetta ha trovato 'casa' da qualche anno a Cividale, grazie all'apertura del *Centro internazionale 'Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie di Maria Signorelli'*, dedicato a due tra i maggiori rifondatori del teatro di marionette e burattini del '900. E' anche per questo che la città ducale si troverà ad essere, giovedì 21, una delle capitali europee del teatro di figura nella giornata in cui oltre cento Paesi in tutto il mondo celebrano la *Giornata mondiale della marionetta*, promossa dall'*Union Internationale de la Marionnette*, la più antica associazione di teatro, fondata a Praga nel 1929.

Da giovedì 21 a domenica 24, Cividale accoglierà compagnie, studiosi, operatori, collezionisti e appassionati provenienti tutt'Italia, per una manifestazione fatta di 14 spettacoli, 3 mostre, presentazioni, una tavola rotonda, un'assemblea nazionale e oltre 100 protagonisti del mondo del teatro di figura che hanno garantito la loro presenza per un'autentica kermesse che trasformerà Cividale in un enorme palcoscenico.

L'apertura a Palazzo De Nordis, con l'inaugurazione delle mostre *Tesori ritrovati*, *Burattini postali* e *Anime in vista* e la presentazione di un libro che ricostruisce gli stretti legami tra la famiglia Signorelli e Podrecca. Nei giorni successivi, spazio a lezioni tra spettacolo e antropologia, come *Carnevali, maschere e marionette friulane*, un'originale sfilata di marionette attraverso la moda di tutti i tempi intitolata *L'Atelier delle meraviglie* e tantissimi spettacoli di teatro di figura da tutta Italia con alcuni dei maggiori virtuosi 'dietro le quinte'.

L'Unesco Cities Marathon mette le rotelle

Domenica 31 marzo, la maratona che collega Cividale, Palmanova e Aquileia, offre anche il pattinaggio

L'Unesco Cities Marathon – La Maratona delle Città dell'Unesco mette i pattini e prende decisamente velocità. Per il terzo anno consecutivo, dopo il successo delle edizioni 2017 e 2018, il cartellone della manifestazione che domenica 31 marzo collegherà Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia avrà tra i motivi di maggior richiamo anche la Roller Marathon. Una gara che darà ulteriore lustro ad un evento unico nel suo genere: l'unica maratona al mondo che collega idealmente tre città che rientrano nel Patrimonio dell'Unesco.

Unesco Cities Roller Marathon significa maratona sui pattini a rotelle, disciplina in cui l'Italia vanta campioni di livello mondiale e una lunghissima tradizione. La gara sarà organizzata da una società pordenonese, lo Skating Club Comina, un faro che ormai da mezzo secolo risplende nel panorama nazionale del pattinaggio corsa.

"La Roller Marathon è un evento che dà lustro a tutto il movimento – ha commentato il presidente della Fisr regionale, Maurizio Zorni, intervenendo alla presentazione ufficiale della gara, avvenuta oggi a Pordenone, con la partecipazione anche dell'assessore allo sport Walter De Bortoli, del presidente dell'Unesco Cities Marathon Giuliano Gemo e del segretario generale Giuseppe Donno –. E' una manifestazione che coniuga al meglio sport,

cultura e sociale. I nostri pattinatori ne sono entusiasti. E lo Skating Club Comina, una delle società più attive nel panorama rotellistico del Friuli Venezia Giulia, è una garanzia organizzativa".
Il percorso della Roller Marathon, dedicata ad Agonisti e Master, sarà sostanzialmente uguale a quello dei podisti e si andrà a sviluppare lungo i 42 chilometri che separano Cividale del Friuli e Aquileia. Unica differenza: il traguardo della maratona sui pattini non sarà in Piazza Capitolo, ma qualche decina di metri prima, all'altezza del Foro romano.
I pattinatori delle categorie Allievi e Fitness si sfideranno invece su un tracciato più breve, di 16 chilometri, la Iulia Augusta Roller Marathon, con partenza da Palmanova e arrivo ad Aquileia. Prevista anche una terza prova, l'Unesco Free-Roller, aperta a tutti, sulla distanza di 7 chilometri, con start da Cervignano del Friuli, in concomitanza con l'Unesco in rosa, la manifestazione benefica dedicata alle donne.
"Due anni fa ha partecipato alla Roller Marathon Erika Zanetti, l'anno scorso abbiamo avuto al via Daniel Niero: due stelle del movimento rotellistico azzurro e mondiale – ha aggiunto il direttore sportivo dello Skating Club Comina, Selena Pilot, affiancata dal presidente della società, Giovanni De Piero -. Ci sono le premesse perché anche quest'anno sia così. Speriamo di arrivare a trecento partecipanti, sarebbe il nostro record. L'attesa è tanta: abbiamo ricevuto richieste persino da atleti colombiani. E' un grande sforzo organizzativo, perché le problematiche relative alla messa in sicurezza del percorso di gara che valgono per i podisti, sono addirittura accentuate per i pattinatori, che viaggiano a velocità ben superiori. Ma ne vale la pena".
L'Unesco Cities Marathon Roller sarà spettacolo allo stato puro, grazie anche alla velocità - sino a 70 chilometri orari - che caratterizza il gesto tecnico dei pattinatori. Il resto lo farà la scorrevolezza del percorso dell'Unesco Cities Marathon, tutto in leggera discesa, insieme al piacere – condiviso tra podisti e pattinatori – di essere protagonisti, per una domenica, di una grande corsa nel cuore della Storia.

Tre amici uniti in un progetto dedicato al pianista jazz Theloniuous Monk: Rudy Fantin, Nevio Zaninotto e Luca Colussi sono The HamMonk Sphere Trio, venerdì 15 a Udine da Caucigh

SCELTI PER VOI

Quattro concerti per aprire 'Note nuove'

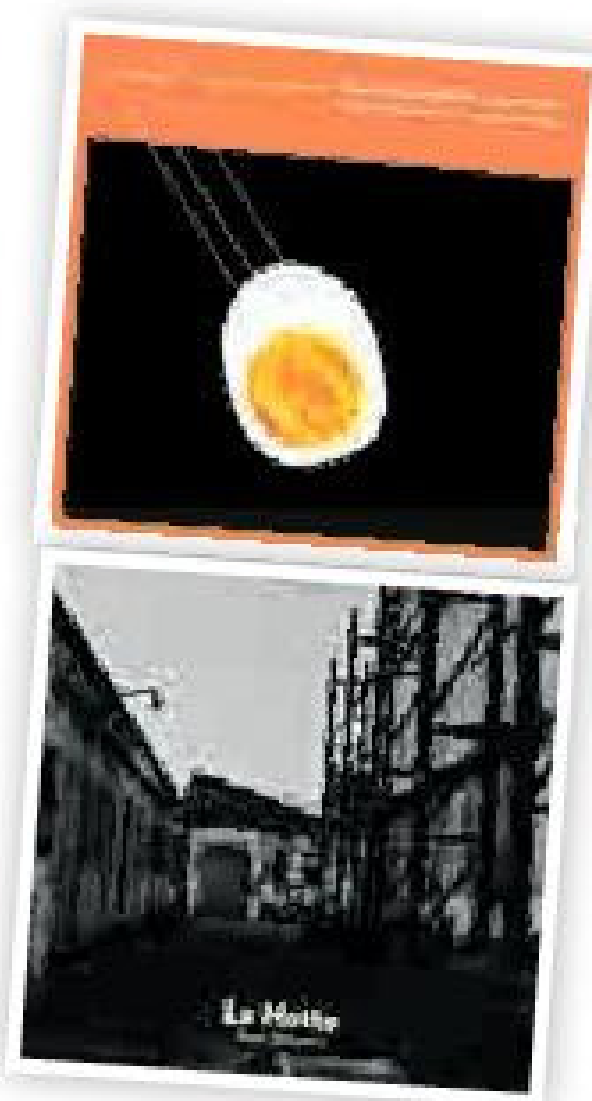
Quattro concerti in due serate per *Note Nuove* nella nuova location del Teatro Garzoni di Tricesimo. Venerdì 15 si parte con il concerto del trio **Opacipapa** (*vedi a fianco*) e si prosegue con il concerto del trio di **John Surman**, uno tra i più prestigiosi ed innovativi sassofonisti contemporanei, e il suo nuovo album *Invisible Threads*. Sabato 16, primo *JazzWeekend* con i **20 MP Jazz Legacy** 4et e la prima esecuzione di *Blue Question*, nuovo lavoro per pianoforte e contrabbasso di **Claudio Cojaniz** e **Franco Feruglio**.

Franco Feruglio e Claudio Cojaniz

Il Circolo Acustico ricomincia da... 102

A meno di due mesi dalla trionfale serata numero 100, sabato 16 il **Circolo Acustico** ritorna nella sua sede naturale, La Girada di Udine, con la consueta formula vincente: quattro esibizioni di cantautori locali, tutti esclusivamente con materiale proprio, in versione chitarra e voce. Diverse ed eterogenee come sempre le proposte: **Rebi Rivale** con il suo impegno in musica, la poesia cantata del 'veterano' **Ennio Zampa**, l'ex hard-rocker **Luca Zerilli** e **Louis Armato**, co-ideatore e *deus ex machina* dell'iniziativa.

Rebi Rivale

Flavio Zanuttini col trio Opacipapa e in versione solista

FLAVIO ZANUTTINI: dall'ultima versione degli Arbe Garbe ai nuovi Opacipapa, un trio 'free' sotto tutti i punti di vista, una big band di piccole dimensioni dall'approccio senza limiti

OLTRE TUTTI I CONFINI C'È LA TROMBA

Andrea Ioime

Qualcuno lo ricorderà in una delle ultime formazioni degli **Arbe Garbe**, che nel 2013 hanno chiuso 20 anni di attività con un album lontanissimo dagli esordi agri-punk-folkabbestia, *Complete communion*, tutto immerso in atmosfere *free*. Convertita al jazz d'avanguardia dopo l'incontro con il poliedrico Eugene Chadbourne, la band era caratterizzata dalla presenza di una line-up anomala, quasi interamente acustica, con tanto di tromba e trombone in posizione 'obliquamente centrale'.

Proprio il trombettista uscito da quell'esperienza, **Flavio Zanuttini**, dopo esperienze in altri ensemble, ha deciso di far incrociare lo spirito della big band di piccole dimensioni con l'improvvisazione radicale in un nuovo progetto battezzato **Opacipapa**, che ha il compito di aprire il festival *Note Nuove* presentando l'album d'esordio *Born baby born*: 43 minuti formati da 8 tracce versatili, dove l'orecchiabilità non viene mai soffocata dalla ricerca pura. Nonostante una formazione anomala: senza basso, piano o chitarra, completata dalla nuova promessa friulana **Marco D'Orlando** alla batteria e da un jazzista di livello più che nazionale come il sassofonista **Piero Bittolo Bon**.

L'approccio assolutamente senza limiti di alcun tipo da parte del trio, registrato alla Casa della Musica di Trieste, viene addirittura superato da un album (uscito solo in *streaming*) in cui Flavio Zanuttini è il solo protagonista. *La Notte*. Un disco pensato, suonato, registrato e ispirato dalla notte come buio spirituale, oscurità morale e opposto di chiarezza. Un viaggio primordiale e visionario in cui la tromba si occupa di tutte le parti possibili e immaginabili: un esperimento (riuscito) di musica strumentale così estremo che anche le etichette di free jazz e *avantgarde* rischiano di stare strette.

IL LOCALE

A Cormons la 'casa del blues' locale

Il **Blues Club 356**, circolo atipico di appassionati nella zona del Collio, riprende la sua stagione 'indoor/outdoor' In Taberna a Cormons. La 19ª edizione di *Underground Blues!* parte sabato 16 col quartetto di **Federico Spanghero**. Ad aprile, in programma i live del chitarrista **Enrico Crivellaro** (sabato 13), reduce da un tour in Messico, e della house band **Beasts of Burden** (sabato 30). A maggio e giugno arriveranno il trio acustico **Dangerous Mood** e poi tanti 'big': **Jimi Barbiani Band**, **Mr. Lucky Gherghetta** con *Legacy of the Blues*, **Pit Ryan & De Blooze Traitors** ed **Eliana Cargnelutti**, oltre agli emergenti **Vise & The Combo**.

Federico Spanghero

Josef Suk Piano Quartet, uno degli ensemble 'all stars' più noti della scena cameristica europea, lunedì 18 al Ridotto del Verdi di Trieste per il festival di Chamber Music

IL PERSONAGGIO

Il piano di Ecm per Pasolini e il cinema

Glauco Venier: martedì 19 a Gemona con la 'Suite per Pier Paolo', mercoledì 20 a Pordenone con Norma Winstone protagonista di 'Descansado. Songs for films'

Andrea Ioime

Due appuntamenti ravvicinati, uno da protagonista e uno da musicista e arrangiatore di lusso, per il pianista friulano di fama internazionale **Glauco Venier**, jazzista di scuderia Ecm, che martedì 19 a Gemona, nell'ambito della stagione dell'**Ert**, presenta la sua *Suite per Pier Paolo*. Accompagnato dalla sezione ritmica formata da **Alessandro Turchet** e **Luca Colussi**, con la voce di **Alba Nacinovich**, il concerto comprende musiche originali composte per trasferire in evocazione sonora una partitura in forma di suite sulla traccia di alcune liriche friulane del giovane Pasolini e di altri autori, come Federico Tavan, Amedeo Giacomini e Novella Cantarutti, che sono stati suggestionati dall'esempio pasoliniano.

Il giorno dopo, al 'Verdi' di Pordenone, Venier ricrea la sua classica formazione in trio con la leggendaria *vocalist* **Norma Winstone** e il clarinettista-sassofonista austriaco **Klaus Gesing**, che nel 2008 è stata candidata al *Grammy* per il miglior album jazz. *Descansado. Songs for films* è un tributo ai grandi registi del cinema (da Fellini a De Sica, da Scorsese a Tornatore) e alle colonne sonore dei loro film: musiche di Morricone, Rota, Legrand, Trovajoli, Marianelli e Bacalov, per citare alcuni nomi, riarrangiate da Glauco e Klaus, con la presenza speciale di **Helge Andreas Norbakken** alle percussioni e di **Mario Brunello** al violoncello. Il tutto unito dalla voce di Norma Winstone per un progetto già diventato un album per la Ecm.

LA STAGIONE

Incontri in castello tra Friuli e l'Europa

La Nuova Orchestra 'Ferruccio Busoni'

Compie due anni *Note in Castello*, il ciclo di concerti promosso dall'**Ert** e dal Comune di Udine nel Salone del Parlamento del Castello. Il primo dei cinque concerti è l'unico serale: sabato 16, la prestigiosa **Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni**, diretta da **Massimo Belli**, si esibirà su programma di variazioni per archi di celebri opere, con ospiti **Lucio Degani** e **Francesco Ferrarini**. Il secondo, domenica 24, ristabilisce il consueto orario di inizio delle 11. L'orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**, diretta da **Alessio Venier** e accompagnata dal soprano **Laura Ulloa** e dal baritono **Domenico Balzani**, presenterà il *Galà di Opera Italiana*. Domenica 31 il leggendario clarinettista **Karl Leister** dei Berliner Philharmoniker con von Karajan presenterà il programma *Nella musica, il canto* con la flautista **Luisa Sello**. Il 7 aprile, omaggio a Pierluigi Cappello, *Al centro delle cose*, con **Elsa Martin** e il pianista **Stefano Battaglia**. Il 14 chiusura con **Nicola Bulfone** e il quartetto slovacco **Moyzes**.

TEATRO BON

Assieme, due solisti di fama mondiale

Il duo Widmann-Varjon

Il cartellone musicale della Fondazione 'Bon' allestito dal direttore artistico **Claudio Mansutti** e riconosciuto dal **Mibact** prosegue martedì 19 al Teatro di Colugna con un duo violino-pianoforte di grande versatilità, che ha in programma musiche di Schumann, Debussy e Veress. La violinista **Carolin Widmann** suona abitualmente con orchestre di grande prestigio, quali la London Philharmonic, la Deutsche Symphonie-Orchester di Berlino, l'Orchestre National de France. Il pianista **Dénes Várjon**, solista nelle più importanti sale concertistiche come Carnegie Hall di New York e Konzerthaus di Vienna, è stato insignito nel 2016 del massimo riconoscimento della vita musicale ungherese, il *Premio Bartók-Pásztory*.

AMICI DELLA MUSICA

Nel ricordo di quella 'prima' di 95 anni fa

Aiman Mussakhajayeva

Come accade regolarmente da diverse stagioni, gli **Amici della Musica di Udine** celebrano un pezzo importante della loro storia riproponendo, nel 95° anniversario della prima mondiale, Il *Tramonto* di Ottorino Respighi, da lui stesso diretta a Udine il 26 marzo 1924. A eseguire la partitura, oltre a musiche di Mozart, mercoledì 20 al Teatro Palamostre, l'**Orchestra Filarmonia Veneta** guidata da **Giancarlo De Lorenzo**, con un'ospite speciale: il violino solista di **Aiman Mussakhajayeva**, artista nazionale della Repubblica del Kazakistan, cresciuta artisticamernte a Mosca e con una magistrale tecnica e conoscenza e di stili diversi, che le hanno permesso di affrontare le più complesse composizioni.

Spettacoli

Classico della letteratura horror inglese, ma con elementi comici ispirati al film di Mel Brooks, al 'Verdi' di Gorizia martedì 19 arriva 'Frankenstein' in una matinée per le scuole in lingua inglese

L'OMAGGIO

Il poeta rivive nei panni di Virgilio

Un coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della *Commedia* dantesca, ma anche un omaggio a **Pierluigi Cappello** nella *Giornata Mondiale della poesia*. Giovedì 21, il 'Pasolini' di Cervignano propone *D'Ante Litteram! Inferno 3-5-26*, un appuntamento capace di rinnovarsi e di appassionare ogni volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. In collaborazione con *Teatro nei Luoghi*, il reading ideato dal **Teatrino del Rifo** acquista anche il senso di un sentito ed emozionante omaggio al poeta e amico scomparso un anno fa. Al progetto, Cappello aveva dato fin dalla prima edizione un suo appassionato contributo come commentatore ed esegeta dantesco dal vivo, ogni volta che gli era possibile, o da uno schermo, in una versione video registrata durante una serata di qualche anno fa. In quel video Cappello, proprio come Virgilio con Dante, accompagna gli spettatori e i tre lettori danteschi, **Rita Maffei**, **Giorgio Monte** e **Manuel Buttus**.

Pierluigi Cappello

IL PERSONAGGIO

Problemi di comunicazione

Attrice, regista e drammaturga, la pordenonese **Lisa Moras** è la fondatrice della rassegna di teatro 'off' *Speakeasy* e del progetto *about:blank*, oltre che protagonista di spettacoli che hanno girato l'Italia, come la sua versione di *Coppia aperta quasi spalancata* e il monologo *Porn Up Comedy*. Giovedì 21, lo Spazio Due del 'Verdi' di Pordenone ospita *Senza parlare* (prodotto con il sostegno di **Fondazione Friuli**), di cui firma regia e drammaturgia. Sul palco **Marco S. Bellocchio** e **Caterina Bernardi** per uno spettacolo che parla di comunicazione e relazione in ambito familiare, esponendo il più classico dei conflitti, quello adolescenziale, mettendo a fuoco il tema della disabilità. Un viaggio quotidiano e difficile, faticoso ma necessario, alla ricerca della persona che si rivolge a tutti nella comune imprescindibile necessità di comunicare per vivere.

'Senza parlare', al Verdi di Pordenone

A OSOPPO

Cechov secondo il 'cantattore' Casale

La stagione del Teatro della Corte di Osoppo prosegue sabato 16 con la Compagnia Stregatti e il 'cantattore' **Giulio Casale** che si cimentano con Čechov nell'allestimento di *Lampi*, quattro atti unici - esempi di vaudeville che si fonde con il teatro sociale – per raccontare la relazione fra i due sessi, il senso di solitudine e perdita che sembra accompagnare tutte le esistenze. Uno spettacolo senza filtri e sotterfugi, dove tre attori divertono il pubblico senza pause, entrando e uscendo dai propri personaggi con un ritmo incalzante che sottolinea la contemporanea dei dialoghi, accompagnati da canzoni suonate ed interpretate dal vivo dagli stessi attori.

Giulio Casale

A UDINE

Dal mito al mélo

Prende le mosse da un caso di cronaca nera, il delitto Rosboch, accaduto in una provincia piemontese fatta di supermarket, tubi catodici e fughe nei social, *Se non sporca il mio pavimento (un mélo)* di **Giuliano Scarpinato**. Giovedì 21 al Palamostre di Udine, per la stagione di *Contatto*, il mito di Eco e Narciso, ossia la ninfa dannata ad amare non corrisposta fino alla consunzione e il giovinetto perduto nella propria immagine riflessa, rivivono in un rinnovato "poema dell'adolescenza come esperienza della vulnerabilità dell'identità", trasformato in un mélo di provincia dalle tinte fosche. Una favola *noir* fatta di rimozioni fatali, bugie, umori cangianti e tante fantasticherie.

'Se non sporca il mio pavimento'

LA COMPAGNIA

Quattro stagioni 'ambient' nel giorno dell'equinozio

Arearea al Rossetti di Trieste giovedì 21

Avviato un paio di anni fa come progetto di danza urbana itinerante, *Le Quattro Stagioni* della compagnia **Arearea**, dopo diverse fasi di sviluppo, ha una dimensione teatrale. Dopo essere stato rappresentato in parti, sarà in scena per la prima volta in forma completa al 'Rossetti' di Trieste nel giorno dell'equinozio, giovedì 21. Un evento per la compagnia udinese, che presenta *Estate_Inverno* e *Primavera_Autunno*, due dittici formati da una coreografia di **Marta Bevilacqua** e una di **Roberto Cocconi**, diverse e complementari, legate eppure distinte. Alla Sala Bartoli era già stata applaudita la prima parte *From Summer to Autumn*: ora ci saranno anche l'Inverno e la Primavera. L'ispirazione arriva dalla musica, quella di Vivaldi, riscritta dal compositore tedesco **Max Richter** nel 2015 intrecciando la partitura settecentesca ad ambient ed elettronica, interpretate da Cocconi e Bevilacqua attraverso un vibrante linguaggio corporeo.

Di nuovo in regione il comico Tv Giuseppe Giacobazzi: mercoledì 20 al 'Bobbio' di Trieste con 'Noi', un dialogo interiore di 25 anni tra l'uomo e la sua maschera

L'ADATTAMENTO

La malattia narrata con delicatezza

Protagonisti per tre serate nel circuito Ert, **Alessandro Haber** e **Lucrezia Dante della Rovere** sono protagonisti de *Il padre*, del drammaturgo francese Florian Zeller, in scena venerdì 15 al Ristori di Cividale, sabato 16 all'Odeon di Latisana e domenica 17 a San Vito al Tagliamento. *Il padre* debutta nel 2012 a Parigi ed è subito un grande successo, con repliche fino al 2014, la versione cinematografica l'anno dopo e poi l'adattamento italiano. Il protagonista è un uomo anziano ancora molto attivo, che inizia però a mostrare i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. La figlia propone al padre di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito, ma le cose non vanno come previsto. La bravura di Zeller sta nel riuscire a raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone.

'Il padre'

L'EVENTO

Humour nero, ma in stile Broadway

Andrea Ioime

Tutti li conoscono: Morticia, Gomez, zio Fester, Mercoledì, Lurch, Mano… I protagonisti de *La Famiglia Addams* fanno parte della storia del costume sin dalla loro comparsa negli Anni '30, per passare ai telefim in bianco nero degli Anni '60, ai cartoni animati dei '70 e ai film campioni di incassi nei '90. Dopo un primo successo a Broadway nel 2009, l'eccentrica e macabra famiglia famosa in tutto il mondo per il suo brillante humour nero e la sua pungente satira sarà protagonista anche sui palchi italiani. Con la produzione **Spettacolare/Nuovo Teatro Milano**, per la regia di **Claudio Insegno**, *La Famiglia Addams*, commedia musicale basata sui personaggi creati da **Charles Addams**, arriva nel circuito **Ert** per tre date che sono tra le più attese della stagione: venerdì 15 a Sacile, sabato 16 a Palmanova e domenica 17 a Tolmezzo. Con **Gabriele Cirilli** nei panni, ovviamente scuri, di Gomez, la storia ambientata in una fatiscente villa in stile vittoriano è piena di situazioni inverosimili ed esilaranti, accompagnate da numeri di ballo e canto in puro stile Broadway.

'La famiglia Addams' nel circuito Ert per tre date

NEI TEATRI

Il 50°compleanno festeggiato con Dio

Prosegue fino a sabato 16 al 'Rosseti' di Trieste *Piccoli crimini coniugali* di Eric-Emmanuel Schmitt, uno fra i più amati, rappresentati e premiati autori contemporanei europei: un'edizione sontuosa di un ménage fatto di piccoli slittamenti del cuore, con **Anna Bonaiuto** e **Michele Placido**, che firma anche adattamento e regia.

Michele Placido e Anna Bonaiuto

Potere e ricchezza secondo Orsini

Ritorna sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine da martedì 19 a giovedì 21 **Umberto Orsini**, protagonista di un capolavoro della maturità di Ibsen. *Il costruttore Solness* è un uomo che vorrebbe fermare l'inesorabile scorrere degli anni e avere una nuova occasione, ma resta vittima della propria ambizione e del senso di colpa. Una riflessione serrata su potere, ricchezza e desiderio con uno dei massimi protagonisti della scena italiana.

LA 'PRIMA'

Le dinamiche ipocrite delle festività in famiglia

Conosciuta dal grande pubblico grazie al film cult di **Mario Monicelli** del 1992, l'amara e divertente commedia *Parenti serpenti* di Carmine Amoroso racconta un Natale a casa di anziani genitori che aspettano tutto l'anno il momento di rivedere i figli lontani. E se quest'anno gli amati genitori volessero chiedere qualcosa di diverso? Il visionario regista **Luciano Melchionna** costruisce uno spaccato di vita intimo e familiare di attualità, con un crescendo di situazioni esilaranti e spietate che riescono a far ridere e al tempo stesso riflettere con emozione e commozione. Uno straordinario **Lello Arena** è il protagonista della commedia, in programma giovedì 21 in prima regionale al Comunale di Cormons: un padre di famiglia con gli occhi di un bambino intento a descrivere ed esplorare le dinamiche ipocrite e meschine che lo circondano nei giorni delle festività. "E' un genitore davvero in demenza senile – si chiede lo stesso regista - o è un uomo che non vuol vedere più la realtà e si diverte a trasformarla e a provocare tutti?".

'Parenti serpenti', a Cormons

Appuntamenti

MOSTRE DAL 15 AL 21 MARZO

Terzo tempo

Tre generazioni di artisti - Renzo, Stefano e Gioele Tubaro - in un dialogo e in un confronto continuo caratterizzano questa esposizione che attraversa i decenni.

Codroipo, Galleria De Martin dal 10/3 fino al 6/4 (da martedì a sabato 9-12 e 16-19)

Abzu

Professionista dal 1987, Marco Codutti si occupa di fotografia Industriale e pubblicitaria, ma è da sempre profondamente appassionato di natura che immortala con passione.

Tolmezzo, Palazzo Frisacco fino al 31/3 (giovedì e venerdì 15.30-19; sabato e domenica 10-12.30 e 15.30-19)

Le immagini della fantasia

La 18ª edizione venzonese della mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia sarà dedicata al Giappone.

Venzone, palazzo comunale dal 17/3 al 5/5 (sabato, domenica e festivi 10-12.30 e 15-19; da lunedì a venerdì 10-12.30)

Collezione Concordia Sette

Cinquanta opere di eccellenza di 10 artisti che, dal Nordest, hanno dato un contributo prezioso per tracciare la storia dell'arte del nostro tempo.

Pordenone, Galleria Sagittaria fino al 12/5 (dal martedì alla domenica16-19)

L'atelier dei fiori

La mostra nasce dall'incontro tra i fiori eterei di Massimo Gardone e quelli materici del maetro della moda Roberto Capucci, che si sostanziano in fascinosi tessuti.

Gorizia, Museo della moda fino al 5/5 (da martedì a domenica 9-19. Chiuso il lunedì)

I mari dell'uomo

L'esposizione presenta il lavoro fotografico di Folco Quilici sul mare, compagno fedele della sua grande avventura professionale e personale.

Trieste, Castello di San Giusto fino al 21/4 (da martedì a domenica 10-13 e 15-17, chiuso lunedì)

DAL 15 AL 21 MARZO

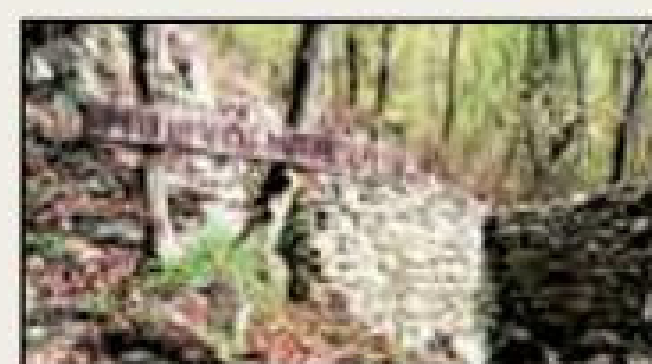
CAPITALE DELLA DIPLOMAZIA
Trieste

Trieste per tre giorni "capitale" della diplomazia dei ragazzi, con oltre 100 studenti di scuole di vari Paesi europei impegnati a discutere di grandi temi internazionali in sessioni che ricalcano esattamente quelle delle Nazioni Unite.
E' questo il senso di OberMUN, il progetto pensato e organizzato da un gruppo di studenti del liceo scientifico statale Guglielmo Oberdan con il supporto di alcuni docenti della scuola stessa e la pertecipazione per il Friuli Venezia Giulia del Petrarca, Carducci, Preseren, International School of Trieste e Collegio del Mondo Unito di Trieste il Marchesini di Sacile e l'Uccellis di Udine.
OberMUN si terrà a Trieste da venerdì 15 a domenica 17 marzo: per tre giorni le sessioni di dibattito saranno ospitate nei Palazzi della Prefettura e della Regione in piazza Unità, e nell'edificio che ospita la sede di Cei-Ince.
Dal 15 al 17

PARCO FELLA PACE
Gorizia

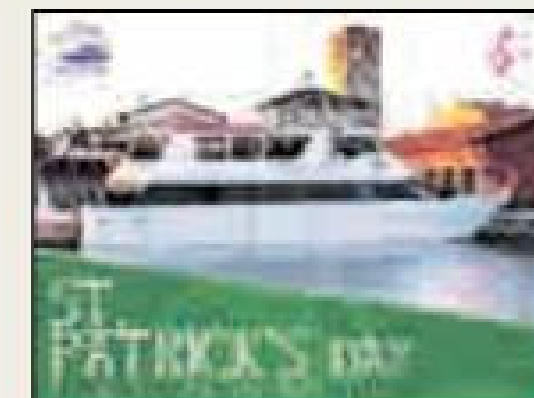
Sabato 16, alle 9, ritrovo presso l'ex valico di Salcano (lungo via del Monte Santo) a Gorizia, alla scoperta della seconda linea difensiva austro-ungarica conquistata dalla Seconda Armata italiana il 6 agosto 1916.
Sabato 16, 9

TORRENTE ALBERONE
Savogna

Domenica 17, alle 9, Savogna, è organizzata la passeggiata durante la quale si risalirà il torrente Alberone per trovare i mulini nascosti sulle sue rive. Ritrovo al bar da Crisnaro alle 9.
Domenica 17, 9

PARCO DELLA PACE
Gorizia

Sabato 16, alle 17.30, Piancavallo, ciaspolata alla ricerca di indizi e testimoni come veri detective. Attività a pagamento + cena. Per tutte le escursioni con neve è possibile noleggiare le ciaspole a 5 euro. È obbligatoria la prenotazione sul sito www.eupolis.info.
Sabato 16, 17.30

DOMENICA IN LAGUNA
Marano Lagunare

Domenica 17, alle 9.30, ultima possibilità per fare un'escursione nella laguna di Marano, con festa irlandese e musica dal vivo con il Coro in... canto.
Partenza alle 17 e rientro previsto alle 20.
Domenica 17, 10

Appuntamenti

DAL 15 AL 21 MARZO

UN NUOVO MEDIO ORIENTE?
Udine

Le Associazioni Italia – Israele del Friuli e delle Terre di Mezzo e Collinari del Friuli organizzano la conferenza "Un nuovo Medio Oriente? Israele fra tentazioni egemoniche dell'Iran, avvicinamento dell'Arabia Saudita e nuovo corso USA dell'era Trump" , tenuta dallo storico e politico israeliano Ofir Haivry, attualmente Vice Presidente dell'Istituto Herzl di Gerusalemme, co-fondatore dello Shalem Center e membro del Council for Higher Education l'organismo governativo israeliano che supervisiona tutte le Università del Paese.
L'appuntamento è previsto lunedì 18, alle 18, nel Centro Culturale Paolino d'Aquileia, in via Treppo, a Udine.
Lunedì 18, 18

LA STRADA DEI LIBRI
Friuli-Venezia Giulia

Dal 15 al 17 marzo, Porcia, Montereale Valcellina, Fagagna, San Vito al Tagliamento, Latisana, Udine, Cividale del Friuli, Cervignano del Friuli, Aquileia, Gorizia, Monfalcone e Trieste saranno protaginisti della rassegna "La strada dei libri passa da...", dedicata alla lettura e rivolta a bambini e famiglie che per un intero fine settimana porta i libri e le letture in teatro, al museo, al cinema, nelle case della musica e nelle case.
Spettacoli teatrali, letture sceniche, laboratori musicali, visite speciali dentro ai musei e poi ancora storie a sorpresa da ascoltare al telefono senza spostarsi da casa. "La strada dei libri passa da…" è una rassegna rivolta a bambini e famiglie, che durerà un intero fine settimana, e che porterà i libri e le letture nei teatri, musei e mediateche delle quattro province del Friuli Venezia Giulia.
Info: e-mail info@damatra.com
Dal 15 al 17

PRIMO PIANO

O sin dal gjat

Venerdì 15, alle 20.30, all'Agriturismo i Colonos di Villacaccia di Lestizza, Una manciata di parole friulane che sanno raccontare con ironia il Friuli d'oggi. In collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean".
Venerdì 15, 20.30

Dall'età di Roma

Venerdì 15, alle 20.30, conferenza 'Dall'età di Roma al Rinascimento' all'interno del ciclo Incontri d'arte a Pordenone. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Terra Mater.
Venerdì 15, 20.30

Sogno infinito

Venerdì 15, alle 18, Severino Bigotto è ospite della Libreria Voltapagina per presentare il suo libro di poesie "Sogno infinito". Il libro raccoglie trenta poesie dal linguaggio asciutto e dal verso sincero, dolente e nostalgico.
Venerdì 15, 18

Teresa e Blanca

Venerdì 15, alle 20.30, presso la Casa Candussi-Pasian di Romans d'Isonzo, presentazione del libro, nell'ambito della rassegna Quando le donne… Storie, vite, esperienze", "Teresa e Blanca" di Loretta Fusco.
Venerdì 15, 20.30

Orizzonti e altri scenari

Sabato 16, alle 20, alla Caffetteria Da Romi Al Vecchio Tram, Giorgia Dell'Elmo presenta "Orizzonti e altri scenari". Dell'Elmo è una giovanissima poetessa al suo esordio con una raccolta di versi.
Sabato 16, 20.

Pordenone aperta

Sabato 16, alle 15, prima edizione della Festa che celebra Pordenone come la città dei 100 popoli. Si potranno assaggiare i piatti tipici, ad ascoltare la musica e le poesie.
Sabato 16, 15

OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE
Trieste

Il cervello umano, l'organo più complesso del nostro corpo, è il protagonista indiscusso delle Olimpiadi italiane delle Neuroscienze, competizione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado, che si svolgerà a Trieste venerdì 15 marzo, a partire dalle 10, al Polo didattico di Medicina e Chirurgia dell'Università (via Valmaura 9). L'iniziativa, che rientra fra le attività della Settimana del Cervello 2019, è organizzata dall'Immaginario Scientifico e dall'Università di Trieste, ed è promossa dal Comune di Trieste, nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Trieste Città della Conoscenza". Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (IBB), una competizione internazionale che mette alla prova studenti fra i 13 e i 19 anni, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze.

Venerdì 15, 10

URBAN FARMING
Pordenone

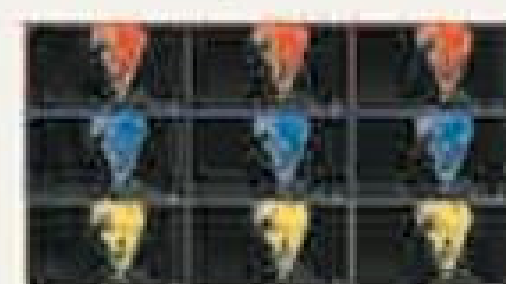
Sabato 16, alle 18, è pravista l'inaugurazione del nuovo giardino urbano di piazza XX Settembre a Pordenone. Dopo il «Bosco delle farfalle» e il «Giardino dei sogni» delle precedenti edizioni, questa volta il tema è l'«Urban farming», la fattoria urbana. L'oasi verde è infatti ispirata alla ruralità, alla natura e all'agricoltura nostrana. Con una novità sostanziale: tra gelsi, fiori e prati entrano nell'allestimento sei casette per assaggiare, consumare ed eventualmente acquistare i migliori sapori dei produttori pordenonesi, dai salumi ai vini, dai formaggi alle birre, dallo zafferano alla bufala, ma anche frutta, fiori, pollame e conigli. Nel mini mercato, gestito da Cia e Agrizero, si potrà anche prendere l'aperitivo con il cicchetto, e sarà in funzione il sabato e la domenica dall'ora di pranzo in poi.

Sabato 16, 18

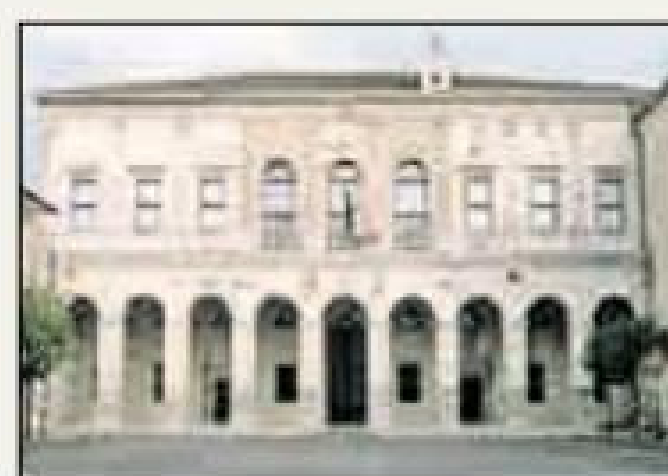
CLIMA IN DISCUSSIONE
Udine

Venerdì 15, alle 8.30, in piazza Libertà, a Udine, sciopero mondiale per il Clima. Alle 17, ore 17.00 ecobici "critical mass". Sabato 16, alle 17, alla libreria Friuli, discussione collettiva del progetto Aar (Amore Arte e Rivoluzione).

Venerdì 15 e sabato 16

ARARAD KHATCHIKIÀN
Comeglians

Sabato 16, alle 20.30, Sala L'Alpina di Comeglians, racconti, canzoni e immagini dall'ultima frontiera. Uno spettacolo per tutti tra musica, letteratura, paesi estremi e bellissimi, sleddog mushing sport e natura.

Sabato 16, 20.30
Sabato 26, 16

LA STRADA DEI LIBRI
Cividale

Sabato 16, alle 16, al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, per la rassegna La strada dei libri passa da… iniziativa La tribù che legge arriva al museo.

Sabato 16, 16

FLOROVIVAISMO
Codroipo

Sabato 16, inaugurazione a Villa Manin di Passariano della X edizione di "Nel giardino del Doge Manin", rassegna dedicata al miglior florovivaismo sul mercato organizzata dall'Erpac.

Sabato 16,11

FILOSOFIA IN CITTÀ
Udine

Domenica 17, alle 11, il Teatro San Giorgio di Udine ospita il secondo appuntamento della rassegna "Filosofia in città 2019 – Animali parlanti. Prospettive contemporanee sul linguaggio" con Brunello Lotti.

Domenica 17, 11

C'È VITA ALTROVE
Trieste

Mercoledì 20, alle 18, Museo di Storia Naturale di Trieste, "C'e' vita altrove nell'Universo?" a cura del Circolo Astrofili Triestini con Edoardo Bogatec.

Mercoledì 20, 18

VITTIME DELLE MAFIE
Aiello del Friuli

Giovedì 21, alle 18.30, piazza Roma, Aiello del Friuli, è previsto un appuntamento per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

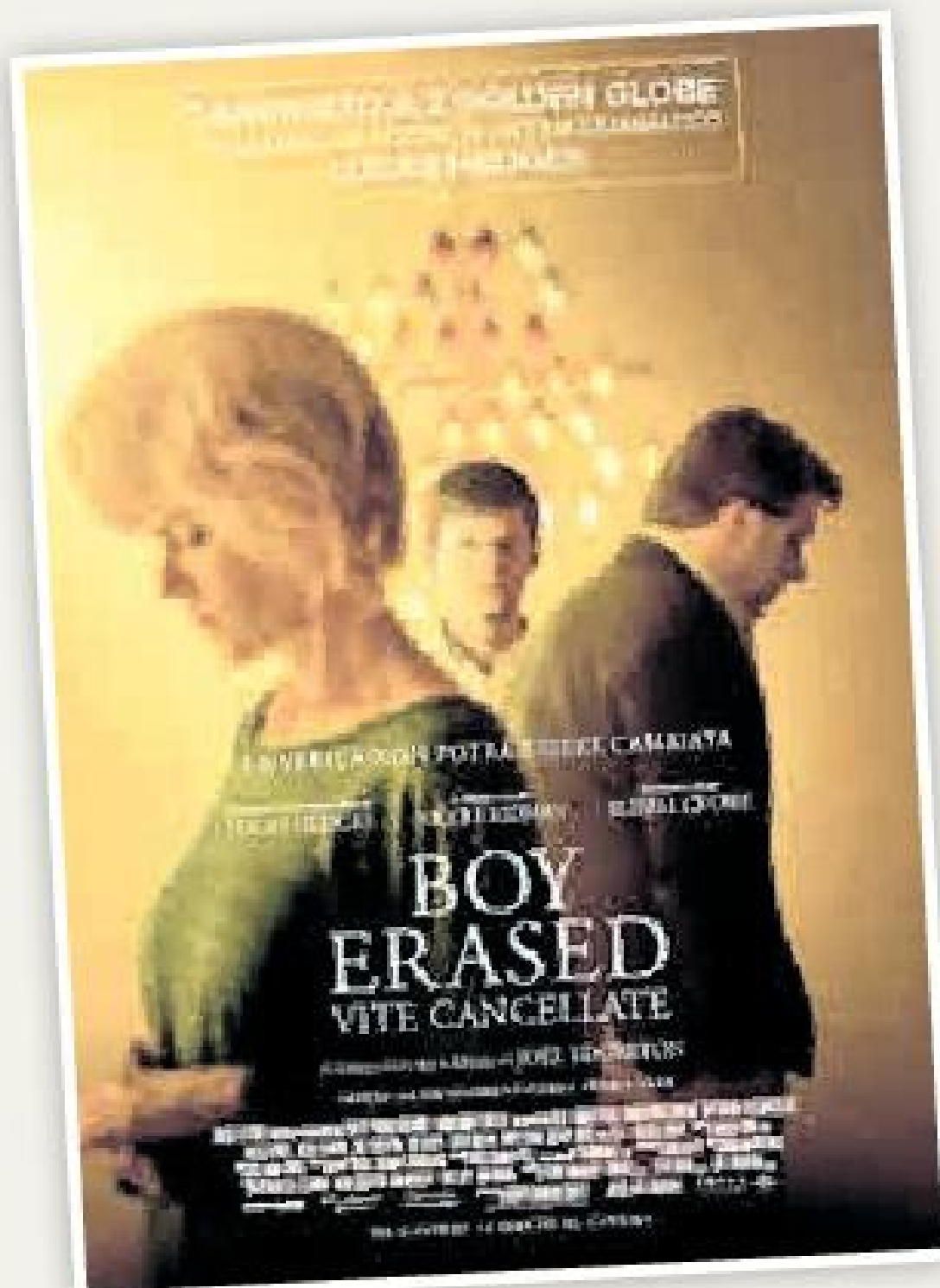
Giovedì 21, 18.30

STORIA DI FOSCA
Cordenons

Giovedì 21, alle 20.45, Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons, presentazione del libro 'La bambina che non parlava' di Luigina Battistutta.

Giovedì 21, 20.45

"Io e tua madre non vediamo come tu possa vivere sotto questo tetto se in sostanza vai contro Dio" Boy Erased

CINEMA 15 - 21 MARZO

BOY ERASED - VITE CANCELLATE
di Joel Edgerton

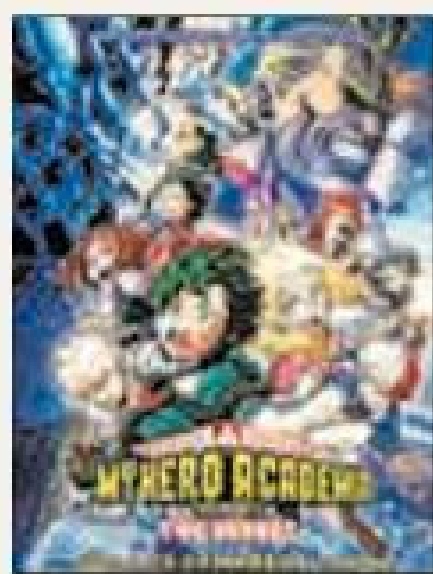
Non è una realtà distopica, quella raccontata nel film di denuncia di Joel Edgerton, ispirato al memoir di Garrard Conley. Jared Eamons è figlio di un pastore battista dell'Arkansas ed è attratto dai ragazzi. Confessa ai genitori la propria omosessualità e viene mandato in un centro cristiano di recupero. Negli Usa spopolano i corsi di rieducazione sessuale di matrice religiosa. Film denuncia da vedere e su cui riflettere.
Nei Cinema 2-3-4-8-9

GLORIA BELL
di Sebastián Lelio

Remake con Julianne Moore del film 'Gloria' - Orso d'argento a Berlino - è realizzato dallo stesso regista cileno Sebastián Lelio.
Nei Cinema 1-8-10

MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ
di D. Luchetti

Vittima di un incidente, Paolo si trova catapultato nella sala d'attesa dello smistamento anime.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-8-10

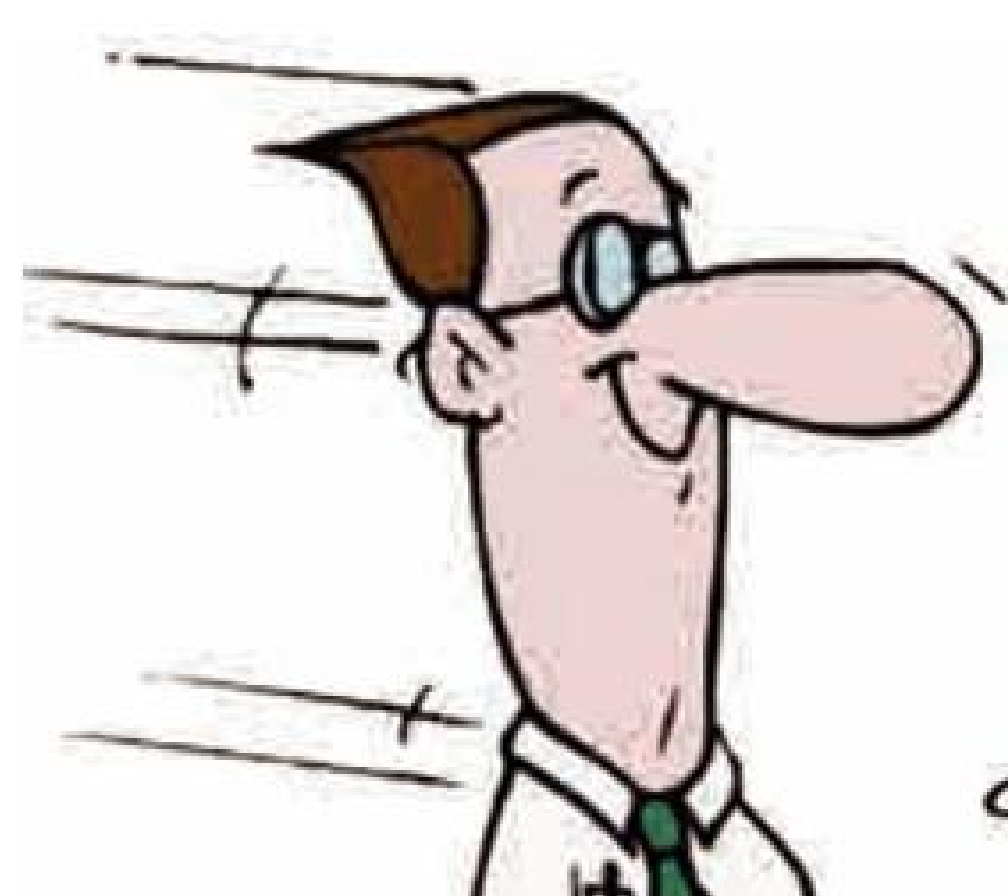
MY HERO ACADEMIA THE MOVIE: TWO HEROES
di K. Nagasaki

All Might viene invitato alla première di un grande raduno scientifico sull'isola galleggiante di I Island.
Nei Cinema 4

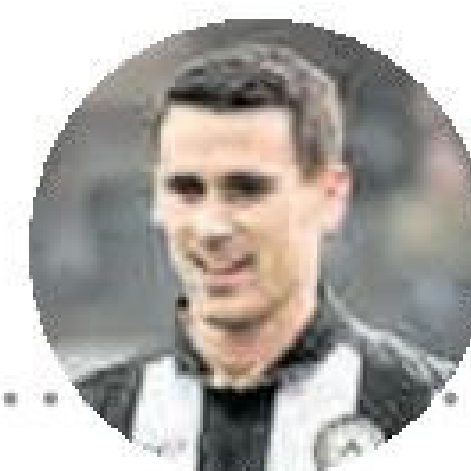
COCAINE - LA VERA STORIA DI WHITE BOY RICK
di Yann Demange

Detroit, 1984: Rick segue la carriera del padre, trafficando armi e vivendo di piccoli espedienti, procurandosi però il rispetto dei piccoli criminali del quartiere. L'Fbi mette gli occhi sul ragazzo che accetta di fare l'informatore, denunciando spacciatori e poliziotti corrotti. Finirà dentro per spaccio di droga. Si tratta della vera storia di Richard Wershe Jr, "White Boy Rick". Con Matthew McConaughey.
Nei Cinema 3-4

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; 7 - **Villesse** Uci Cinemas; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

OPERA PIA COIANIZ AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
SEDE: VIA P. COIANIZ N. 8 - 33017 TARCENTO (UD), ITALIA
PUNTI DI CONTATTO: DOTT. SANDRO BRUNO
CODICE FISCALE: 00512430307 PARTITA IVA: 00512430307
Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di servizi assicurativi per il periodo dal 31.03.2019 al 31.12.2021 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona "Opera Pia Coianiz" di Tarcento, Della Carnia "San Luigi Scrosoppi" di Tolmezzo e "Stati Uniti d'America" di Villa Santina OGGETTO DELL'APPALTO: fornitura dei servizi assicurativi per il periodo 31.03.2019 – 31.12.2021. Importo presunto a base di gara € 333.836,00. PROCEDURA: procedura aperta con affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 c. 3 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016; termine di presentazione offerte: 1° aprile 2019, ore 12.30. ALTRE INFORMAZIONI: i documenti di gara sono disponibili sul Portale https://eappalti.regione.fvg.it/web.
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. SANDRO BRUNO

C.U.C. dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Camino al Tagliamento e Varmo
Bando di gara - CIG 7825657074 - CUP J86G16000770005
Questo Ente per conto del Comune di Codroipo - Piazza Garibaldi, 81 - 33033, tel. 0432/824610, pec: comune.codroipo@certgov.fvg.it, indice la gara per "l'affidamento in concessione di servizi mediante project financing del servizio energia per gli stabili comunali". Promotore: ASE AcegasApsAmga Servizi Energetici spa di Udine. Importo complessivo investimento (escluso spese PF): € 680.000,00. Importo complessivo concessione: 3.225.000,00. Durata concessione: 15 anni. Procedura: Aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 23.04.2019 ore 12.30. Documentazione integrale su: www.comune.codroipo.ud.it.
Il T.P.O. dell'Area LL.PP. e Manutenzioni
Ing. Edi Zanello

Sport

“A Torino abbiamo sbagliato mentalità: dovevamo essere aggressivi e invece non lo siamo stati”

Kevin Lasagna

L'UDINESE NON FA PIÙ PAURA alle 'big' di serie A. Tra i numeri negativi degli ultimi 5 anni, i pochi risultati contro squadre con le quali una volta si cercava l'impresa

TROPPO PICCOLA

Monica Tosolini

C'era una volta... L'Udinese che il 13 aprile 1997 (con Turci; Genaux, Pierini, Calori, Sergio; Helveg, Rossitto, Giannichedda, Localtelli; Bierhoff e Amoroso) andava in casa della Juventus di Lippi (Peruzzi; Pessotto, Ferrara, Montero, Dimas; Lombardo, Tacchinardi, Zidane, Jugovic; Vieri, Boksic), perdeva per espulsione Genaux al 3' minuto e batteva i campioni d'Italia con un inattaccabile 0-3. E' stato allora che la squadra friulana ha imparato ad osare: in campo e fuori, grazie ad una programmazione che nel corso degli anni ha portato alla ribalta il 'modello Udinese', fonte di ispirazione per il calcio italiano.

Con Zaccheroni, i bianconeri avevano imparato a osare. Oggi..

La piccola provinciale si presentava al cospetto di grandi e piccole con lo stesso atteggiamento battagliero che incuteva rispetto e paura. **Zaccheroni** non si fermò a quel risultato: in quella stagione battè poi anche la Roma, a proposito di grandi, e finì con il portare l'Udinese in Europa per la prima volta. Un risultato che divenne una costante negli anni successivi, tanto da alimentare aspettative di grandezza che ora sono davvero lontane.

Testa solo alla salvezza: i punti devono arrivare negli scontri diretti. Contro le 'prime' della classe non si sogna nemmeno più

Oggi l'Udinese parte battuta con qualsiasi big, e i risultati lo dimostrano.

In questa stagione, la squadra bianconera ha ottenuto lo scalpo della sola Roma, tra l'altro ora in crisi e costretta al cambio in panchina. Lo ha conquistato Nicola alla sua prima panchina in terra friulana. Prima e dopo il nulla, e non solo contro le grandi. Il livello tecnico della squadra si è abbassato talmente tanto, da costringere alle barricate anche contro le dirette concorrenti.

D'altro canto, l'andazzo ormai è lo stesso da almeno cinque anni. Già **Guidolin** nella sua ultima stagione all'Udinese aveva dato evidenti segnali di difficoltà. Una salvezza ottenuta con non poca fatica e tre sole gare da ricordare: la vittoria di misura al 'Friuli' sul Milan per 1-0 l'8 marzo e i pareggi contro il Napoli (3-3 e 1-1) a cercar di dimostrare di potersela ancora giocare con le big.

Il giovane **Stramaccioni**, approdato sotto l'arco dei Rizzi colmo di entusiasmo e convinto di essere pronto al lancio tra i grandi allenatori del calcio italiano, aveva anche iniziato bene: di fatto si è conquistato la salvezza con le importanti vittorie iniziali su Napoli e Lazio, ma già quelle primaverili contro il Milan e l'Inter (tutte comunque sempre di misura) risultavano essere degli episodi in mezzo a incredibili black out. Comunque sia, l'Udinese tentava ancora di difendere la fama di 'ammazzagrandi'. Peccato che, si iniziava già ad intuire, quello non fosse altro che l'inizio dell'inarrestabile declino.

Un crollo ben evidente nella stagione successiva, con la storica vittoria allo Juventus Stadium che è rimasta l'unica gara memorabile per **Colantuono**. E con il successo sul Napoli di inizio aprile che non fu altro che un isolato acuto per De Canio.

Ma attenzione: siamo già al periodo dei cambi di allenatore in corsa, 'vizio' che il Paron sembrava aver perso, da qualche anno. La squadra fa acqua? Ne cambio uno invece che undici.

Il solito discorso, che purtroppo nel calcio ci sta, ma che comunque indica il fallimento del progetto. **Iachini**, a Udine ricordato per i sette punti in sette partite, può annoverare il successo sul Milan nell'inquietante data premonitrice dell'11 settembre. Delneri, che si è presentato al grido "andiamo a sgarfare", dal suo arrivo al termine della stagione ha fatto poco meglio: un 1-2 a Milano sempre contro i rossoneri e l'1-1 casalingo del 5 marzo contro la Juventus. A conferma che il risultato con le grandi era sempre più un fattore episodico e ormai eccezionale.

Napoli-Udinese, bianconeri di nuovo in 'mission impossible', ma ci si aspetta ben altra prestazione

CON LE GRANDI

De Maio: potevamo fare di più

Deludente, per usare un eufemismo, l'Udinese vista allo Juventus Stadium contro i campioni d'Italia. La squadra friulana è scesa in campo senza grinta e voglia, pronta ad una resa incondizionata evidente già dai primi minuti. Un atteggiamento evidente, confermato poi anche dalle parole dei pochi protagonisti che hanno scelto di parlare. Lo ha fatto su Instagram Sebastien De Maio, uno degli ultimi arrivati che ha trovato subito la maglia da titolare. . "Amareggiato per questa sconfitta anche davanti ad una squadra come la Juventus potevamo fare qualcosa di più. Adesso testa al lavoro perché la prossima partita sarà altrettanto difficile". Ben sa, il difensore ex Bologna, che il Napoli non regalerà nulla ai bianconeri I -18 punti dalla Juventus non sono un fattore che può scoraggiare la squadra di Ancelotti.

www.udineseblog.it - udineseblog

Ma i pensieri dell'Udinese, a questo punto, sono già diventati altri. Lo slogan coniato più per scaramanzia che per reale convincimento 'prima i 40 punti' è fin troppo credibile, ormai. E nella scorsa, travagliata, stagione, l'unico successo esaltante è stato l'1-3 rifilato all'Inter di Spalletti da Oddo nella parentesi delle cinque vittorie consecutive.

Nicola ha iniziato bene, ma quella vittoria già testimoniava il nuovo credo al quale bisogna gioco forza aderire: primo non prenderle, sempre. E' così che si è arrivati alla resa a prescindere contro la Juve. La piccola Udinese veste più che mai i panni della provinciale, ma non più di lusso.

A fianco De Paul, il bianconero di maggior valore oggi. Nell'altra pagina Nuytinck, colonna della difesa

IL PUNTO TECNICO

Adesso non scarichiamo le colpe sui tifosi

Massimo Giacomini

In un momento tanto critico, in cui tutto sembra finire in discussione, leggo che adesso anche i tifosi bianconeri lo sono. L'ex Dg Pierpaolo Marino ha infatti parlato di 'giocatori che a Udine sono coccolati', spingendosi a dire che nella lotta per la salvezza tutto il contesto dovrebbe essere più affamato. Sinceramente non condivido per nulla simili affermazioni. Penso che simili dichiarazioni a favore, poi, della società, siano fuori luogo. Come devono essere i tifosi, allora? Devono fare come a Foggia, dove bruciano le macchine? Qui sono educati, e credo che un simile atteggiamento vada lodato non criticato. Ricordo inoltre che in campo ci vanno i giocatori, non i tifosi. Vogliamo per caso dire che è colpa dei tifosi se la squadra ha quella posizione di classifica? Mi sembra, purtroppo, che venga adombrato un discorso di questo tipo. Nel senso che queste dichiarazioni sono all'insegna del 'dire-non dire'. Io dico che i tifosi qui fanno i tifosi e fortunatamente si comportano in modo civile. Punto e a capo. Mi meravigliano le sue parole: Marino è stato a Udine e dovrebbe aver visto che nessuno coccola nessuno. Semplicemente ognuno fa la sua parte. Io resto sbalordito davanti alle sue affermazioni. Adesso si vuole scaricare la colpa sui tifosi? Io dico che la squadra fa quello che può e questi tifosi si comportano da tifosi.

VITA DA CLUB

A Torino, nella trasferta del venerdì sera, un centinaio di tifosi friulani erano sugli spalti dello Stadium per stare vicini alla squadra. Nella foto, quelli dei club organizzati, durante il viaggio di andata, quando potevano ancora sorridere.

Dalla ventilata protesta sotto casa del presidente ai cocktail in un locale

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: DUE ATTEMPATI 'VIVEUR' COLLINARI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Una vita intera di sconfitte smaltite in sbronze al night club

Giuseppe Copertino era un uomo particolarmente affascinante. Arrivato dalla Puglia all'età di due anni, figlio di padre juventino e madre cuoca, aveva vissuto un'infanzia serena e pimpante, colorata da allegre scorribande in bicicletta da Pignano a San Daniele. In età adulta si era accaparrato la fama di do nnaiolo impenitente, da lì il soprannome, Bepi Fonzarelli, chiamato anche Savonete perché i soldi gli scivolavano dalle mani per quanto spendesse.

Il suo migliore amico, Berengario, figlio di un fotografo spiantato che beveva troppo, era stato una dirompente mezzala destra negli anni ottanta. Detto Burruchaga a causa della foga agonistica e per l'intelligenza calcistica sopraffina, era un tifoso dell'Udinese sfegatato e aveva coinvolto Bepi in questa sua passione, tra una capatina alla Giada di Maiano e qualche raid in alta Carinzia, dove, insieme, tracannavano birra a fiumi e si intrattenevano romanticamente con gioviali ragazze locali vestite come Mary Poppins e dotate del classico alito frizzantino da Stube prefestiva.

Già col Bologna si erano lamentati molto e avevano passato la ripresa in uno stato d'ansia terribile

Contro il Bologna si erano lamentati parecchio nel primo tempo, più che altro per colpa di Mandragora, e avevano passato tutta la ripresa a ridosso delle prime file in uno stato d'ansia terribile. A Burru non era andata già la disposizione tattica troppo prudente adottata dal Mister, e Bepi sentiva che, in qualsiasi caso, quella vittoria striminzita non sarebbe bastata per sentirsi salvi.

Per la trasferta in casa della Vecchia Signora erano tranquilli però: due vittorie di fila avevano riportato la serenità, e con la mente libera, e il Nacho Pussetto indiavolato che avevano visto mettere a ferro e fuoco la difesa felsinea correndo con le movenze di un levriero e saltando uomini con la facilità del Fideo Di Maria, i virgulti di Nicola avrebbero potuto tentare il colpaccio e agganciare il Cagliari che stava a soli due punti.

Musso: assediato senza una pausa

Ci sono mille modi di perdere, ma con la Juve pareva che i timidi giocatori di Nicola avessero scelto il peggiore

Venerdì, reduci dal "Cataclisma Puttan Tour", si erano accovacciati davanti al solito sito pirata che gli consentiva di godersi le trasferte al calduccio e senza spendere un soldo. Allegri aveva messo dentro il millenial Kean, Ronaldo stava seduto in panchina accanto a Dybala, Chiellini e Bonucci. Elettrizzati da un possibile colpaccio, Burru decise di virare per qualche minuto su Youporn mentre Fonzie si impomatava i baffi a manubrio e mandava bollenti messaggini a una procace cameriera sessantenne di Mels che viveva a Pers.

Le prime battute del match non promettevano nulla di buono, i friulani non superavano la metà campo mentre la Juventus assediava l'area difesa da Musso senza soluzione di continuità. Le bestemmie, a un certo punto, avevano preso il sopravvento sugli intenti ludici dei due attempati viveur collinari. L'Udinese giocava senza cuore e senza cervello, mentre gli avversari, nonostante il turnover, sembravano degli animali e si battevano con la bava alla bocca su ogni pallone.

Non c'era Okaka a fare a sportellate davanti, né D'Alessandro a sbattersi sulla fascia, però questo non giustificava affatto l'arrendevole e rassegnato approccio delle zebrette con una gara difficile, certo, ma non impossibile. Ci sono mille modi di perdere e pareva che i timidi giocatori di Nicola avessero scelto il peggiore. Incazzati per l'esito dell'incontro, Giuseppe e Berengario decisero di andare a protestare sotto casa del presidente.

Fumantini e temibili, presero posto dentro la Passat determinati ad avere giustizia a tutti i costi, ma nei pressi del Night Club Blue Dahlia, schiavi del loro passato e della propensione alla sbronza erotica, desistettero, parcheggiarono nel piazzale sgombro, quindi entrarono ingobbiti salutando il buttafuori con la mano, decisi a bruciare il loro abbonamento ai distinti dopo il terzo Brugal Cola, come facevano dopo ogni sconfitta da tutta la vita.

Altri sport

Il percorso integrale è lungo 18 chilometri e presenta un dislivello di 2.150 metri, mentre quello ridotto misura 9,5 chilometri

MONTE CANIN... IN VERTICALE

Silvia De Michielis

L'EVENTO - Domenica 14 aprile si rinnova la tradizione della Scialpinistica internazionale, che spegne 63 candeline

È ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per la **Scialpinistica internazionale del Monte Canin** che, **domenica 14 aprile**, si prepara a spegnere 63 candeline. Dopo un anno di stop, nel 2017, l'evento, che attira centinaia di concorrenti e migliaia di spettatori lungo il suggestivo tracciato tra le vette, è ripartito con nuovo slancio nel 2018.
Sono già al lavoro Gs Sella Nevea e Asd Team Sky Friul che, in collaborazione con il comune di Chiusaforte e l'associazione Sistema Sella Nevea, stanno mettendo a punto tutti i dettagli della manifestazione, valida anche come Campionato regionale Fisi di sci alpinismo a coppie 2019. Come sempre, si potrà partecipare anche da soli, grazie alla formula *Open*. Il percorso integrale ha una lunghezza di circa 18 chilometri e un dislivello positivo di 2.150 metri, mentre quello ridotto misura 9.5 chilometri, con un dislivello di 1.200 metri.

Come sempre si potrà affrontare la sfida in coppia oppure da soli, grazie alla formula Open

In caso di fenomeni meteo importanti (nebbia fitta, forti nevicate o repentino cambio di temperatura), l'organizzazione si riserva di effettuare, anche durante lo svolgimento della gara, variazioni di percorso - fino all'eventuale annullamento della prova - in modo da eliminare potenziali pericoli per i partecipanti.

Fino al 13 aprile, gli atleti maggiorenni, in possesso di certificato medico agonistico, si potranno iscrivere online sul portale Fisi o su www.e20sportrun.it o 'di persona' nei tre punti segreteria, al Bravimarket di Gemona, al Sport 4 Team di Meduno e al Running Life di Gradisca. Nel pacchetto sono compresi pettorale, crono, assistenza e ristori, buono pasto, gadget tecnico, integratori e servizio docce.

BASKET A2

C'è Cagliari nel mirino dell'Apu Gsa

L'**Apu Gsa** è ufficialmente lanciata nella corsa play-off. A sei giornate dal termine della *regular season*, Udine (quinta a quota 30) punta a ragionare partita dopo partita, per aggiungere quanti più mattoncini possibile in vista della seconda fase. Superato lo scoglio Jesi (fermata per 93-76) e vendicato lo stop dell'andata, il quintetto di coach **Alberto Martelossi** si prepara a far valere ancora la 'legge' del Carnera. **Sabato 16**, alle 20.30, in Friuli arriva Cagliari, quartultima a quota 14, a pari merito proprio con la Termoforgia. Un anticipo che i bianconeri non dovranno prendere sottogamba, memori anche dei precedenti in terra sarda (dove Pinton e compagni erano passati, a fatica, per 94-99). Contro i marchigiani, poi, la Gsa a tratti non ha brillato per continuità e concentrazione, specie in chiave difensiva. Due aspetti sui quali il tecnico si attende un'immediata risposta, per proseguire nel percorso di crescita in vista delle partite... da dentro o fuori.

Il tecnico arriva da Salerno, dove ha contribuito a portare la formazione locale dalla serie B all'A1

L'Asu investe sul maschile

ALLA GUIDA della squadra di ginnastica artistica cittadina è stato scelto il lituano Valerij Sosnin, che vanta una lunga esperienza internazionale anche come giudice

Dopo gli *exploit* al femminile, l'**Asu** punta in alto anche con la **ginnastica artistica maschile**. La ristrutturazione della sezione agonistica, iniziata già da qualche tempo, può contare ora anche su un nuovo allenatore, il lituano **Valerij Sosnin**, conosciuto a livello internazionale non solo come allenatore. Negli ultimi tre anni ha lavorato alla 'Ginnastica Salerno', contribuendo a portare la squadra dalla serie B all'A1. 56 anni, è laureato in ingegneria; ha allenato anche la nazionale lituana ed è giudice internazionale della disciplina (Olimpiadi, Mondiali, Europei).

"Siamo partiti da due nuovi tecnici, **Thomas Furlan** e **Matteo Vescia**, concentrati sui corsi di avviamento e open, per dare un'offerta formativa sempre più qualificata per chi vuole avvicinarsi al mondo della ginnastica e creare il bacino nel quale ricercare gli atleti più promettenti da inserire nell'agonismo" spiega **Umberto Meroni**, vice presidente di Asu e delegato per la Gam. "Il settore agonistico, invece, è stato affidato a un giovane promettente tecnico, **Francesco Braidot**, ex ginnasta di spicco, nato e cresciuto in Asu, desideroso di mettersi in gioco anche in veste di allenatore. Con l'arrivo di Sosnin, l'intento è quello di portare alla ginnastica maschile le conoscenze necessarie per sviluppare e formare l'intero staff, oltre che i ginnasti. Ci aspettiamo un significativo impulso, per raggiungere risultati sempre più ambiziosi".

"Analizzerò con attenzione a che punto sono i ragazzi e poi cominceremo a lavorare per crescere tutti assieme", ha detto il nuovo tecnico. "Gli esercizi devono essere 'puliti', i rischi di infortunio portati a zero. Per fare questo è necessario un allenamento attento, preciso e costante".

> ***Con lui puntiamo a far crescere il team ma anche tutto lo staff tecnico, per raggiungere risultati ambiziosi***

ATLETICA MASTER

Naf, inossidabile Nives Fozzer

La regina indiscussa dell'atletica Master? E' **Nives Fozzer**, classe 1930, che da anni continua a conquistare titoli italiani e non solo. L'inossidabile portacolori della **Nuova Atletica dal Friuli** di Udine non si è smentita negli ultimi appuntamenti con i Tricolori d'Inverno dell'atletica leggera. Fozzer, che figura ancora fra le migliori nelle classifiche assolute regionali sul giro di pista, ha ottenuto ben quattro successi indiscussi nell'Italiano dei Lanci a inizio marzo a **Viterbo**. Ha siglato, infatti, 10,49 metri nel disco, 14,66 nel martello, 8,36 nel giavellotto, per concludere con 7,20 nel martellone. Ad **Ancona**, un paio di settimane prima, era stata argento al coperto nel getto del peso con 5,50, seppur con un potenziale capace di circa un metro rispetto a questa prestazione che sarebbe stato comodamente vincente. Da rilevare che le categorie si delineano di cinque in cinque anni e Fozzer è all'ultimo anno nella W85, cosa di non poco conto.

Tra i portacolori Naf, non perde smalto nemmeno il vicepresidente, **Roberto Lacovig** (M70), argento italiano con un ottimo 4,14 nel salto in lungo. Significativa anche la prestazione di **Franco Lovo** (M70) che ha portato a termine i 15 giri da 200 metri dell'anello indoor di Ancona coprendo la distanza dei 3mila di marcia in 17'56"09, quarto e a un soffio dal podio.

Premiati i paladini del domani

La cerimonia al PalaCarnera prima della partita dell'Apu Gsa

UDINE. **Alessandro De Marchi**, il 'rosso di Buia' ciclista friulano, **Luciano Freschi** da 40 anni dirigente dell'Apu basket e alla memoria **Ennio Bon**, guida per anni della pallacanestro in Friuli (hanno ritirato il riconoscimento la moglie **Gabriella Targa**, il figlio **Marco** e il nipote **Giovanni**) e **Riccardo Zancani**, giovane donatore di sangue che lasciandoci, per sua scelta, ha donato gli organi salvando vite umane (hanno ritirato il riconoscimento il padre **Roberto**, i fratelli **Alessandro**, **Federico** e **Massimo** e la sorella **Beatrice**), sono i vincitori dei premi Friul Tomorrow per il Fair Play 2018 promossi dal Comitato Friul Tomorrow in collaborazione con associazione don Gilberto Pressacco, Euretica e Aido. I riconoscimenti sono stati consegnati da **Daniele Damele** per Friul Tomorrow, **Paolo Pizzocaro** assessore comunale allo sport di Udine, **Flavio Pressacco** dell'associazione don Gilberto Pressacco.

PER IL BENE delle donne

PORDENONE. Ben 125.822,55 euro (pari a 179.938 donazioni microdonazioni da 70 centesimi) in soli dodici giorni: questo il risultato della raccolta fondi "Il mondo ha bisogno delle donne", che Aspiag Service, concessionaria Despar, ha attivato alle casse dei propri supermercati Despar, Eurospar e Interspar dal 23 febbraio al 6 marzo. La somma è destinata a sostenere l'attività e i progetti di quattro associazioni locali che si occupano delle donne, della loro salute e dei loro diritti. In Friuli-Venezia Giulia la somma raccolta di 57.392 euro, andrà a sostenere progetto "Medicina di genere – Go Red for Women" istituito dall'Azienda Sanitaria 5 Friuli Occidentale, al cui direttore Giuseppe Sclippa è stato consegnato l'assegno da parte del coordinatore Despar Fabrizio Cicero Santalena.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

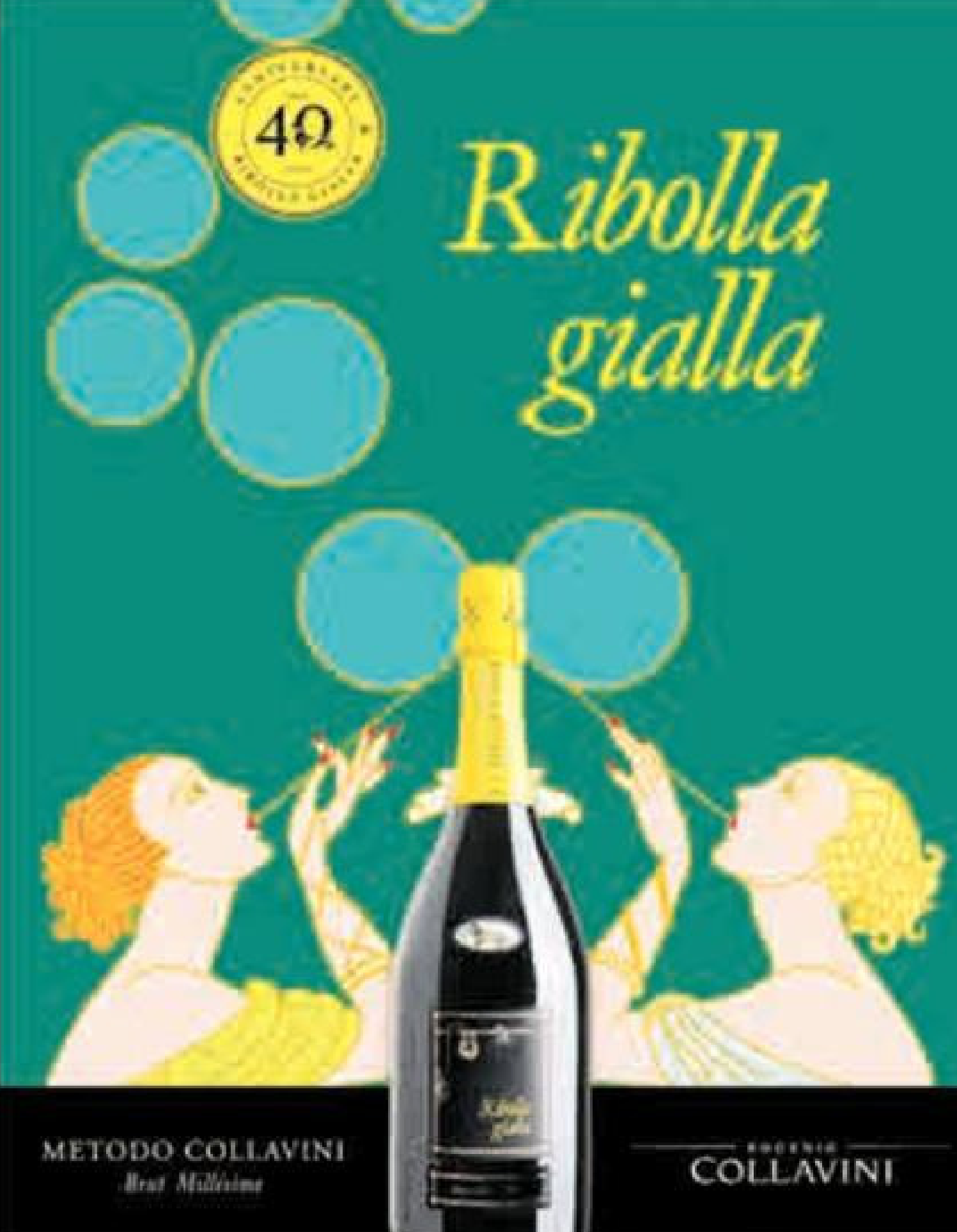
TUTTI PAZZI PER IL CARNEVALE

TISSANO. Grande partecipazione di pubblico alla tradizionale sfilata mascherata. Numerosi carri allegorici accompagnati da centinaia di figuranti in maschera hanno attraversato il piccolo paese tra due ali di folla e una pioggia di coriandoli e stelle filanti. (Fotoimmaginae).

DESIGN in vetrina

UDINE. Udine Design Week ha assegnato il primo premio a Botfish, la vetrina del negozio SpazioTre di viale Palmanova, ideata dal giovane designer Federico Zanchetta, con Roshan Sbriz e Samuele Concina, studenti del 'Malignani' di San Giovanni al Natisone.

Uniti dal CALCIO

PORDENONE. Il presidente di Unindustria **Michelangelo Agrusti** e quello del Pordenone Calcio **Mauro Lovisa** hanno sottoscritto un accordo di collaborazione. Tra le varie iniziative la sponsorizzazione di Pordenone Energia alla squadra e il sostegno della Fondazione Cro.

Il vino a Vinitaly ha i colori del mondo

A Verona dal 7 al 10 aprile, il Salone internazionale dei vini e distillati è anche una grande occasione per memorabili assaggi, ogni anno diversi e irripetibili

Business ma anche irripetibile occasione di degustare, guidati da esperti internazionali, vini che hanno fatto, stanno facendo o faranno la storia dell'enologia mondiale. Il confronto tra vini, territori, annate consente agli operatori della filiera, dai produttori ai buyer che devono guidare le tendenze di consumo, di migliorare le proprie competenze degustative, innalzando la percezione della qualità. Vinitaly è anche questo, e il giro del mondo nel bicchiere della 53ª annata della rassegna è un nuovo imperdibile viaggio. Le degustazioni Top sono uno dei tratti distintivi, da sempre, di Vinitaly. Ogni edizione è come una nuova annata, che porta in dote straordinarie occasioni per assaggiare etichette di ogni provenienza e partecipare a orizzontali e verticali che lasciano il segno. E anche nel 2019 la rassegna non si smentisce e offre, nelle sue numerose sale degustazioni, circa 90 tasting (riferendosi solo all'elenco ufficiale di Vinitaly) che danno l'opportunità di conoscere o approfondire vini di tutti i continenti, delle maggiori aree di produzione o di quelle di nicchia, così come di molti distillati e liquori. Buyer, sommelier, enologi, tecnici, giornalisti, operatori del settore possono così spaziare dal consolidato appuntamento con i Tre Bicchieri del Gambero Rosso con un "gran tour" ideale attraverso i vini selezionati in tutta Italia, alla degustazione guidata da Ian D'Agata in collaborazione con l'Associazione le Donne del Vino che presenta i "I vini rivoluzionari delle giovani donne del vino". Un altro evento da non perdere è quello con Riccardo Cotarella che presenta "7 Vini che hanno fatto grandi i loro territori", una degustazione mirata a spiegare caratteristiche organolettiche e storia di sette vini importanti. Fra le degustazioni top organizzate dagli espositori, quest'anno si segnalano: l'Amarone della Valpolicella, con una serie di appuntamenti tra cui la degustazione dei dieci anni delle Famiglie Storiche; il XXXI Seminario Tecnico Masi; il Montepulciano a cura del Consorzio del Vino Nobile, del Cirò, del Morellino di Scansano e la Vernaccia di San Gimignano, sempre a cura dei rispettivi consorzi. Il wine tasting in rosa di Fisar è dedicato al nuovo trend internazionale di consumo, con 6 etichette che esprimono al meglio le seducenti sfumature del colore, l'eleganza dei profumi floreali, fruttati e speziati dei vini rosé. Vira al giallo paglierino, invece, la degustazione dedicata al Verdicchio dei Castelli di Jesi e di Matelica e alla longevità dell'autoctono marchigiano, uno dei bianchi italiani più apprezzati dalle guide. Novità assoluta del calendario di Vinitaly sono le masterclass organizzate in collaborazione con l'Associazione Vi.Te e dedicate ai vini artigianali. I cosmopoliti del gusto possono segnare in agenda anche i Tasting ex… press, viaggio tra i migliori territori di produzione realizzato da Vinitaly in collaborazione con le più importanti riviste enologiche internazionali, che quest'anno ha tra i focus di rilievo la Francia e la Slovenia.

Info su www.vinitaly.com

7 - 10 APRIL 2019

“Sogno una mia attività e creare una famiglia. Ma senza rinunciare alle mie passioni”

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

ELEGANZA E MISTERO

LUIGI ZAVAGNO

37 anni di Spilimbergo, con la passione per le auto tuning, si descrive come una persona determinata e lunatica.

Quali sono i tuoi hobby?
Palestra, motori e viaggi.

Sport preferito?
Basket.

Quali sono le tue aspirazioni?
Avere una bella famiglia e sposarmi.

Il sogno nel cassetto?
Creare una mia attività.

Se fossi una animale?
Sarei una pantera perché è elegante e misteriosa.

E una città?
Madrid per l’eleganza e la ricchezza di arte.

L’ARTE PER gli ultimi

A Pordenone nell’auditorium della Regione si e tenuto un incontro organizzato dall’Anpi provinciale con il noto medico di Lampedusa, **Pietro Bartolo**. Il pittore **Ottavio Sgubin**, sempre attento al problema degli ultimi, gli ha donato una sua opera intitolata “L’esodo”.

COMPLEANNO VIP

Alberto Garlini

Tanti auguri al celebre scrittore, che martedì 19 marzo compie 50 anni. Originario di Parma, si è trasferito a Pordenone con la famiglia all’età di 14 anni. Autore di numerosi romanzi e di raccolte poetiche, è anche curatore del Festival letterario Pordenonelegge.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 15 AL 21 MARZO

LO SCRIGNO

Gigi Nardini alias Pavarotti

Tali e quali ai Vip

Puntata dedicata ai sosia. Lo Scrigno, in onda martedì 19 marzo alle 21 condotto da **Daniele Paroni**, parlerà dell'arte della somiglianza con persone famose. Infatti, per essere un sosia non basta la fisionomia e l'abbigliamento, ma conta anche il modo di muoversi e parlare. In studio ci sarà anche il sosia friulano più celebre: il cividalese Gigi Nardini, alias il tenore Luciano Pavarotti. I momenti musicali sono curati dall'orchestra 'Fantasy'.
Martedì 19 marzo, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 15

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 16

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Telegiornale
19.15 Qui Udine
19.30 Peraule de domenie
19.45 Game on
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.00 Dieci Cento Mille + 20

DOMENICA 17

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Remanzacco
12.45 Beker on tour
14.30 Il Campanile della domenica da Villa Manin
15.45 Focus Riserva Marano
16.00 Focus Uniud, corsa a tre
16.15 Focus Giovani e droga
16.30 Focus Lino Zanussi
17.30 Aspettando Poltronissima
18.00 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.30 Tg
21.45 Replay

LUNEDÌ 18

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 19

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 20

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 21

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERINATURA

In cammino con la Saf

La nuova puntata fa conoscere più da vicino come si svolge l'attività escursionistica della Società Alpina Friulana (Saf). Sarà anche l'occasione per poter compiere virtualmente alcune escursioni accompagnate proposte dal sodalizio udinese, che ci faranno spaziare da un punto all'altro della regione in un ventaglio di panorami. In studio il presidente Antonio Nonino, e Francesca Marsilio, operatrice naturalistica e culturale.
Venerdì 15 marzo, 20.15

IL CAMPANILE

I conduttori Paroni e Ramani

In diretta sbocciano i fiori dei dogi

Il Campanile della Domenica farà tappa domenica 17 marzo a Villa Manin di Passariano. Nella splendida residenza si tiene il 'Giardino del Doge Manin', manifestazione dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato. La trasmissione sarà condotta da **Sara Ramani** e da **Daniele Paroni**. Ospiti non solo esperti dal pollice verde, ma anche rappresentanti della comunità locale.
Domenica 17 marzo, 11.30

Ripesca la PRO LOCO

LO SAPEVO!

Concorso Quiz

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà alla seminfinale

Si torna in gara al fotofinish

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito www.ilfriuli.it e la pagina Facebook del programma condotto da Alexis Sabot - possono esprimere la loro preferenza.

1 CIVIDALE

2 DIGNANO

3 FAGAGNA

4 LIGNANO SABBIADORO

5 MOIMACCO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 POZZUOLO

10 PREMARIACCO

11 REANA DEL ROJALE

12 TRIVIGNANO UDINESE

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 20 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

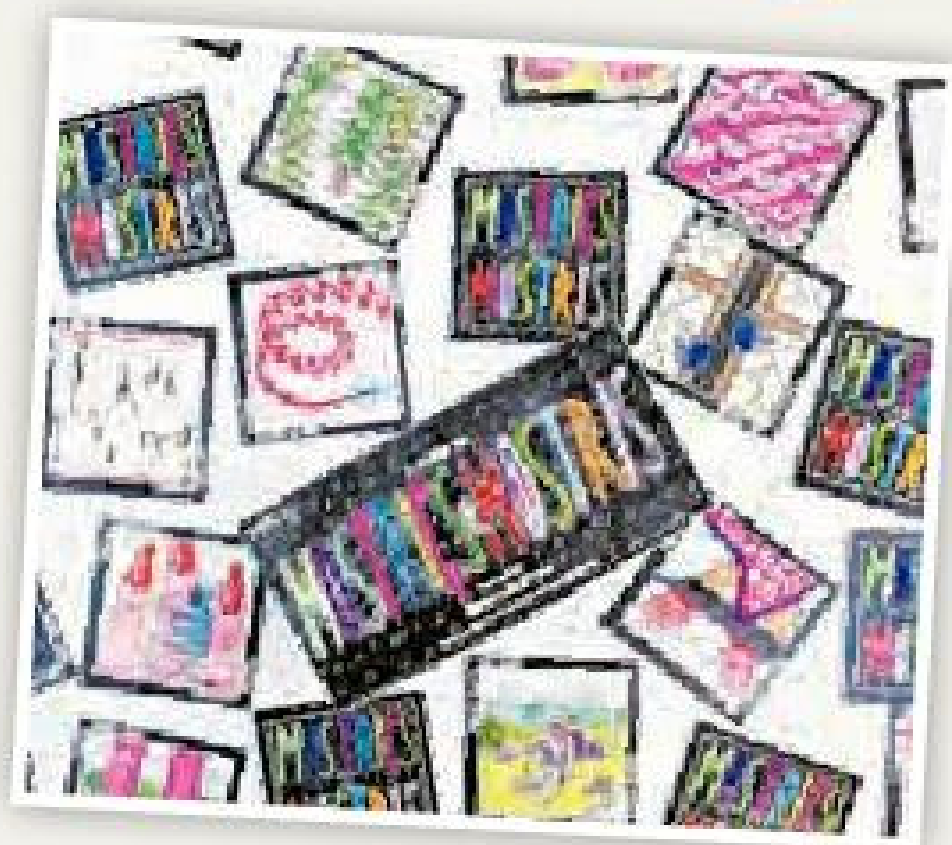
COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA Numero

il FRIULI n. 10 15 marzo 2019

14 ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PAR ZUIÂ INSIEMI

Tescj di F. Gregoricchio e ilustrazions di M. Bathish, "Il memory dai mostriçs e mostris", Didatiche Kappa Vu, 2018

TINEL

SALE DE CJASE PAR MANGJÂ, PAR STÂ O PAR RICEVI I OSPITS

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
vuê, a pene che Daria e je lade a vore, la cjase si è jemplade di int dute in agjitazion. La prime a rivâ e je stade Francesca, che si è subite metude a fâ di mangjâ e, daûr di jê, e je rivade Silvia par dâi une man. In tic e tac, devant di me, o vevi uns trente personis vistudis di fieste e la taule dute ben parecjade. Ducj a cjalin l'orloi... no rivi propit a capî ce che al sucêt.
E cumò? Dulà si sono platâts ducj? O sint dome a cisicâ - *shhhh!* - o cualchidun che al riduce scuindût daûr de puarte dal **tinel**. Daria e je tornade. Timp di fâ lis scjalis e di vierzi la puarte e ducj i saltin intor e a cjantin: "Tancj auguris a ti! Tancj auguris a ti!". Ce biele fieste a sorprese! Bon complean Dariute!
Une bussade, il to Vigji

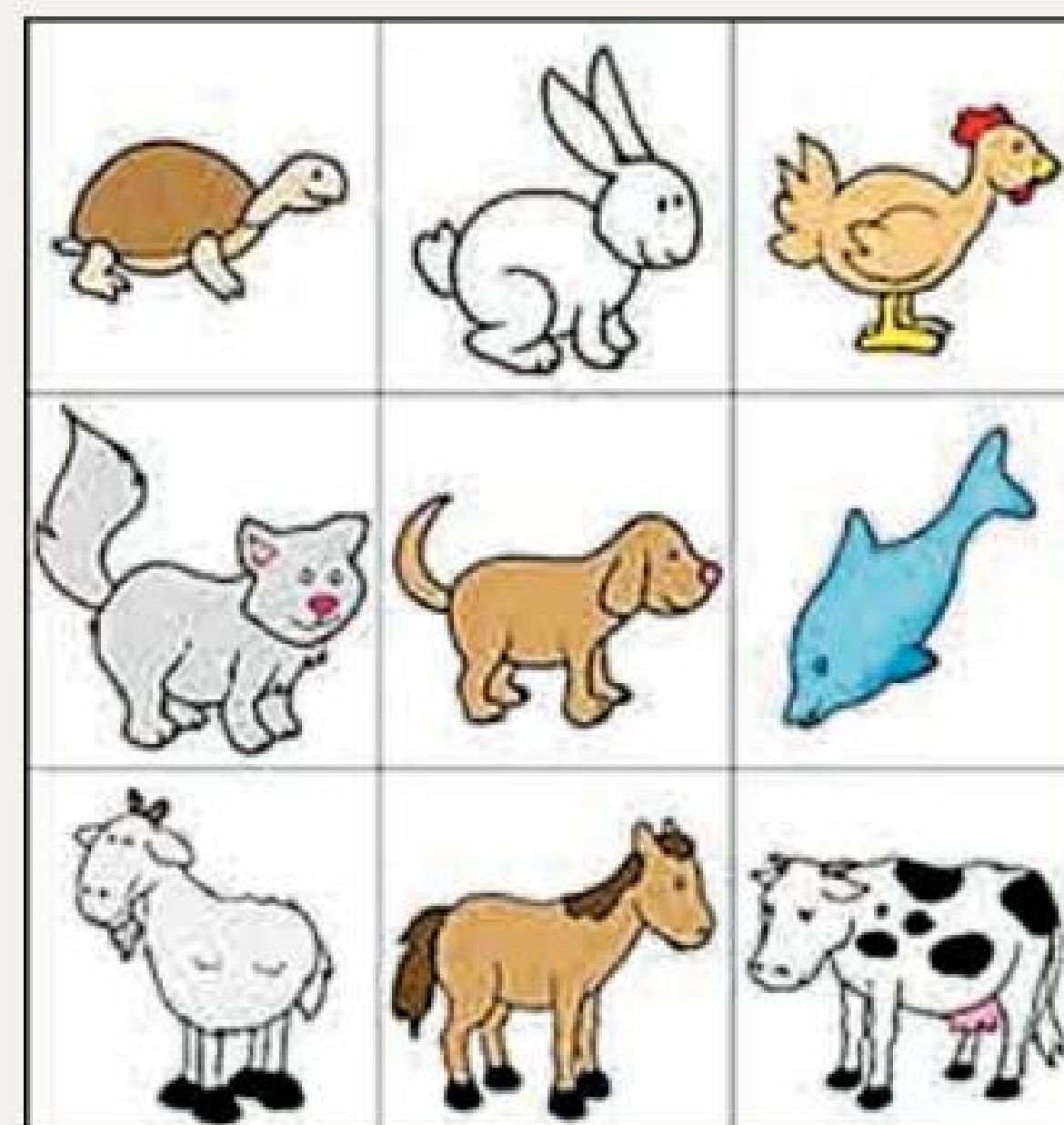
ZÛCS

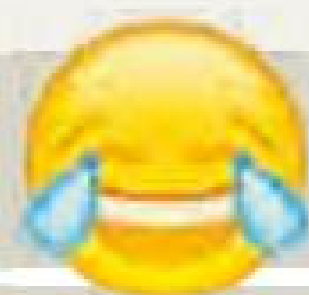
SEGNE LA RISPUESTE JUSTE

Ce bestie ise chê in alt a drete?
1) un cjan
2) un gjal
3) un poleç

Ce bestie ise chê in alt a çampe?
1) un cjaval
2) une copasse
3) un pes

Ce bestie ise chê in bas a drete?
1) un mus
2) une piore
3) une vacje

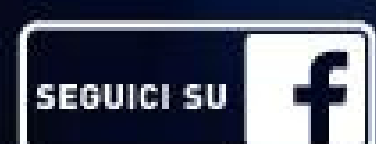
E cumò va indenant a zuiâ cui tiei amîs!

Soluzion: 3, 2, 3

Tant par ridi

Trê zovinis si svicinin al frutin de lôr amie che al finìs un an.
La prime e dîs: "Oh! Ce ninin, al pâr inteligjent come il pari".
La seconde e comente: "Oh! Al è biel come la mari!".
La tierce e riduce: "Oh! Al è sdenteât come il nono!".

LU SAVEVISO CHE...?

La idee di fâ fieste pal complean e rive dai antîcs Grêcs e dal cult di Artemide, la dee de cjace, de lune e de nature salvadie. Di fat, a jê si ufrivin dolçs decorâts cun lumins par rindiju lusints tant che la Lune.

Maman! al cambie orari: fin vinars ai 29 di Març al larà in onde ogni vinars aes 5.00 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

PIENI DI RISORSE.
EMPORIOADV
"Sono in CDA da 24 anni
e ogni giorno trasportiamo
dai nostri clienti l'armonia
che respiriamo in azienda".
Marcello Galassi,
Installatore CDA.
GESTIONE
DISTRIBUTORI
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it
In CDA, il rapporto con le persone è fondamentale, sia internamente che esternamente.
Ci piace dire che siamo 'pieni di risorse' proprio perché il capitale umano è ampiamente valorizzato
e l'armonia che si respira in azienda viene trasportata ai nostri clienti. Certo, siamo facilitati da un territorio
come quello friulano, ricco di persone di cuore, ma certe scene, anche dopo tanti anni, ci stupiscono ancora.
Pensate che in certi uffici, la mattina, ci aspettano per bere il caffè tutti assieme.
CDA da sempre è mossa da questo spirito: più che un posto di lavoro è una grande famiglia.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale